Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Sabato, 28 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6961 nuova serie Fondazione 1881



**L'ATTESA RELAZIONE DELLA SEGRETERIA HA APERTO L'UNDICESIMA ASSEMBLEA NAZIONALE DEMOCRISTIANA**

# Il rapporto di Piccoli alle assise d.c. auspica un congresso «costituente»

**Riforme di struttura dovranno rinnovare profondamente il partito: forme di elezioni «primarie» per la scelta dei candidati dovrebbero assicurargli un più stretto incontro con i cittadini - Validità del centro-sinistra e ribadito «no» ai comunisti**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

«Coraggio, giudizio, integrità, dedizione»; queste parole che John Kennedy pose a fondamento della azione politica nel 1960, sono state ribadite oggi da Piccoli nella relazione introduttiva al dibattito politico del congresso democristiano.

«E' un impegno — ha detto con voce commossa, a conclusione del suo discorso durato quasi tre ore — un impegno che è nel contempo una preghiera. Impegno e preghiera che noi qui assumiamo».

Il segretario della Democrazia cristiana ha iniziato la sua relazione salutato dagli applausi dell'assemblea, indirizzando una parola di omaggio a Fanfani e a Rumor, con frasi nelle quali il significato politico è apparso evidente. Del presidente del Senato e del congresso Piccoli ha detto che «la DC si onora di riconoscerlo come uno dei suoi leaders più qualificati»; al Presidente del Consiglio ha espresso «un grato e affettuoso riconoscimento». Anche per Moro ha avuto un saluto cordiale.

Con la mia relazione, ha detto Piccoli, intendo fornire al congresso una chiara indicazione sulle prospettive di cui l'assemblea vuole rappresentare un momento dinamico e qualificante.

Quali sono i punti da precisare nel dibattito congressuale in vista delle prospettive che si pongono? Qui Piccoli ha sintetizzato quattro punti che si possono esprimere come segue:

1) Esiste in primo luogo una posizione di politica internazionale da verificare perchè incide direttamente sul nostro Paese, sulle forze politiche, su di noi. E al riguardo il partito di De Gasperi non può sentire la responsabilità di una risposta come non può rifiutare la positiva esplorazione di possibilità operative aperte da una soluzione politica continentale;

2) nel paese, ha detto ancora Piccoli, serpeggia il dubbio sulla capacità del sistema politico italiano a garantire in modo efficiente l'esercizio del potere, sia a livello dello Stato nazionale, sia a livello locale; le agitazioni che negli ultimi due anni hanno più di una volta scosso vitali settori della vita nazionale e di riflesso l'opinione pubblica, appaiono al cittadino causa ed effetto di una crisi politica, proprio in un periodo di grande dinamismo della economica e della società italiana. Ora è evidente, per Piccoli, che al nostro popolo non basta più la democrazia del consenso nè ritiene che questa abbia una forza di incidenza sufficiente a operare il rinnovamento della società. E' tempo quindi che gli uomini politici affrontino questo problema per evitare abdicazioni od omissioni;

3) di fronte alla vastità di questa problematica di crescita politica e civile si impone una riflessione delle forze politiche di partito. La DC non può non interrogarsi a questo proposito, non può tacere su nuove proposte circa la funzione che le forze politiche organizzate debbono assolvere nella società contemporanea:

4) C'è infine da discutere il ruolo che riguarda particolarmente la DC in quanto forza politica di ispirazione cristiana. Il clima postconciliare caratterizzato da un approfondito esame di coscienza di tutte le componenti cattoliche ha avuto come conseguenza una larga presenza di forme di contestazione interna, segno a un tempo di vitalità culturale ma non sempre di sufficiente maturità. Ora nel campo politico, ha aggiunto Piccoli, oltre alla tradizionale polemica esterna di ispirazione laicista e marzista contro le ragioni di un partito di cattolici, si è avuta la trasformazione dello integralismo da atteggiamento interno a corrente di contestazione interna alla unità politica dei cattolici. Ancora una volta, quindi, nelle nuove condizioni, dobbiamo riproporci tutte le domande che a noi, democristiani, sono state tradizionalmente poste sia come operatori politici che come cattolici.

Da questa impostazione «aperta» sui problemi del momento, Piccoli è partito per una approfondita analisi delle grandi questioni che caraterizzano la vita del nostro Paese.

Lo ha fatto ricordando che i democristiani hanno più volte rivendicato il merito di aver guidato l'Italia nella trasformazione da società contadina a società industriale.

Ora, per Piccoli, è essenziale, per una forza politica come la D. C., misurarsi permanentemente con i veri problemi del tempo, e proporre e operare. Nessuno può pretendere che il congresso trovi in pochi giorni la soluzione dei vari problemi. Conta però il fatto di misurarsi con i problemi stessi e di non sbagliare la prospettiva per definirli, descriverli e analizzarli. Così impostando la sua relazione Piccoli ha confermato l'intendimento di affrontare i vari problemi in modo concreto e pratico, collegandosi in un certo senso al pragmatismo di Fanfani.


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Piccoli e il Presidente del Consiglio nella sala dell'EUR

Ha fatto un discorso di contenuti sostanziali, rifuggendo da impostazioni fumosamente ideologiche e verbose, non inquadrate in schemi precisi. Ha ricordato che la situazione del Paese esige coraggio e chiarezza ed esige anche un discorso politico che dia agli italiani il senso della situazione e consenta loro di ritrovarsi realmente concordi in una prospettiva. Così dopo aver approfondito il discorso sulla situazione della D. C. e del PSI (nel quale le difficoltà interne a suo avviso preesistevano ai risultato elettorale delle politiche del '68), Piccoli ha toccato l'argomento dei rapporti con i comunisti.

«Elementi di novità sono emersi nel PCI ma senza che da essi sia stata tratta alcuna conseguenza pratica nella impostazione di una condotta politica tuttora incentrata da una parte sull'abbattimento del centro sinistra e sulla proposta di sostanziali fronti popolari che dovrebbero sostituirla; dall'altra sull'incentivazione di atti protestatari e di rivolta nel Paese».

Accennando al dibatttio parlamentare sul divorzio Piccoli ha confermato «la precisa volontà del partito di non far risorgere per conto suo i dolorosi steccati del passato»; ma ciò non intacca l'impegno della D. C. e la attenzione che essa porta alla famiglia «nel duro e contrastato passaggio da un tipo di società ad un altro tipo di società, caratterizzata dall'industrializzazione». «Come si può pensare di essere nel giusto — si è chiesto Piccoli — quando si colloca in cima alla scala di priorità la cesoia per troncare l'unione familiare?».

Quanto alla situazione generale del Paese per Piccoli la attuale crisi di rappresentanza politica anche alla luce della interpretazione dei risultati elettorali del maggio '68 non si spiega semplicemente con uno spostamento a sinistra dell'elettorato italiano. In realtà siamo — ha detto — dinanzi ad una diversa maturazione di coscienza del cittadino; è un complesso sommovimento di valori in atto nella società che si riversa all'interno dei partiti e quasi ne inceppa i movimenti e provoca situazioni di attesa, di contrasto, talora di rinuncia alla funzione di responsabilità».

Ed è qui, per Piccoli, che la Democrazia cristiana deve reagire e attivare la sua presenza responsabile.

Dopo questo preambolo Piccoli ha affrontato il tema della situazione interna del partito ricordando che l'impegno di «condurre il partito ad un confronto interno non venato da preoccupazioni personali o da rivalse ma aperto e costruttivo è stato mantenuto» per cui «onestamente si deve riconoscere quanto necessaria fosse la decisione dello scorso gennaio, in un momento difficile per la D.C.». Del Governo di centro-sinistra guidato da Rumor ha poi detto che «è comunque un punto di riferimento positivo» e ha espresso l'augurio e lo incoraggiamento perché vada avanti su una strada che si è dimostrata feconda. Riassumendo Piccoli ha parlato di congresso non di ordinaria amministrazione, bensì in larga misura «costituente». Nel suo esame della situazione politica dei cattolici, Piccoli ad un certo punto ha approfondito la questione dell'atteggiamento delle ACLI da lui già adombrata, del resto, nel preambolo. «Quella che è stata definita una svolta — ha detto — è stata motivata con la volontà di porre fine alla collateralità; una collateralità che, a dire il vero, noi non abbiamo mai chiesta come partito politico; una libertà di scelta che è rimasta intatta, anche perché le scelte delle ACLI sono sempre state fatte per espliciti orientamenti dei suoi dirigenti, sulla base di convincimenti meditati e pubblicamente chiariti. Abbiamo seguito quel dibattito, abbiamo misurato il travaglio di cui era manifestazione anche se ci siamo rammaricati delle espressioni che sono state rivolte alla D.C. Siamo comunque da sempre così intenti ad occuparci anche criticamente di noi stessi che non crediamo nostro diritto interferire nella vita interna delle ACLI. Ci limitiamo a constatare che le ACLI anche in questo congresso hanno rilevato prevalenti interessi, orientamenti e propositi di esplicito intervento politico. E ci sia consentito un giudizio solo per quanto attiene alla nascita dell'ACPOL. Debbo dire fin d'ora che vi è qui un tema di indispensabilità di una scelta per i democristiani che credo debba essere sancita per la necessaria coerenza di una milizia politica come la nostra». (A questo punto nella sala è scoppiato un applauso da parte dell'assemblea ma alcuni invitati, evidentemente aclisti, hanno protestato. Allora dall'assemblea si sono levate grida di riprovazione verso i contestatori e Fanfani ha dovuto intervenire per riportare il silenzio in sala).

Piccoli ha ripreso dicendo che chi parla di fine dell'unità politica dei cattolici pone male il problema. Bisogna tener conto dell'intuizione di Sturzo. La D.C. è un partito laico, aconfessionale, di ispirazione cristiana non il partito dei cattolici. Non vogliamo una unità indistinta; quello che cerchiamo con il nostro dibattito, con la articolazione interna ed esterna del nostro schieramento, è la unità sulle linee politiche e sugli indirizzi programmatici. La fede religiosa è a monte di queste scelte; può esserne la premessa e ne è anche, a nostro avviso, una condizione risolutiva. Ma la politica, l'arte di governare le cose terrene, ha una area tutta sua dove ci si divide e ci si incontra al di fuori dei legami delle convinzioni di fede anche se non siamo né possiamo essere insensibili o distaccati rispetto a quanto avviene nella Chiesa».

Infine Piccoli è passato al discorso sul partito per il quale a suo avviso «c'è una grande disponibilità di intesa». Il problema è di avere il coraggio di rifiutare la tesi di una DC confederata e operare una riforma del partito a livello di formazione dei soci, affinché l'adesione alla DC sia una scelta consapevole; di funzioni affinché il partito abbia una sua area diversa da quella del Governo, pur nella stretta e leale collaborazione con la propria delegazione; di struttura affinché l'ambito regionale diventi progressivamente l'ossatura portante del partito; di metodo af-

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

## Fanfani per acclamazione al tavolo della presidenza

**La corrente di Moro è rimasta isolata nel suo dissenso**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

L'elezione del sen. Fanfani a presidente del congresso è stato il fatto qualificante della seduta inaugurale della massima assise democristiana apertasi all'EUR. La sua elezione è avvenuta per acclamazione. La decisione a favore di Fanfani è stata presa dalla direzione e dal consiglio nazionale uscenti che si sono riuniti nella prima mattinata per la formale decisione delle dimissioni di prammatica da presentare al congresso.

E' stato il sen. Scelba, presidente del consiglio nazionale uscente, a proporre la candidatura di Fanfani. Ciò è tanto più significativo in quanto le riserve palesatesi ieri sera negli ambienti morotei e di sinistra si erano coalizzate nel tentativo di portare avanti una candidatura dello stesso Scelba, il quale però ha decisamente rifiutato ogni designazione a suo favore.

Così la candidatura Fanfani è andata avanti e quando Piccoli ha chiesto all'assemblea riunita nella grande sala del palazzo dei congressi di approvarla, c'è stata un'acclamazione unanime.

Nel momento dell'elezione non era presente in sala l'ex Presidente Moro. A questa assenza è stato dato un significato politico.

Comunque sulla designazione Fanfani bisogna dire che si è verificato un aperto dissenso tra i morotei e le sinistre. Queste ultime, tranne alcune eccezioni, hanno ribadito che opporsi alla candidatura di Fanfani era un atto impolitico soprattutto se si teneva conto del fatto che il blocco delle sinistre e dei morotei ha sempre contato su una convergenza di «nuove cronache» per formare una eventuale nuova maggioranza nel partito.

Nonostante questo atteggiamento delle sinistre, i morotei hanno insistito nella loro riserva esprimendola apertamente. Proprio da questa loro presa di posizione è venuto a palesarsi un aperto contrasto tra i morotei e le sinistre.

Sullo e Granelli, esponenti delle varie correnti della sinistra, hanno pubblicamente manifestato a molti giornalisti il loro giudizio negativo sull'atteggiamento assunto dalla corrente di Moro.

Fanfani dopo aver preso la presidenza ha pronunciato un discorso che è stato considerato significativo dal punto di vista politico. Egli ha tra l'altro voluto sottolineare l'esigenza essenzialmente di aprire un nuovo capitolo nell'azione politica della D.C., affinché all'altezza dei tempi nuovi sappia dare una risposta giusta e coraggiosa alle istanze del Paese e dei giovani, specialmente.

Fanfani ha anche affermato che perché ciò avvenga, occorre che le forze più fresche e più valide del partito si incontrino in un impegno diretto a servire gli interessi del popolo italiano. Di qui l'invito alla consapevolezza e ad attingere agli ideali popolari e democratici del partito per derivare da essi, con coraggio, soluzioni adeguate alla realtà e alla evoluzione sociale. Le attese presenti, secondo Fanfani, sono indifferibili.

Il «nuovo corso» ha concluso, ha come premessa una corretta vita democratica dei partiti nonché il rispetto della sovranità parlamentare e popolare.

Concluso il suo discorso Fanfani ha proposto e l'assemblea ha approvato l'invio di un messaggio di saluto al Capo dello Stato che poche ore dopo ha risposto in modo assai cordiale ricordando la funzione «essenziale» della D.C. nel paese. Un messaggio è stato indirizzato anche al Presidente della Camera.

In serata le correnti hanno tenuto riunioni per esaminare e valutare il discorso di Piccoli. I giudizi si possono sinteticamente esprimere così: per i doroei è stato un discorso positivo e aperto; anche i fanfaniani e i tavianei hanno espresso consensi. Riserve invece da parte dei basisti, pur riconoscendo al discorso anche aspetti positivi. Giudizi negativi dai morotei e da Forze nuove; riserve ma anche consensi per talune parti negli altri settori minoritari del partito.

Si è anche saputo che prima dell'elezione a presidente del congresso Fanfani aveva ricevuto una delegazione delle sinistre e dei morotei che pur lamentando che la sua designazione fosse stata fatta in modo da apparire «settoriale» non si sarebbero opposti. I morotei però sulla loro agenzia hanno criticato ancora la designazione Fanfani.

R. P.

### PRIME REAZIONI

Roma, 27

Fin da stasera sono cominciati i commenti e le reazioni degli esponenti di altri partiti al congresso democristiano. Le agenzie di stampa avevano finito da pochi minuti di trasmettere il testo della relazione di Piccoli quando è stato diffuso un commento con il quale Preti e Ferri hanno osservato che in essa c'è «la consapevolezza che esiste oggi un problema di difesa e di sviluppo del sistema secondo linee che sono indicate dalla collocazione del nostro Paese in una precisa area di alleanze e di integrazione politica ed economica».

(Continua in 2.a pagina)


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Fanfani, eletto presidente dell'assemblea, apre i lavori dell'XI congresso della D.C.

## HA UCCISO IL BIMBO


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — Alfredo Bosco, un pensionato [illegible]3 anni, ha confessato d'aver ucciso il piccolo Antonio Castelluccio, trovato strozzato nella cantina della casa dove abitava. «Mi ha fatto arrabbiare» ha detto l'omicida, che tutti i conoscenti consideravano una brava persona

**IN SEGUITO AL QUOTIDIANO RIPETERSI DI SCONTRI LUNGO LA FRONTIERA**

# Si prospetta in Israele un richiamo di riservisti

**Lo ha dichiarato il Ministro della Difesa Dayan - Duelli di artiglierie dal Canale al Giordano «El Fatah» attacca il Libano dei night-clubs: deve trasformarsi, dice, in un «Libano-Vietnam»**

Tel Aviv, 27

*Sempre estremamente tesa la situazione nel Medio Oriente, in particolare lungo le linee di tregua del Canale di Suez e della valle del Giordano. I cannoni egiziani e israeliani si sono scambiati anche oggi con azioni sporadiche salve di artiglieria che hanno tenuto l'atmosfera sul limite del dramma. Il duello delle batterie ha registrato una maggiore intensità attorno a El Qantara, nel settore settentrionale del Canale, ma a intermittenza i cannoni si sono fatti sentire anche a Jidi e a Mitla, più a Sud. Un portavoce dell'esercito israeliano ha precisato che i duelli di artiglieria si susseguono nella regione del Canale ormai da settimane senza notevoli pause.*

*Le artiglierie hanno duellato oggi mentre perdura ancora la eco suscitata dallo scontro aereo avvenuto ieri sulle acque del Golfo di Suez fra «Mig-21» egiziani e «Mirage» israeliani, di fabbricazione russa i primi e francese i secondi. Le autorità israeliane hanno confermato che due «Mig» sono stati abbattuti, mentre gli egiziani hanno mantenuto la versione dei due «Mirage» distrutti. La stampa di Tel Aviv riferisce a questo proposito che uno dei piloti israeliani ha abbattuto il suo settimo «Mig», stabilendo un primato mondiale per l'abbattimento di aerei di questo tipo.*

*I comunicati del comando militare egiziano specificano che nella battaglia aerea di ieri sono intervenuti a più riprese una cinquantina fra «Mirage» e «Mig», che lo scontro è durato 50 minuti e si è svolto in una zona 40 chilometri a Sud della cittadina di Suez. Il giornale «Al Ahram» del Cairo afferma che gli elicotteri israeliani hanno continuato per ore a perlustrare lo specchio di mare sopra cui era avvenuta la battaglia alla ricerca dei piloti dei due «Mirage» abbattuti. Che la situazione sia peggiorata di molto lo dimostra il fatto che lo scontro aereo è stato il secondo in tre giorni e le artiglierie degli opposti schieramenti si sono sparate per dieci ore su tutto il fronte da El Qantara nel Nord a Porto Taufik nel Sud.*

*A Gerusalemme, frattanto, il Ministro della Difesa israeliano Moshe Dayan ha visitato il luogo dove 17 famiglie arabe sono state evacuate e le loro abitazioni demolite per rendere più sicura la strada che conduce al Muro del pianto, il luogo più sacro per gli ebrei. Dayan, circondato da uno stuolo di soldati armati, ha parlato con diversi arabi per la strada e subito dopo ha detto: «Nessuno di loro è ovviamente contento di ciò che è avvenuto, ma era nostro dovere provvedere alla sicurezza della nostra gente». Dayan ha aggiunto che non saranno necessarie altre demolizioni.*

*La stampa israeliana dà molto risalto al discorso pronunciato ieri da Dayan a un convegno di cooperatori agricoli e ne sottolinea i passi più allarmistici. In particolare viene posta in evidenza l'intenzione espressa dal generale di caldeggiare la mobilitazione delle riserve di Israele se i combattimenti si intensificheranno lungo le linee di tregua. Tutto ciò, ha detto esplicitamente Dayan, in vista di «una nuova guerra».*

*Dayan ha anche detto che Israele è ancora a corto di aerei ma resta in grado di sconfiggere gli egiziani nell'aria: «Non emergerebbero dallo scontro con le bandiere al vento». Quanto all'intensificazione degli scontri l'ha attribuita all'accresciuta influenza dei guerriglieri sui governi arabi, su una posizione militare alquanto rafforzata degli arabi e sulle conversazioni in corso fra le quattro grandi potenze, che a suo avviso incoraggiano gli arabi alla intransigenza.*

*Intanto il movimento di liberazione della Palestina El Fatah ha diffuso un comunicato nel quale attacca molto violentemente «i nemici della rivoluzione nel Libano», i quali saranno d'ora in poi trattati dai rivoluzionari palestinesi alla stregua del «nemico sionista». «Le forze anti-rivoluzionarie affermano che i commandos palestinesi devono essere allontanati dal Libano, se necessario con la forza delle armi». Questo atteggiamento «è ispirato dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Beirut». Tali forze antirivoluzionarie, secondo El Fatah, «sono in collusione col sionismo, del quale difendono la presenza perchè solo questa presenza spiega la loro sopravvivenza in terra araba». «Il Libano dei night club, termina il comunicato, deve trasformarsi in un Libano-Vietnam».*

I colloqui quadripartiti

### INDISCREZIONI AL CAIRO SUL PIANO AMERICANO

Il Cairo, 27

Uno dei più stretti collaboratori di Nasser, Heikal, ha descritto la formula in 13 punti che gli Stati Uniti avrebbero presentato ai colloqui quadripartiti (cui partecipano anche Granbretagna, Unione Sovietica e Francia) per la ricerca di una soluzione alla crisi del Medio Oriente.

Secondo Heikal, queste sono le linee basilari del piano americano: fine dello stato di guerra tra Egitto e Israele e stabilimento di uno stato di pace. Proibizione per il futuro dell'uso della forza o della minaccia di usarla. Fine degli aiuti ai guerriglieri palestinesi. Fine del boicottaggio arabo contro Israele. Fine della «propaganda politica» in Medio Oriente.

Israele non ha rivendicazioni sui territori egiziani occupati ma le zone sgomberate dovranno essere smilitarizzate. Navigazione libera nel Golfo di Aqaba e nel Canale di Suez. La fascia di Gaza dovrebbe essere posta sotto la custodia dell'inviato speciale dell'ONU, Gunnar Jarring e il suo futuro dovrebbe essere oggetto di contatti fra Jarring, Egitto e Giordania. Contatti diretti arabo-israeliani in una certa fase della ricerca di una soluzione. Firma della soluzione finale da parte di arabi e israeliani.

Sebbene il piano non faccia cenno a Gerusalemme, Heikal ha fatto notare in precedenti proposte gli americani si erano detti in favore della «unificazione» della città santa sotto governo israeliano. Secondo Heikal, il riferimento a contatti di Jarring con Egitto e Giordania sul futuro di Gaza è un chiaro tentativo di trasferire la fascia, già sotto amministrazione egiziana, alla Giordania quale compenso per la perdita di Gerusalemme. Puntando a un accordo, in prima istanza, tra Israele ed Egitto, nei confronti del quale Israele non avanza rivendicazioni territoriali, il piano americano — ha detto Heikal — mira a costringere Giordania e Siria ad accettare in un secondo tempo soluzioni separate che prevederebbero rettifiche di confine sulla riva occidentale del Giordano e sulle colline di Golan.

In sostanza, ha concluso Heikal, il piano americano «dà tutto a Israele e niente agli arabi e mira a paralizzare i sentimenti di unità e nazionalismo arabi». Dopo aver detto che l'appoggio americano a Israele non dovrebbe spingere gli arabi all'ira o a una «dichiarazione di guerra santa» contro gli Stati Uniti, Heikal ha affermato: «Non vi è spazio per le emozioni in politica. Il piano americano, dopo tutto, rispecchia semplicemente l'attuale equilibrio nel Medio Oriente e solo rovesciando la vittoria israeliana nella guerra dei sei giorni si può creare una nuova base per una soluzione nella zona».

Secondo diplomatici a Londra, i russi divergerebbero dalle posizioni americane in questi punti: agli israeliani sarebbe vietato il passaggio lungo il Canale di Suez fino a che non verrà stabilmente risolto il problema dei profughi palestinesi. Gli israeliani dovrebbero evacuare senza condizioni i territori arabi occupati nella guerra del 1967. La richiesta israeliana di colloqui diretti con gli arabi è stata aggirata o addirittura messa da parte. La richiesta insistente di Israele affinché la pace venga sancita in un trattato formale con gli Stati arabi sembra essere stata senz'altro respinta.

In questo contesto va inserita una dichiarazione fatta oggi da Dayan che ha rivendicato in via definitiva ad Israele la collina di Golan: le prospettive di un accordo non sembrano molte.

Protesta di Nuova Delhi

### I CINESI COSTRUISCONO una via verso il Kashmir

Nuova Delhi, 27

Il Governo indiano ha protestato presso il Pakistan e la Cina comunista per l'iniziata costruzione di una via strategica che collegherà il Kashmir al Sinkiang e al Tibet. Secondo le note diplomatiche indiane, 12 mila soldati cinesi stanno lavorando alla realizzazione della strada, che permetterebbe alle truppe cinesi di passare rapidamente dal Tibet al subcontinente.

«Militarmente, ha detto un portavoce del Ministero degli Esteri, si tratta di un'iniziativa sinistra contro l'India, in violazione dello spirito di Tashkent». A Tashkent l'India e il Pakistan si impegnarono, nel 1966, a risolvere pacificamente le loro controversie.

## LA SITUAZIONE

La validità della formula di centro-sinistra, l'augurio che il PSI sappia risolvere i suoi problemi interni per dare il suo contributo a questa formula, la riaffermazione della fine del centrismo, il «no» al partito comunista italiano, l'appello a tutte le forze vive della D.C. ad operare per la realizzazione della politica del partito, sono i punti più qualificanti del discorso pronunciato da Piccoli nell'aprire l'XI congresso della Democrazia cristiana.

Il segretario del partito si è proposto di pronunciare un discorso di tipo nuovo, che contenesse un'analisi della realtà del Paese e una indicazione dei problemi da affrontare, tutto ciò riferito al contesto attuale degli schieramenti politici. La formula di centro-sinistra non è in alcun modo in discussione in questo congresso: questo è uno dei concetti cardine della relazione di Piccoli. Il suo ampio discorso costituirà la trama nella quale si inseriranno tutti gli interventi (pro o contro l'attuale maggioranza) che daranno vita al dibattito. Quest'ultimo si concluderà lunedì pomeriggio con un intervento del Presidente del Consiglio e la replica di Piccoli. Ieri mattina è stato eletto presidente del congresso Fanfani il quale nell'aprire i lavori, ha pronunciato un significativo discorso.

Si aggrava il braccio di ferro in Grecia tra la Magistratura e i colonnelli. Il Governo ha sostituito il Presidente del Consiglio di Stato, nonostante il rifiuto di quest'ultimo di rassegnare le dimissioni. Michele Stassinopulos ha precisato che i consiglieri di Stato sono eletti a vita, e si è pertanto rifiutato di accettare la sua destituzione voluta dai colonnelli. Questi ultimi hanno invece proceduto alla sua sostituzione con Alessandro Dimitsas, membro del Consiglio di Stato.

La crisi del Medio Oriente, che ha fatto registrare anche ieri nuovi incidenti tra arabi e israeliani, sarà esaminata nuovamente dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU. La riunione, prevista per lunedì, è stata sollecitata dalla Giordania che ha presentato una nota di protesta contro Israele per la situazione a Gerusalemme. In Israele si sta intanto parlando di un richiamo di riservisti.

# BORSE E MERCATI

## MILANO: POCHI SCAMBI

Milano, 27

*Stamane alla Borsa di Milano mercato moderatamente irregolare con scambi meno attivi della vigilia. Sulle indicazioni dei prezzi di ieri il mercato ha esordito su basi calme per riprendersi subito dopo grazie ad una prevalenza di domande su alcuni valori primari come Italcementi e Saffa. La reazione non ha potuto tuttavia essere sviluppata per contrasti sorti sui valori guida e per le vendite di fine settimana. La chiusura avviene quindi su basi miste con progressi di un certo rilievo per le Abeille, Broggi-Izar, Molini Certosa, Esercizi Molini, Habitat, Italcementi, Romana Zuccheri, Rotondi, Saffa. Cedenti le Eridania, Ifi priv., Olcese, Pacchetti e Sarom. Tra i titoli guida migliori Fiat e Viscosa, stabili le Generali e calme le Montedison.*

*Disposizioni ferme nel settore del reddito fisso, a seguito dell'approssimarsi dell'operazione reimpiego delle cedole che saranno pagate il primo luglio.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 266 milioni; obbligaz. 2.236.387.600; 2.035.400 azioni.*

**DOPOBORSA — Attività pressoché nulla con prezzi aderenti alle chiusure. Generali 79000-79100; Fiat 3381-3383; Viscosa 3630-3635; Italcementi 32100-32300; Saffa 6450.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 26-6 | 27-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2052 | 2100 |
| Eridania | 2285 | 2250 |
| Es. Molini | 1552 | 1600 |
| Motta | 5050 | 5020 |
| Rom. Zucc. | 175 | 200 |
| Rom. Zucc. pr. | 334 | 334 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 78820 | 79000 |
| Ass. Milano | 50950 | 50750 |
| Ass. Mil. pr. | 42100 | 42400 |
| Ass. Torino | 10850 | 10800 |
| Ass. Tor. pr. | 7950 | 7939 |
| Fond. Incendio | 15750 | 15920 |
| Fond. Vita | 31700 | 31900 |
| L'Assicuratrice | 76550 | 77000 |
| Ras | 56150 | 56350 |
| S.A.I. | 34900 | 34820 |
| L'Abeille | 8800 | 8950 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 91400 | 91550 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1176 | 1179 |
| Brioschi | 16400 | 16450 |
| Gas Napoli | 890 | 890 |
| Caffaro | 345.50 | 345 |
| Erba | 13970 | 13900 |
| Erba pr. | 7850 | 7798 |
| Italgas | 1158 | 1170 |
| Lepetit ord. | 7175 | 7140 |
| Lepetit pr. | 7340 | 7300 |
| Liquigas | 179.87 | 179 |
| Mira Lanza | 59100 | 59400 |
| Ossigeno | 1990 | 1985 |
| Pibigas | 86 | 86 |
| Rumianca | 1200 | 1200 |
| Saffa | 6251 | 6410 |
| Sarom | 1110 | 1182 |
| Montedison | 1023 | 1020 |
| Pierrel | 12990 | 13020 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1559.50 | 1561 |
| Marelli | 620 | 620 |
| Sip | 2601 | 2610 |
| Tecnomasio | 935 | 934 |
| Terni Nuova | 244.75 | 247.50 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2368 | 2355 |
| Bastogi | 2120 | 2150 |
| Breda | 3534 | 3545 |
| Finmare | 329 | 328 |
| Finsider | 630 | 627.40 |
| Generalfin | 975 | 985 |
| Gim | 4140 | 4130 |
| Invest. | 2830 | 2835 |
| Italpi | 2269 | 2282 |
| La Centrale | 6830 | 6855 |
| Pirelli & C. | 3924 | 3950 |
| Sme | 2229 | 2225 |
| Stet | 3350 | 3331 |
| Sviluppo | 2630 | 2660 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3639 | 3620 |
| Beni Stab. | 4150 | 4156 |
| Bonif. Ferraresi | 1070 | 1070 |
| Co. Ge. | 13300 | 13100 |
| HABITAT | 2700 | 2800 |
| Imm. Roma | 651.75 | 649.25 |
| SAGI | 1770 | 1805 |
| IN. Edilizia | 2850 | 2875 |
| Milano Cen. | 22750 | 22750 |
| Risanamento | 6550 | 6530 |
| SACIE pr. | 965 | 976 |
| Silos Gen. | 3560 | 3560 |

| TITOLI | 26-6 | 27-6 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1096 | 1096 |
| Fiat | 3341 | 3381 |
| Fiat pr. | 2445 | 2451 |
| Nebiolo | 630 | 633 |
| Olivetti ord. | 3470 | 3460 |
| Olivetti pr. | 3500 | 3490 |
| Tosi Franco | 3230 | 3270 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3850 | 3835 |
| Acc. Falck pr. | 3825 | 3790 |
| Broggi-Izar | 890 | 910 |
| Dalmine | 960 | 959 |
| Ilssa-Viola | 901 | 903 |
| Italsider | 997 | 999.25 |
| Magona | 2920 | 2940 |
| Metal. Italiana | 3820 | 3831 |
| M. Amiata | 13490 | 13400 |
| Monteponi | —.— | —.— |
| Siele | 6048 | 6020 |
| Trafilerie | 540 | 532 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4390 | 4410 |
| Cot. Cantoni | 17950 | 18030 |
| Olcese | 414 | 400 |
| Cucirini | 6680 | 6695 |
| De Angeli | 5250 | 5300 |
| Cascami Seta | 6740 | 6740 |
| Fisac | 400 | 395 |
| Lanerossi | 3290 | 3290 |
| Gavardo | 2245 | 2261 |
| Scotti | 150 | 152 |
| Linificio | 596 | 597 |
| Marzotto pr. | 1220 | 1235 |
| Rossari & Varzi | 7050 | 7050 |
| Rotondi | 29600 | 30000 |
| Man. Tosi | 2370 | 2370 |
| Pacchetti | 344.50 | 335 |
| Snia Visc. | 3602 | 3629 |
| Snia pr | 2600 | 2600 |
| Bernasconi | 114 | 114 |
| Tilane | 345.50 | 345.50 |
| Un. Manifatt. | 22000 | 22000 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 17849 | 17710 |
| Nord Milano | 3800 | 3815 |
| L'Ausiliare | 2580 | 2580 |
| Mittel | 13960 | 13900 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1342 | 1342 |
| Cart. Binda | 34900 | 34900 |
| Cart. Burgo | 15300 | 15298 |
| Cart. Donzelli | 2020 | 2020 |
| Cementir | 4440 | 4490 |
| Cer. Pozzi | 94.87 | 92.25 |
| Cer. Pozzi pr. | 244 | 245 |
| Cer. Ginori | 520 | 517 |
| Ciga | 6355 | 6300 |
| Cond. Acque TO | 980 | 980 |
| Eternit | 3420 | 3385 |
| Italcable | 3700 | 3685 |
| Italcementi | 31300 | 32090 |
| Cond. Acque RO | 740.50 | 744.75 |
| Rinascente | 361.50 | 360 |
| Rinasc. pr. | 233.62 | 232 |
| Mondadori pr. | 3651 | 3910 |
| Pirelli S.p.A. | 3480 | 3489 |
| Rejna | 990 | 1000 |
| Smeriglio | 62.50 | 63 |
| SES ex Sarda | 4025 | 4020 |
| SGES ex Seso | 1575 | 1563 |
| Terme Acqui | 2000 | 2005 |
| Petrolifera | 2000 | 2000 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 27 giugno |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 104.40 |
| Redimibile 1934 | 3.50% | 100.70 |
| Ricostruzione | 3.50% | 85.95 |
| » | 5% | 97.90 |
| Redim. Trieste | 5% | 95.90 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.— |
| Redimibile '54 | 5% | 96.10 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 101.90 |
| B.T. 1969 | 5% | —.— |
| » 1970 | 5% | 100.— |
| » 1971 | 5% | 100.— |
| » 1973 | 5% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 100.— |
| » 1975 I | 5% | 100.— |
| » 1975 II | 5% | 100.— |
| » 1977 | 5% | 100.— |
| A. FF.SS. 67/87 | 6% | 96.30 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.20 |
| » » SS.B.I | 6% | 95.60 |
| » » SS.B.II | 6% | 95.60 |
| » » SS.C.I | 6% | 96.20 |
| » » SS.C.II | 6% | 95.20 |
| » » SS.C.III | 6% | 95.20 |
| » » SS.B.3.a | 6% | 95.60 |
| ENEL 1965 I | 6% | 96.40 |
| » 1965 II | 6% | 96.40 |
| » 1966 I | 6% | 95.70 |
| » 1966 II | 6% | 95.55 |
| » 1967 | 6% | 95.30 |
| » 1968 | 6% | 95.80 |
| » Europa '65 | 6% | 96.30 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 97.— |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 95.10 |
| IRI Sider 1953 | 5.50% | 97.— |
| Autostrade '63 | 5.50% | 88.65 |
| » '65 | 6% | 96.20 |
| » '67 | 6% | 95.20 |
| » '68 | 6% | 95.30 |
| O.P. Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P.Va | 5% | 95.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 85.85 |
| » » | 5.50% | 89.50 |
| » » | 6% | 95.05 |
| » ss. I | 6% | 96.75 |
| » ss. II | 6% | 96.60 |
| » ss. III | 6% | 96.50 |
| O.P. ss. Anas | 6% | 95.40 |
| O.P. Dotaz. I | 6% | 96.65 |
| O.P. Dotaz. II | 6% | 96.50 |
| O.P.Int.St.ss.I | 6% | 96.45 |
| O.P.Int.St.ss.II | 6% | 96.30 |
| O.P.Int.St.ss.3.a | 6% | 96.20 |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 96.— |
| » 1953 | 5.50% | 95.10 |

| TITOLI | | 27 giugno |
|---|---|---|
| FF.SS 1955 | 5.50% | 93.90 |
| » 1959 | 5.50% | 92.— |
| » 1960 | 5% | 88.45 |
| » 1961 | 5% | 87.95 |
| » 1965 I | 6% | 96.65 |
| » 1965 II | 6% | 96.60 |
| » 1966 I | 6% | 96.50 |
| » 1966 II | 6% | 96.45 |
| » 1967 | 6% | 96.35 |
| I.M.I XII | 6% | —.— |
| » XVIII | 6% | 98.25 |
| » XIX | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 97.90 |
| » XXI | 5% | 94.25 |
| » XXII | 5% | 90.70 |
| » XXIII | 5% | 87.10 |
| » XXIV | 5.50% | 90.80 |
| » XXV | 6% | 95.65 |
| » XXVI | 6% | 95.35 |
| » 1964 | 6% | 100.10 |
| Cred. Nav. 63 | 6% | 96.15 |
| Cred. Nav. '67 | 6% | 95.50 |
| ENI 1956 | 6% | 100.— |
| » Gela | 5.50% | 92.15 |
| » 1957 | 6% | 100.— |
| » 1958 | 6% | 98.60 |
| » 1958/78 | 6% | 97.50 |
| » 1964 | 6% | 98.80 |
| » 1966 | 6% | 96.30 |
| » Sud 1959 | 6% | 97.20 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 93.— |
| » Sud 1961 | 5.50% | 93.40 |
| » Sud-IV | 5.50% | 91.20 |
| » Sud-V | 5.50% | 91.90 |
| » Sud-VI | 5.50% | 90.80 |
| » Sud-VII | 5.50% | 93.— |
| » Sud-VIII | 5.50% | 92.95 |
| » Sud-IX | 6% | 96.10 |
| IRI 1954/69 | 6% | —.— |
| » 1956/74 | 6% | 99.80 |
| » 1957/75 | 6% | —.— |
| » 1958/74 | 6% | 97.— |
| » '57/77 (XX) | 6% | 96.25 |
| » 1958/78 | 6% | 99.60 |
| » 1959/79 | 5.50% | 91.60 |
| » 1960/80 | 5.50% | 90.90 |
| » 1961/86 | 5.50% | 90.15 |
| » 1963/83 | 5.50% | 91.30 |
| » 1964/82 | 6% | 96.30 |
| » 1965/83 | 6% | 95.10 |
| » Stet | 6% | 100.— |
| IRI Elet opt. | 5.50% | 95.35 |
| Cart. Timavo | 7% | 101.50 |

#### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 626,80; dollaro canadese 579,65; corona danese 83,29; corona norvegese 87,872; corona svedese 121,24; fiorino olandese 171,895; franco belga 12,458; franco francese 126,235; franco svizzero 144,685; lira sterlina 1498,775; marco tedesco 156,582; scellino austriaco 24,227; escudo portoghese 22,96; peseta spagnola 8,965.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626; lira sterlina 1499,50; franco svizzero 144,55; franco francese 125; franco belga 11,58; marco tedesco 156; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,92; dollaro canadese 576; fiorino olandese 171,50; corona danese 83,10; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo t.g. 49, t.p. 49,25; dracma greca t.g. 20,30, t.p. 21,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7560-7850; sterlina oro c.n. 6800-7100; marengo svizzero 8250-8550; oro fino 825-845; platino 3000-4500; argento 30500-34500.

#### TRIESTE

L'ottava chiude con un mercato ancora irregolare, ma tendente alla ripresa, specie sui valori primari. Fra i locali le Gerolimich si avvantaggiano ancora di 50 unità. In lieve aumento gli scambi, centrali su Fiat e Viscosa. Piccole variazioni nel reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 4.000.000; 6400 azioni.

Bastogi 2150; Finmare 329; Finsider 627; Sip 2610, dir. pag. 39, grat. 97; Sme 2225; Stet 3330; Ass. Generali 79000; Ass. Italiana 77000; Ras 56400; Gerolimich 5750; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1240; Viscosa ord. 3638; Viscosa priv. 2630; Dalmine 960; Italsider 1000; Cantieri 100; Fiat ord. 3380; Fiat priv. 2450; Terni 244; Anic 1180; Liquigas 179; Montedison 1023; Beni Stabili 4150; Immobiliare 649; Pirelli S.p.A. 3480; Rinascente 360; Rinascente priv. 232; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

#### NEW YORK
(Parità)

La Borsa valori di New York ha chiuso in parità con contrattazioni lente in prossimità della chiusura e notevole cautela da parte degli operatori. I titoli che hanno ottenuto migliorie sono stati superiori per numero a quelli in perdita, ma per un margine abbastanza ristretto.

#### LONDRA
(Migliorie)

Alla Borsa di Londra i titoli di Stato hanno migliorato le loro quotazioni. Gli industriali hanno eliminato in chiusura parte delle cedenze della giornata. Tra i petroliferi la BP ha risentito positivamente della buona giornata di giovedì a Wall Street e anche gli altri petroli hanno denotato una tendenza al rialzo. Misti gli auriferi in ribasso i meccanici.

---

ENTRO I PRIMI DI LUGLIO VERREBBE FONDATO UN NUOVO PARTITO

# La scissione socialista forse questione di giorni

**Gli ex socialdemocratici avrebbero deciso di raggrupparsi nel «PSU»**
**Si dice disposta a un congresso straordinario la «nuova maggioranza»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 27**

Appare sempre rannuvolato l'orizzonte in campo socialista. Secondo alcune voci la nascita del PSU (il nuovo partito che verrebbe creato dagli ex socialdemocratici con la scissione) è questione di giorni, e cioè il 3 o il 4 luglio se Nenni non riuscirà a formare la maggioranza attorno a un suo documento di compromesso. Si parla già della sede del nuovo partito e del numero dei parlamentari che vi aderirebbero (da 30 a 36 deputati e da 16 a 18 senatori).

Nel caso invece in cui Nenni dovesse riuscire, malgrado lo esiguo margine di compromesso esistente, a far giungere in porto la sua mediazione ogni decisione sarebbe rimessa a un congresso straordinario. L'eventualità di un congresso straordinario entro sei mesi è stata prospettata anche nella riunione degli esponenti socialisti della «Nuova maggioranza» svoltasi stamane.

I tre gruppi facenti capo a De Martino, Mancini e Giolitti si sono orientati su una proposta che sarà formulata prima nel corso di una riunione del «comitato politico» convocato per martedì prossimo e poi al comitato centrale del 2 luglio. La proposta consterebbe appunto nella richiesta di convocare un congresso straordinario per confrontare le varie linee politiche esistenti nel partito.

Solo a questa condizione si rinuncerebbe alla votazione immediata del documento politico presentato nel corso dell'ultima riunione del comitato centrale con le firme di De Martino, Viglianesi, Mancini e Giolitti, cioè i fautori della nuova maggioranza osteggiata dagli ex socialdemocratici. Il documento sarebbe tuttavia utilizzato come piattaforma congressuale. In questa prospettiva la segreteria del PSI sarabbe affidata a Nenni, che fungerebbe da segretario di transizione e che per il suo prestigio può garantire tutte le componenti esistenti nel PSI al fine di dare le necessarie garanzie in sede congressuale.

Come si vede l'unico elemento nuovo è quello del congresso straordinario, ma le condizioni poste dai fautori della nuova maggioranza rimangono le stesse. Preti, Tanassi, Ferri e i loro seguaci riterranno la proposta accettabile? E' difficile dare una risposta precisa, ma tutto lascia pensare che se non interverranno in extremis altri fatti nuovi, la riunione del 2 luglio segnerà il primo passo concreto sulla strada della scissione.

C'è da considerare, infatti, che per gli ex-socialdemocratici il rinvio del dibattito al congresso equivarrebbe alla perdita delle «chances» di cui attualmente dispongono. In congresso poi sarebbero schiacciati numericamente dall'apparato del gruppo De Martino, Mancini, Giolitti. Occorre ricordare, infine, che Preti, Ferri e Tanassi hanno più volte dichiarato di non accettare che il comitato centrale proceda all'elezione di Nenni alla segreteria senza la creazione di una maggioranza che si rifaccia ad un documento politico preciso, e ribadisca i principi della carta dell'unificazione.

**P. R.**

## Interessamento italiano per i céchi divisi a Gorizia

**Gorizia, 27**

Continuano i colloqui tra le autorità italiane e quelle jugoslave per trovare una soluzione al caso della famiglia cecoslovacca che ieri ha tentato di entrare clandestinamente in Italia, ma che è stata sorpresa dalle guardie confinarie jugoslave dopo che soltanto il capofamiglia era riuscito ad attraversare il confine. Al di là della rete di divisione sono rimasti la moglie e i due figlioletti del tenente d'aviazione cecoslovacco Jindurich Barabas di 27 anni, che con i familiari proveniva dalla città di Namest; avvalendosi di un passaporto turistico per la Jugoslavia, aveva deciso di non fare ritorno in patria e di raggiungere l'Italia.

## SARAGAT IN FRIULI per manovre militari

**Pordenone, 27**

*(M. G.)* Il Presidente della Repubblica, in qualità di Capo Supremo delle Forze armate, presenzierà a manovre combinate «terra-aria», che si svolgeranno lunedì 7 o martedì 8 luglio al poligono del monte Ciaurlec, in territorio di Travesio. Saragat giungerà all'aerobase di Rivolto, accompagnato dal Capo di S. M. dell'Esercito, generale Marchesi, dal consigliere militare del Quirinale.

Da Rivolto, Saragat e gli altri ospiti raggiungeranno il Ciaurlec per assistere alle fasi salienti dell'esercitazione, organizzata dal V Corpo d'Armata e dalle divisioni «Ariete» e «Folgore» in collaborazione con i comandi della Legione aerea e della Regione militare Nord-Est.

La visita di Saragat durerà una giornata, infatti il Presidente della Repubblica farà ritorno nella stessa serata a Roma. E' prevista una sua sosta a Tauriano, presso Spilimbergo. L'organizzazione della visita e delle manovre non è stata ancora definita ufficialmente, tuttavia essa è posta in relazione con la recente visita a Pordenone del capo di S. M. dell'Esercito, gen. Enzo Marchesi, il quale martedì, 17 giugno, è intervenuto ai festeggiamenti dell'8.o Reggimento bersaglieri; in quell'occasione sarebbero stati esaminati i dettagli della visita di Saragat e delle manovre combinate «terra-aria».

# GLI ONORI MILITARI AL GENERALE MANES

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Si sono svolti ieri i solenni funerali dell'ex vicecomandante dell'Arma dei carabinieri, gen. Manes, deceduto mercoledì scorso. La bara, portata a spalla da carabinieri, passa davanti a un picchetto che rende gli onori militari**

---

DOPO L'ACCORDO FRA GOVERNO E SINDACATI IL LAVORO DELLA RAGIONERIA

# SOLO IN AUTUNNO SI SAPRÀ QUANTO COSTA IL RIASSETTO

**Ai 660 miliardi già preventivati se ne potrebbero aggiungere altri 250**
**Dall'1 al 12 luglio uno sciopero del personale viaggiante delle poste**

DALLA REDAZIONE ROMANA
**Roma, 27**

L'entità dell'ulteriore spesa derivante dai recenti accordi Governo - sindacati per il riassetto delle carrere e delle retribuzioni del personale statale potrà essere stabilita con esattezza solo tra qualche mese. Si dovranno cioè mettere prima a punto i provvedimenti delegati, i cui principi sono stati fissati nei giorni scorsi, per poter calcolare l'ammontare del costo aggiuntivo dell'operazione riassetto, già previsto in 660 miliardi di lire. Ai 480 miliardi stanziati in precedenza, si erano infatti aggiunti 180 miliardi in seguito ai miglioramenti di carattere retributivo concordati tra Governo e sindacati alla fine del maggio scorso.

Si è parlato, dopo gli accordi di ieri, di un ulteriore aumento della spesa complessiva di 250 miliardi. Da parte della Ragioneria generale dello Stato — incaricata dal Ministero di affettuare i calcoli — si precisa tuttavia che le cifre indicate sono quanto meno approssimative, vista la difficoltà di valutare in termini economici i miglioramenti di carattere retributivo e normativo stabiliti per il personale statale. Si tratta infatti, non soltanto di aumenti tabellari, ma di modifiche dei tempi di percorrenza nelle varie classi di paga e di ristrutturazione dei ruoli organici.

In pratica un calcolo dello ammontare dei costi dell'operazione riassetto sarà possibile, appunto secondo la Ragioneria Generale, solo quando saranno stati messi definitivamente a punto i provvedimenti delegati che dovranno recepire i principi stabiliti con gli ultimi accordi Governo - sindacati. Infatti, tali provvedimenti, che verranno elaborati non prima di questo autunno, dovranno anche fissare lo scaglionamento della spesa complessiva nei vari anni.

L'accordo, come si è già detto ieri, pur spegnendo il grosso incendio dell'agitazione degli statali, ha lasciato accesi alcuni focolai. Restano intatti sul tappeto i problemi delle carriere speciali (cancellieri, guardie di sanità, vigili del fuoco, collocatori, medici provinciali, ingegneri dello Stato ecc.). I sindacati autonomi hanno proclamato uno sciopero di queste categorie a partire dal 7 luglio, mentre resta l'impegno del Ministro Gatto di affrontare il problema di queste carriere atipiche a livello ministeriale.

Dall'1 al 12 luglio sciopererà (non per il riassetto) il personale viaggiante delle Poste, per ottenere indennità di trasferta e diminuzione dell'orario di lavoro. Riserve sul contenuto dell'accordo Governo - Confederazioni sindacali in merito al riassetto economico e normativo degli statali sono state avanzate dalla UIL-Post, la quale in un suo comunicato afferma che lo accordo «se da una parte accoglie e risolve alcune rivendicazioni fondamentali dei settori più ampi, dall'altra non tiene nella giusta considerazione le legittime aspettative soprattutto dei postelegrafonici delle carriere di concetto ed esecutiva».

In considerazione di ciò, lo esecutivo della UIL-Post ha dato mandato alla segreteria di approfondire la conoscenza dell'accordo e di sottoporlo, mediante assemblee, alla discussione della base al fine di decidere l'azione sindacale da svolgere. Il comunicato esprime infine «la più profonda insoddisfazione» del sindacato per la mancata soluzione del grave problema dell'ENPAS, impegnando la segreteria, anche in vista dell'annunciata cessazione delle prestazioni sanitarie, a «riprendere senza indugi e con la massima energia la lotta per il rinnovamento e la democratizzazione dell'ente».

Qualche perplessità è stata espressa anche dalla federazione dei ferrovieri aderenti alla CGIL. Malgrado queste riserve è innegabile che l'accordo raggiunto ieri tra Governo e sindacati sul riassetto economico e normativo del pubblico impiego rappresenta una delle tappe più importanti della lunga vertenza per la riforma della pubblica amministrazione, iniziata nella estate del '66.

**R. R.**

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Il giudice Alibrandi sulla porta del carcere grossetano dove si è più volte recato a interrogare Nicola Sciré**

---

*LETTERA DEL SEGRETARIO DI STATO AI VESCOVI AMERICANI*

# Sulla «pillola» la Chiesa non ha cambiato opinione

***Il messaggio si riferisce all'iniziativa dell'episcopato degli Stati Uniti di istituire una «fondazione» per lo studio della riproduzione umana***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Città del Vaticano, 27**

*Una lettera, inviata dal Cardinale Segretario di Stato Villot a nome del Papa, all'episcopato degli Stati Uniti, ripropone l'atteggiamento della Chiesa in tema di controllo delle nascite quale è configurato nell'enciclica «Humanae vitae». Unico mezzo lecito è quello dei «cicli naturali», ma è auspicabile che si dia una base scientifica solida alla legge Ogino Knaus. Di qui la necessità di studi medici approfonditi, di osservazioni meticolose per trarre conclusioni valide che diano risposte soddisfacenti ai problemi.*

*L'episcopato degli Stati Uniti che ha accettato in tutte le sue parti l'Enciclica papale — ha preso l'iniziativa — che il Papa approva con la lettera resa nota oggi — di una «fondazione» a livello nazionale per incoraggiare e sostenere lo studio degli aspetti medici, psicologici e sociologici della riproduzione umana. Il comitato direttivo della fondazione comprende uomini di scienza, endocrinologi ginecologi, psicologi, medici educatori: si è riunito per la prima volta a Washington e ha eletto a suo presidente il signor Edward Hanafy.*

*Questi nel rivolgere parole di saluto ai suoi collaboratori ha sottolineato che la fondazione se oggi è diretta da americani cattolici, non deve essere esclusivamente americana e formata da soli cattolici. Inizialmente nel campo di osservazione saranno i cicli periodici della sterilità naturale: ma esso non intende limitarsi esclusivamente a questo campo: «Vogliamo studiare — ha detto il presidente — tutti i problemi relativi alla riproduzione umana sotto gli aspetti psicologici e sociologici non meno che sotto quello medico. La fondazione vuole incoraggiare studi obiettivi, scientifici, nei campi di sua competenza e non intende dedicarsi ad un'azione di propaganda politica a favore della dottrina cattolica: essa ha il solo scopo di sviluppare le conoscenze che permettano all'uomo di proteggere la vita umana e di rispettare se stesso».*

*L'«Osservatore Romano' in una nota di commento all'iniziativa dell'episcopato americano e alla lettera del Cardinale Villot sottolinea che quella dello studio approfondito e del lavoro rigoroso di ricerca è la «via indicata dal magistero del Papa in armonia con i suoi predecessori». E aggiunge: «Paolo VI è tutt'altro che insensibile alle voci che salgono a lui, espressione, a volte di un'angoscia sinceramente sofferta, e certo, non gratuita; ma la legge morale cristiana non è una sovrapposizione alla legge naturale, della quale anzi, costituisce un chiarimento, quindi non può contraddirla: non si può chiedere alla Chiesa e a chi ha la responsabilità di reggerla e di governarla, di derogare da questo duplice comandamento. La natura dell'uomo, infatti postula il pieno possesso, e il controllo responsabile di tutte le potenzialità biofisiologiche umane; e tale comandamento è divenuto positivo, per i credenti, con la rivelazione. La sola via che si possa indicare per andare incontro alle attese, talora non ingiustificate o almeno spiegabili, è quella dello sviluppo della ricerca scientifica sui cicli periodici».*

*Nell'auspicare, inoltre, che tale ricerca venga indirizzata anche in altri campi, e che ai medici e sociologi, si aggiungano gli economisti e i tecnici, specialmente, agricoli, l'«Osservatore Romano» conclude: «Non diciamo che i problemi dell'incremento demografico non siano di grande rilievo: diciamo soltanto che non sono i soli che si pongano alla collettività umana dei nostri giorni».*

**A. Paglialunga**

---

INTERROGATO ANCHE IL PRESIDENTE DELLA «SVP»

# MAGNAGO DAL GIUDICE PER SPIEGARE I RIMBORSI

***Venivano dati ai provenienti da Germania e Svizzera***
***A Innsbruck si risarcivano gli emigrati in Austria***

**Bolzano, 27**

Il dott. Silvius Magnago, presidente della «Suedtiroler Volkspartei», è stato interrogato oggi per oltre un'ora e mezzo dal giudice istruttore dott. Martin in merito alla vicenda dei «rimborsi spese» elargiti dal suo partito ad altoatesini residenti all'estero e giunti in Patria per le elezioni regionali del novembre 1968.

Ieri il dott. Martin aveva ricevuto nel suo ufficio il segretario del partito, Atz, che aveva sostenuto la perfetta buona fede dei dirigenti della «Suedtiroler Volkspartei» nell'operazione «rimborsi spese». Secondo gli atti istruttori sarebbero 480 i sudtirolesi che avrebbero ricevuto 1500 lire a testa da funzionari del partito nelle giornate elettorali e, in un caso, addirittura nel seggio elettorale. La legge prescrive che «nelle giornate delle elezioni e nella settimana precedente» è vietata l'elargizione di denaro, generi commestibili, oggetti di vestiario o altri donativi, pena la reclusione da tre a cinque anni e la multa da 500 mila lire a due milioni.

Conversando con i giornalisti il dott. Magnago ha detto d'aver confermato al giudice istruttore quanto già ieri era stato esposto dal segretario del partito, Atz, e che cioè la circolare in cui il partito dava istruzioni ai dirigenti circondariali di consegnare agli elettori residenti all'estero 1500 lire a persona era stata male interpretata a Glorenza». «E' stato un puro caso — ha detto Magnago — che il nostro fiduciario di Glorenza fosse anche nominato presidente di seggio. Egli ha capito male il contenuto della circolare (che stabiliva la consegna del denaro dopo l'adempimento del voto) e ha dato i soldi alla gente nello stesso giorno delle votazioni e non nella giornata successiva».

Magnago ha aggiunto che i «rimborsi spese» venivano dati soltanto agli altoatesini residenti per ragioni di lavoro in Svizzera e in Germania. Quelli provenienti dall'Austria venivano rimborsati direttamente a Innsbruck, sempre nella stessa misura. «A noi interessava che la gente votasse — ha concluso Magnago — e soltanto questo; il voto è poi segreto». Il giudice istruttore di Bolzano proseguirà gli interrogatori di funzionari della «SVP» nei prossimi giorni. Dirigenti circondariali del partito sono stati convocati per rogatoria dai pretori di altre località dell'Alto Adige.

---

Al Dicastero della Marina

## PER IL CASO TRIMARCHI nuova manifestazione

**Milano, 27**

Una manifestazione di protesta «contro la repressione» e per «ottenere il processo subito e la libertà immediata per gli undici compagni arrestati» per le note contestazioni ai professori Trimarchi e Amorth, si svolgerà domani pomeriggio in piazza del Duomo. Lo annuncia un comunicato del «Movimento studentesco» aggiungendo che «la manifestazione si protrarrà per tutta la notte davanti a S. Vittore».

Dopo avere affermato che «la lotta degli studenti continua», il comunicato così prosegue: «Mostrando ancora una volta l'erroneità del calcolo politico della repressione, che credeva, buttando in galera i dirigenti, di spezzare la forza del movimento studentesco, gli studenti milanesi di tutte le facoltà appoggiano, con una mobilitazione di massa, la lotta che gli studenti incarcerati stanno conducendo con lo sciopero della fame». Il comunicato conclude invitando gli operai e i lavoratori ad appoggiare «la lotta degli studenti contro la repressione».

---

# DALLA PRIMA PAGINA

## La relazione di Piccoli al congresso della D.C.

finché nel partito si raggiunga un equilibrio tra efficienza e libertà di discussione. La diversificazione tra azione del Governo e azione del partito va attuata, sempre secondo Piccoli, anche sul piano procedurale.

Pertanto Piccoli ha proposto che il congresso deleghi al Consiglio nazionale nuovo l'incarico di istituire i comitati regionali e i congressi regionali. Inoltre per promuovere la partecipazione del cittadino il partito deve studiare forme di elezione «primarie» per la scelta dei candidati; onde il partito sia una sede di incontro permanente con i protagonisti della società; inoltre Piccoli ha proposto che la DC debba raccogliersi in una assemblea programmatica in cui possano essere definite in maniera democratica le sue scelte fondamentali. Quanto agli eccessi provocati dall'attuazione della proporzionale, Piccoli ha detto che occorre ripensare a introdurre un sistema elettorale che rimedi ai mali denunciati.

Infine ha auspicato la presenza dei giovani a tutti i livelli di responsabilità del partito e l'attuazione di uno statuto con poche norme per evitare un eccesso di giuridicismo. E ha rivolto al congresso l'augurio di essere «costituente» per dare al partito la strada giusta da percorrere. Nel suo discorso Piccoli ha ancora una volta ricordato che la formula di centro sinistra non è in alcun modo in discussione in questo congresso. E dopo aver fatto un esame dei problemi internazionali ha anche affrontato lo argomento europeistico, con una politica che sia capace di dirimere i conflitti delle minoranze etniche e culturali. «Qui — ha detto — l'Italia ha il grande dovere da compiere, mettendo la parola fine al problema dell'Alto Adige con una significativa apertura e con comprensione».

A conclusione Piccoli ha ricordato le parole da noi riportate all'inizio, sui principi che guidarono a suo tempo John Kennedy nell'azione politica che lo portò fino al sacrificio. E dopo aver rimesso al congresso il mandato della direzione e suo, ha voluto ricordare, ancora una volta «che la linea di ravvivamento della democrazia passa dentro di noi, ha come punto iniziale il rinnovamento della DC».

Molti applausi e felicitazioni, alla fine, da quasi tutti gli esponenti del partito presenti. Molto entusiasmo anche in sala. Domani comincia la discussione.

**C. M.**

### PRIME REAZIONI

«Se questo problema non sarà risolto, hanno osservato i due esponenti socialisti, c'è da convenire che il vuoto apertosi nello Stato determinerà un'occasione drammatica». Da queste considerazioni deriva a loro avviso il giudizio di Piccoli sul PCI. Qualunque ipotesi volta ad avviare accordi con il partito comunista appartiene ad esercitazioni velleitarie e non già al terreno del dibattito politico responsabile. Un giudizio che trova il consenso dei socialisti democratici i quali, tuttavia, devono esprimere una preoccupazione e cioè che Piccoli ha posto al primo posto della sua relazione la questione del divorzio.

A prescindere da quest'ultima osservazione non si può non rilevare che il discorso dei due esponenti ex socialdemocratici è fatto soprattutto in chiave polemica nei confronti dei socialisti fautori della nuova maggioranza. Da parte sua Tanassi ha giudicato il discorso «positivo» e «seriamente consapevole della situazione difficile che attraversa il Paese».

Positivo, anche se con alcune riserve, il commento di Pieraccini, per il PSI.

Per l'on. Salmoni, vicesegretario del PRI, della relazione Piccoli vanno apprezzati la coscienza dei problemi che caratterizzano la crisi del Paese e il rifiuto a considerare possibile il suo superamento in termini di mutamenti di maggioranza.

Il liberale Bozzi ha da parte sua osservato che «il Paese attende oggi dalla D.C. una politica chiara ed energica, ordine nella legalità e riforme giuste». La esaltazione del centrosinistra può avere secondo Bozzi «un significato tattico di fronte alla grave crisi socialista, ma di quale centro-sinistra, si è chiesto, si può parlare oggi?» I suoi obiettivi, ha concluso, sono falliti e il centro-sinistra è oggi una formula esaurita e se vuole sopravvivere ha bisogno di una profonda innovazione.

Del tutto negativi, ovviamente, i giudizi del comunista Ingrao e del socialproletario Ceravolo. La relazione, ha detto Ingrao, «è zeppa di remore, di paure, di vecchie prediche». «L'arretratezza, ha concluso lo esponente comunista, diventa poi clamorosa quando si passa alle proposte».

Sono giudizi sostanzialmente scontati, i primi di una serie che non mancherà di infittirsi nei prossimi giorni.

---

Oggi nelle vie di Milano

## PRESENTATA LA FIAT «130» al Ministro Lupis

**Roma, 27**

L'Ufficio stampa del Ministero della Marina mercantile comunica: «Al Ministro della Marina mercantile, on. Giuseppe Lupis, è stata oggi presentata la nuova Fiat «130». L'ing. Cordiano, direttore dell'ufficio tecnico vetture, ne ha illustrato le caratteristiche al Ministro. Lo on. Lupis, dopo aver fatto un breve giro a bordo della «130», si è complimentato con i dirigenti e con i collaudatori della Fiat per le brillanti prestazioni, l'eleganza ed il comfort della nuova vettura, alla quale il Ministro ha augurato il pieno successo commerciale».

# ROMA RITROVATA

COM'ERANO i romani antichi? Vivere tra i resti dell'antica capitale a lungo andare smussa la sensibilità, rende più improbabile l'incontro con le loro ombre immortali. La crescita smisurata di Roma nel secondo dopoguerra riporta all'attualità soltanto la leggenda della formazione dell'Urbe, in cui Romolo, intento a tracciare con l'aratro il primo piano regolatore della città, viene sfidato, o contestato, con un salto, dal fratello Remo. Il seguito è noto. Il primo urbanista è costretto a macchiare di sangue la pianta della sua Roma Quadrata. Ma la vendetta di Remo diventerà un' ossessione, una serie interminabile di ritorni, come quella dell'Ebreo Errante.

In una varia e brillante raccolta di saggi a cura del professor J. P. V. D. Baldson dell' Università di Oxford, che la collana *«I gabbiani»* pubblica ora con il titolo «I romani» (ed. Il Saggiatore, lire 800), M. W. Frederiksen ci parla di questa piaga e fatalità della metropoli antica. «La città era cresciuta», egli dice, «in epoca troppo antica per essere dotata di un piano, su un terreno complicato dalla presenza di sette colli e di un fiume: in gran parte era composta di alte case mal connesse, di curve, di vicoli; soltanto con spese enormi fu imposto un ordine agli edifici centrali, destinati alla vita pubblica, per soddisfare il gusto romano della simmetria.

«Al tempo di Silla, era stata data una certa armoniosità al Foro arcaico, con la costruzione di portici ai lati e di un'ampia facciata architettonica, il *Tabularium*, ad una estremità. Nel 54 a. C., Giulio Cesare, con calcolato egoismo, comprò un quartiere densamente popolato, adiacente ad esse, per distendervi un suo foro. Gli imperatori seguirono, poi, il suo esempio: Augusto, Vespasiano, Nerva aggiunsero nuovi fori, ma quello di Traiano, un'opera di dimensioni gigantesche, con splendidi marmi policromi, li superò tutti. A un principe persiano, che visitò Roma IV secolo d. C., apparve opera sovrumana, degna dell'ammirazione degli dèi, fino a sorprendersi che Roma fosse abitata da mortali. Ma era nel Campo Marzio che si trovavano alcuni degli esperimenti di urbanistica più audaci e antichi, prodotto della munificenza a scopo politico dei grandi della fine della Repubblica. Lì erano i grandi giardini, circondati da un doppio colonnato e da opere d'arte. Strabone ammirava molto il Campo Marzio; Ovidio dal luogo del suo esilio sul Mar Nero, lo ricordava più di tutto. Tuttavia, anche se gli imperatori promossero molti miglioramenti e la costruzione di sontuosi edifici di prestigio, gran parte di Roma continuò a presentare acutamente il problema che derivava dalla sua espansione incontrollata». Che dura tuttora ed è aggravata dall' inferno delle automobili, dagli ingorghi di traffico, dai concerti di clackson. I poveri gatti di strada nascono ormai con l'esaurimento nervoso. Le conseguenze sugli uomini saranno un giorno rese note, e speriamo che non sia troppo tardi.

Quanto non avrebbe odiato questo pandemonio Lucrezio, lui che già nel primo secolo avanti Cristo provava lo stesso odio per la civiltà delle macchine che esprime oggi Buñuel nel suo film «La via lattea»? La figura dell' autore dello stupendo poema «De Rerum Natura», rimane misteriosa, infiorata da luoghi comuni e leggende. Ad ogni modo la nostra scuola, roseo-idealista anche sotto la nera vernice del fascismo, rispettò la tradizionale connivenza con coloro che fin dall'antichità classica, a partire da Cicerone, fecero di Lucrezio un sorvegliato speciale della letteratura. Bigottamente e laicamente Lucrezio, reo di credere nella cosmologia materialista di Epicuro e incredulo del provvidenzialismo della storia, quindi irreducibile ai modelli di un classicismo retorico e fanfarone, fu circondato dall'alone della pazzia. Nei vecchi collegi dei preti almeno non si pretendeva d'insegnare la verità sul mondo pagano. Si affermava coraggiosamente che i classici andavano purgati di tutti quei passaggi la cui lettura poteva nuocere e distogliere dall'eventuale imitazione di San Luigi Gonzaga. Dai guasti fatti da una scuola dove si somministrano soltanto passi scelti, con l'eccipiente dei «commenti estetici» più idioti del mondo, e dove Lucrezio, Petronio e Apuleio sono tenuti a bada, da quella propedeutica rovinosa il volumetto del Baldson su «I romani» non basta a guarirci. Ma è uno specchietto che ci mostra come proprio da quei popoli e da quei Paesi che non possono vantare una discendenza diretta da Roma dovremmo apprendere a studiare quel nostro passato oggi tanto adulterato e irriconoscibile.

In un saggio esemplare per la sua modernità e l'implicita specializzazione, Colin Hardie riesamina i casi di Catullo, di Virgilio e dello stesso Lucrezio, quest' ultimo preso dallo «spettacolo della veste inconsutile che avvolge la natura e non ha spiragli che lascino passare l'intervento degli dèi...». Spettacolo, dice lo Hardie, che «dovrebbe calmare la mente», eppure Lucrezio è ossessionato dall'idea dell'imminente distruzione del nostro universo. *Le tre sì grandi strutture (il mare, il cielo, la terra) / rovineranno in un solo giorno, / e cadrà l'edificio, cadrà la mole del mondo / che è stata su per tant'anni... e più che il fatto la logica ti persuada che il cosmo / può rovinar sopraffatto con un orrendo fragore.*

Quando Lucrezio pone a confronto la «giovinezza del mondo» con il suo stato presente, come di madre che non può più dare figli, esausta e debole, egli pensa in termini empedoclei piuttosto che epicurei; l'epoca presente in cui l'Amore se ne va ed è sostituito dalla violenza, in contrasto con quella più antica, quando l'Amore stava arrivando. In teoria egli è impegnato a credere nel progresso tecnico e filosofico, ma alla fine del V libro, nel descrivere l'uso incontrollato dei processi tecnici canta: *e ciò sospinse via via in alto mare la vita, / e scatenò dal profondo coi grandi flutti la guerra.*

E' chiaro che una lettura turbatrice come questa non poteva corrispondere all'Italia di un filosofo lodato fra l'altro anche perché, da Ministro dell' Istruzione, si preoccupava che prima di uscire dal Ministero tutti gli impiegati spegnessero la luce. E non poteva essere messa in mano a una gioventù guerriera che con i suoi schioppetti e i suoi pugnali avrebbe mutato il corso della storia. Ma oggi non è più il tempo di quella tragica ingenuità. La misura della storia, di fronte alla angoscia di una sempre sospesa apocalisse atomica, ci riavvicina con la nostalgia agli antichi, alla loro sobrietà e serietà, al loro antiromanticismo nel credere che per l'uomo non esistesse che un ristretto numero di scelte, e che non restasse nulla di meglio che darsi ad una di esse fino in fondo, e cercare la pienezza e il compimento nella maturazione di quell' *animus* che, insegna Sallustio, abbiamo in comune con gli dèi, e ci fa superare la barriera della mortalità, non in senso letterale e materiale, ma attraverso la fama immortale, o nello stile, che è l'uomo.

**Paolo Bernobini**

## Costituita l'Associazione critici di teatro

**Milano, 27**

I critici drammatici italiani hanno una propria organizzazione di categoria. Riunitisi a Riccione, hanno dato vita all'associazione nazionale dei critici di teatro, aderente alla Association internationale des critiques de théâtre.

In due giorni di intense discussioni sono state anche elaborate le finalità dell'associazione la quale, come è detto nello statuto, approvato all'unanimità, «ha lo scopo di portare il suo contributo, con l'azione collettiva e mediante quella dei singoli soci, allo sviluppo della vita teatrale in Italia con particolare riguardo ai suoi aspetti sociali e comunitari. A tale fine l'associazione si propone di operare in rapporto di collaborazione e di autonomia dialettica tanto con le altre associazioni di critici dello spettacolo, quanto con le varie organizzazioni di operatori teatrali, con le forze rappresentative del mondo del lavoro e della scuola, con le forme di vita associativa di base e con le organizzazioni di spettatori che possano essere cointeressate ad una tale azione. L'associazione si propone, nello stesso tempo, di salvaguardare la libera attività dei critici e di difendere, nell'ambito e nella disciplina della federazione nazionale della stampa e delle sue associazioni regionali, gli interessi morali e professionali della categoria; di adempiere ad ogni funzione di rappresentanza della categoria in Italia e all'estero; di allacciare rapporti con le analoghe organizzazioni straniere; di promuovere tutte quelle iniziative (convegni di studio, attività editoriale, conferimenti di premi teatrali, ecc.) che giovino al raggiungimento degli scopi sociali».

I lavori si sono conclusi con l'elezione del consiglio direttivo, che risulta così formato: Roberto De Monticelli, presidente; Mario Raimondo, vicepresidente; Edoardo Bertani, segretario; Alberto Blandi, tesoriere; Domenico Danzuso, Bruno Schacherl e Renzo Tian.

## *Libri ricevuti*

Arrabal: *Teatro* (Editore: Milano Libri; pagg. 191; lire 1.800). Profondamente spagnolo (nel carattere) e ribelle a tutto ciò che è spagnolo (nella politica, nella tradizione, nella religione) Fernando Arrabal per quanto giovane (è nato nel 1933) ha alle spalle una lunga esperienza di dolore e di amarezza laceranti, senza mezzi termini

Perde presto, e crudelmente il padre, un rosso arrestato e forse ucciso dai franchisti. Conosce la persecuzione, la prigione, l'esilio. Trascorre un luogo periodo in sanatorio. E poiché è una creatura tutta in chiave di troppo (troppo intelligente, troppo vulnerabile, troppo turbolento) tutto assume per lui i colori dell'incubo. Le sue pièces sono il suo tormento e la sua liberazione. Scritte in un linguaggio quasi semplicistico, si scatenano in un gioco di fantasia aggressiva, che sfiora l'happening e passa da momenti di poesia folgorante a improvvise risate di scherno, lucide e dure. Accolgono tutto: il sacro e il profano, la tragedia e la farsa, la scurrilità e l'amore. Contemporaneamente. Dice Arrabal: «Nulla è umano se non è confuso e io faccio un teatro realista che rappresenta questa confusione». Non è una boutade. Questo poeta indifeso è un formidabile uomo di teatro, preparato e acuto, che costruisce i suoi lavori con il rigore ferreo di un'equazione (stranamente, o forse no, la matematica superiore è il suo hobby) raggiungendo una precisione di effetti e una nitidezza di invenzione poco meno che classiche.

Questo primo volume del suo teatro comprende i lavori che vanno da «Preghiera» al «Cimitero delle automobili». C'è il testo fondamentale «I due carnefici» ritratto di una madre-vittima che fa torturare e uccidere moralmente i figli col ricatto della sua inesorabile «bontà». In una luce di comicità stravolta e antropofaga, sono i rapporti di forza della famiglia Arrabal, e qualche critico vi ha visto, non a torto, la Spagna di oggi e il suo popolo. Le altre tre pièces sono tre monumenti dell'uomo-bambino di Arrabal, divorato dalla crudeltà e dalla tenerezza. Sono tutte popolate di esseri candidi e incantati, urtanti e commoventi, senza difesa e senza morale. Tutti capaci di azioni spaventose e assolutamente incapaci di comprenderne il significato. La tipica comicità arrabaliana (vedi «Preghiera», il bambino di fronte al Bene) nasce dallo scarto fra l'enormità dell'azione e il senso, o il nonsenso, che le viene attribuito. Nel «Cimitero delle automobili», il bambino, fra arrogante e spaurito, è di fronte all'autorità, un episodio della sua lotta impari ed eterna contro la razionalità kafkiana, oppressiva dell'adulto (per il quale il razionale non è mai ragionevole, e la giustizia non è mai il giusto).

Tutta la forza sovversiva, poetica ed erotica del teatro di Arrabal, nasce da questo scontro. Infine, in «Fando e Lis» questa creatura grottesca e struggente, nella sua linearità stralunata, fa un discorso sulla sostanziale ambiguità dell'amore. Un sentimento fatto di stupore, di paura e di derisione, in cui la crudeltà estrema e l'estrema remissività si confondono, e ciascuno è contemporaneamente vittima e carnefice. Ed è sempre — beninteso, — un'incarnazione di Arrabal, sovvertitore e caotico, santo e sacrilego, osceno e benedetto dalla castità del candore.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Amstelveen — L'ex gesuita Jos Vrijburg, cappellano dell'Università di Amsterdam, si è sposato oggi davanti all'ufficiale di stato civile di Amstelveen, una cittadina a Sud di Amsterdam**

### «BUSENFREUND»: ANTICHISSIMA ISTITUZIONE FAMILIARE VENUTA ALLA LUCE IN GERMANIA

# QUASI UN TERZO UOMO NELLA FAMIGLIA TEDESCA

**Formalmente si tratta dell'amico «legalizzato» della moglie - Sostanzialmente è un catalizzatore di passioni in funzione catartica, e tra i protestanti sostituisce il sacramento della confessione**

DAL NOSTRO INVIATO

**Berlino, giugno**

*Abbiamo visto, nei precedenti articoli, uno dei riflessi primari dell'associazionismo tedesco: quello che si proietta nella sfera di relazioni femminile. L'80% delle tedesche sposate, ricorderemo, è — secondo un'inchiesta dell'«Unesco» — scontento della condizione coniugale e l'economia di questo articolo non ci consente di indagarne i complessi motivi. Ma sarà bene precisare: la donna tedesca non ha nulla contro il matrimonio, né la* Sexwelle *(ondata sessuale) né la* Scheidungwelle *(ondata di separazioni) minacciano direttamente l'istituto familiare.*

## Elementi sintomatici

*La nostra analisi ha già messo in luce, a questo proposito, alcuni sintomatici elementi: lo scarso successo che hanno in Germania, e in particolare fra le donne, la pornografia e il contenuto ideologico della rivoluzione sessuale. In definitiva le donne tedesche chiedono una liberalizzazione dello istituto familiare e non la sua testa. Padre Molinski, sacerdote gesuita e titolare della cattedra di teologia cattolica dell'Università di Berlino, ci conferma* «La libertà sessuale *— egli dice —* non rappresenta oggi il problema più importante delle donne tedesche». *D'altra parte* «la maggioranza dei giovani tedeschi *— ritiene padre Molinski —* aspirano al matrimonio, lo contemplano come un momento fondamentale della propria esistenza, non si sognano nemmeno di metterne in discussione la validità etica, sociale, civile, religiosa.

*Addirittura sorprendente, comunque ricco di intuizione, è il giudizio che padre Molinski dà della* Grossfamilie, *il fenomeno di cui ci siamo ampiamente occupati nel corso della nostra inchiesta sul costume tedesco e che vede coppie di coniugi organizzarsi in una stessa casa, mettendo in comune le risorse economiche, dividendosi i lavori demostici, eccetera.* «E' un fenomeno interessante *— dice padre Molinski —*, da incoraggiare, anche se molti cattolici temono, a torto, che questa vita in comune porti ad una promiscuità sessuale. Io non credo che ciò debba necessariamente avvenire. E consiglio agli architetti di costruire palazzi nei quali diverse famiglie possano vivere in comunanaza spirituale». *(Indirettamente, padre Molinski conforta la plausibilità delle nostre ipotesi sul contenuto sociologico del fenomeno, un fenomeno a nostro parere sconvolgente, che, dovrebbe offrire materia di urgente meditazione sulle prospettive della civiltà tecnologica).*

*La* Sexwelle *non è quindi la protagonista della rivoluzione sessuologica, ma un'onda di pressione: la vera struttura portante della rivoluzione dei costumi in Germania è la istanza liberale del femminino, un'istanza che ha un contenuto ideologico e non sessuale. La donna tedesca prende d'assalto la rocca del* Fuerprinzip *familiare nel momento giusto, cioè nel momento in cui il suo* partner *è in difficoltà, anche se non si può scommettere che tutte le donne tedesche conoscano le recenti, inquietanti teorie psicanalitiche sulla «fuga dalla virilità». E' un attacco in grande stile, portato sia per linee esterne che per linee interne. Fra i moduli d'attacco dall'interno c'è anche il fenomeno del* Busenfreund.

## Significati complessi

*Non è facile l'etimologia di questa parola.* Busenfreund *potrebbe significare letteralmente «amico del petto», ma spesso certe locuzioni tedesche, così come le parole* portmanteau *anglosassoni, avvolgono nella radice i significati più complessi, sono involucri fonetici di estrema allusività. Nel migliore dei casi, poiché un progetto pettorale coinvolge un riflesso cardiaco, se ne può concludere che il significato di* Busenfreund *è forse questo: amico del cuore.*

*In realtà — malgrado la patente ambiguità del rito — spesso si vede il* Busenfreund *poggiare fraternamente il suo capo sul petto della signora, nulla ostante il marito che, evidentemente, ha un alto concetto della tolleranza. Del resto il famoso etnologo Malinovski ha osservato che in certe tribù della Polinesia vi sono residui di tali riti pettorali, emblematici di amicizia.*

## Essenza segreta

*L'essenza segreta del* Busenfreund *è quasi inaccessibile a chi non sappia accostarsi con sincera sensibilità al* Deutschtum, *che è l'essenza tedesca. In verità bisogna avere una lunga consuetudine del Paese per scoprire, talora quasi indovinare, certi straordinari personaggi del costume, di cui non si sospetta neanche l'esistenza o perlomeno ciò che c'è dietro l'apparisceenza d'un costume.*

*Il* Busenfreund *è, infatti una una antichissima istituzione «familiare», ma solo in questi ultimi anni si può dire che la sua fisionomia sia venuta completamente alla luce, nella trasparenza che l'indagine psicologica più spregiudicata sta dando ai risvolti segreti del costume tedesco. Da noi, in Italia, un* Busenfreund *sarebbe impensabile, ma se si penetra a fondo l'humus sentimentale, l'alto senso dell'amicizia e della fedeltà — la proverbiale* Deutsche Treue *— che i tedeschi hanno misti al senso di tolleranza che nutrono per il destino dell'umana epidermide (fra coppie amiche, per esempio, ci si bacia in segno di affetto sulla bocca e non sulle guance, come è consuetudine fra europei ed americani) si potranno capire molte cose.*

*Il* Busenfreund *è un amico del quale il marito si fida, gli permette di avere un appuntamento con la moglie, di andare al cinema, anche di farci un viaggio. Il* Busenfreund *è un vero e proprio...* boudoir *(salottino privato) della signora tedesca, a lui essa può confidare tutto, anche le cose più intime, persino — e questo è il punto — ciò che non può dire al marito. Il fatto poi che questo personaggio non abbia alternative somatiche, non possa essere per esempio una donna è perlomeno sintomatico: il* Busenfreund *è un doppio riflesso del marito, triplo direi, che supera l'equivoco del triangolo adulterino e del bovarysmo, che li previene, ha una funzione vaccinante.*

*Ma il* Busenfreund *è soprattutto un catalizzatore di passioni in funzione catartica, che sostituisce, praticamente, fra i protestanti, il sacramento cattolico della confessione, poiché il marito si confida all'amico, che a sua volta riceve le confidenze della moglie, promuovendo un circolo che ha funzione liberante.*

*Confessione quindi, e penitenza anche: al limite, infatti, il* Busenfreund *può costiuire un'alternativa adulterina, una estrema prospettiva che ha funzione di «terapia d'urto»: l'ipotesi di un'estrema revanche della moglie, che verrebbe tacitamente accettata come espiazione, ha di per sé stessa un ruolo frenante, di autolimitazione per la libertà sessuale eccessiva di cui gode l'uomo tedesco, per il quale avere l'amichetta sembra quasi un diritto costituzionale.*

*Istituti di psicologia «Cliniche del matrimonio»,* Eheberatungstellen *(consultori matrimoniali) suggeriscono apertamente il* Busenfreund *e la psicologia di Colonia, Charlotte Koehn-Berens, dichiara che* «l'amico del marito è il migliore alleato della famiglia: evita che l'uomo cerchi a caso lo sfogo... L'amico di famiglia è un grande parafulmine per il matrimonio».

*Il settimanale* Revue *ammette che al meno il 40% delle donne sposate tedesche discute i propri problemi e le proprie esigenze del corpo e dello spirito con una «terza persona» (soprattutto, evidentemente, con il* Busenfreund). *Il* Busenfreund *è in definitiva uno «trumento democratico» autocondizionante che l'uomo tedesco aveva introdotto nel sistema familiare e di cui ora la donna si è impadronita per esercitare meglio la sua pressione, diretta al conseguimento della* Partner-schaftfamilie *(la «famiglia dei compagni»).*

**Plinio Salerno**

## Le «ragazze-manifesto» di Domenico Albion

**Milano, 27**

«Quando sono solo so di stare con una persona simpatica». Poiché crede veramente a questo suo motto, Domenico Albion — pittore, scultore e creatore di moda — non si è limitato a citarlo a memoria nei circoli letterari della sua Firenze ma se lo è addirittura scritto su un vestito. «Ritengo — spiega che si debba arrivare agli uomini-manifesto: se si ha da dire qualcosa, lo si scrive sugli abiti». Anche questa volta non si è limitato alle parole: oggi, infatti, è venuto a Milano accompagnato da sette belle ragazze che indossavano solo un grosso cilindro di cartone con fori per il capo, le braccia, oltre a due sportellini muniti di lucchetto sul davanti. «Io non ho qualcosa da dire, ho molto. Per questo non ho potuto farci stare tutto sul mio vestito ed ho preferito prendere a prestito questa ragazze. Le ho vestite con le pagine del mio libro, "Dieci anni di lavoro"».

### E' IN AUMENTO L'IMPIEGO DEI CALCOLATORI ELETTRONICI

# Attraverso un video parlano col computer

***Una delle più recenti applicazioni consente di comunicare direttamente con la memoria della macchina senza la trafila delle schede perforate***

Quando ci si trova davanti ad un calcolatore elettronico, la prima domanda che si fa è questa: «Quante operazioni può fare in un secondo? Quanti matematici occorrebbero per eseguire lo stesso lavoro?». Bene: alcune cifre ci possono subito dare una idea dello sviluppo che queste macchine hanno avuto in circa tre decenni. Alla fine degli anni '30 i primi grandi calcolatori sommavano due numeri alla velocità di tre coppie di cifre al secondo. Oggi i computer sono in grado di eseguire dieci milioni di addizioni in un secondo. Trent'anni fa, ci volevano ben tre secondi per compiere una sola moltiplicazione: oggi, nello stesso periodo di tempo, i calcolatori più veloci possono eseguire quasi dieci milioni di moltiplicazioni.

Né bisogna credere che siamo arrivati ai limiti della velocità degli elaboratori elettronici. Leggevo recentemente che un gruppo di scienziati della Università di Sheffield in Inghilterra sta costruendo un elaboratore in miniatura che «penserà» mille volte più velocemente dei modelli attuati. I suoi elementi logici basilari — le cosiddette «unità pensanti» — saranno costruite con un materiale artificiale — l'arseniuro di gallio, invece che in silicio o in germanio come si è fatto fino ad ora. Si è trovato infatti che questo metallo possiede di per sè un effetto amplificatore, e può permettere quindi di costruire dei circuiti molto più piccoli del normale, e di elaborare perciò le informazioni — come ho detto — mille volte più rapidamente di quanto non sia possibile fare oggi.

Ma se la velocità di cui sono capaci i calcolatori elettronici costituisce forse l'elemento che fa più presa sul profano, il numero e l'ampiezza dei loro impieghi sta crescendo continuamente: anche se talvolta non ce ne rendiamo conto, gli elaboratori sono ormai una componente indispensabile nella nostra società. Se, per assurdo, un giorno queste macchine scioperassero anche loro, industrie, banche, aziende statali e private si fermerebbero.

Una delle più recenti ed eccezionali applicazioni degli elaboratori elettronici — che presumibilmente nei prossimi anni rivoluzionerà il lavoro dei progettisti e degli ingegneri — consente di comunicare direttamente con la «memoria» del calcolatore attraverso un video e per mezzo di una speciale penna elettronica.

Facciamo un esempio: un ingegnere deve progettare una trave metallica. Si siede davanti ad uno schermo sotto al quale vi è una tastiera: è il terminale di un computer che può anche trovarsi a centinaia di chilometri di distanza. Per mezzo di una penna elettronica luminosa (detta «light pen») egli comincia a disegnare sul video — come su una comune lavagna — la forma della trave di cui ha bisogno, ne indica le condizioni di carico cui deve essere sottoposta, i vincoli che deve essere in grado di sopportare, e ogni altra informazione utile. L'elaboratore collegato al terminale — che contiene nella sua «memoria» tutti i dati riguardanti questo tipo di costruzione — è in grado di modificare, ove necessario, la forma della trave proposta dallo ingegnere, di segnarne accanto gli sforzi di taglio e di flessione, le deformazioni cui essa viene sottoposta. A sua volta, il progettista può apportare al disegno altre modifiche suggeritegli dalla sua esperienza, ricevendone subito tutti i dati tecnici relativi. Quindi, una volta raggiunte le caratteristiche ottimali per la costruzione della trave, l'operatore è in grado — attraverso la tastiera — di comandare al calcolatore di memorizzare le nuove informazioni apprese e di tenerne perciò conto nei disegni e nei calcoli che esso avrà occasione di fare in futuro.

Abbiamo fatto l'esempio di una trave, ma naturalmente avviene lo stesso anche per costruzioni assai più complicate: ponti, strade, automobili, aerei, circuiti elettrici, possono essere progettati assieme dallo ingegnere e dal calcolatore con le relative caratteristiche tecniche. L'operatore, inoltre, è in grado di comandare al computer di ingrandire a suo piacere una delle diverse parti del progetto, in modo da poterne osservare meglio le caratteristiche e la struttura e da elaborarne con più precisione i dati.

Uno dei primi impianti del genere allestiti in Italia (un IBM 2250) è stato installato recentemente dalla «SNAM-Progetti» del gruppo ENI nel suo centro di calcolo di San Donato Milanese. Ma il numero di questi terminali sta rapidamente aumentando, estendendosi dagli Stati Uniti al resto del mondo.

L'uomo è quindi ora in grado di avere accesso diretto alla «memoria» di un computer senza dover più seguire la trafila delle schede perforate e della stampa dei dati: tutto avviene attraverso uno schermo televisivo, per mezzo del quale operatore e computer si possono «parlare» direttamente.

**Fabio Pagan**

# Mostre d' arte

## BABUDER

Giovanni Babuder ha ordinato una vasta mostra personale che occupa due gallerie: la Rossoni e la Russo, entrambe rallegrate dalle piccole luminose finestre che il pittore apre sul Carso e sul golfo di Trieste. Babuder è un impressionista e dello impressionismo ha fatto sua la lezione profonda, non la disponibilità agli effetti esteriori e piacevoli di qualsiasi brano paesaggistico. Egli seleziona con cura i soggetti. Ne verifica, prima, la rispondenza al suo modo di sentire e allo stile. Abbozza poi il quadro velocemente, con una fiducia nelle qualità di improvvisazione, di immediata trascrizione coloristica dal vero. La velocità dell'operare non nega però una meditata analisi dei risultati. Specie il registro tonale è sorvegliato e approfondito, escludendo egli estrosità gratuite e facili effetti. Riesce felice soprattutto di fronte a taluni temi: le pareti verdi che si alzano improvvise sul declivio di rapidi colli, gli alberi stagliati contro il cielo, le case della periferia. Ed ama la luminosità diffusa sotto il cielo coperto da una leggera coltre di nubi o la lucentezza della vegetazione doop la pioggia estiva.

Babuder conosce il Carso passo a passo. La Val Rosandra, Rupinpiccolo, Zolla, Samatorza, Rupingrande, Gabrovizza, Doberdò sono stazioni d'obbligo del suo peregrinare. Si spinge anche un poco più lontano, a San Floriano del Collio, a Grado, a Monfalcone, a Muggia Vecchia dove le gare estemporanee invitano a cimentarsi con la natura così varia, così bella, così serena della nostra terra.

## PILLOT

Alla Galleria Barisi di Trieste una personale dela pittrice Carla Pillot, nata a Milano e residente a Roma. Viene presentata da Mario Rivosecchi, già ordinario di storia dell'arte all'Accademia romana, che di lei loda l'alternarsi di «un forte plasticare e colorire agli accordi tonali che colgono trasparenze acquee ove si adagiano i molli filamenti di una medusa, oppure fragranze di piccoli fiori che esaltano il loro profumo nella brevità di spazio in cui li raccoglie».

Pittura a rilievo, dunque, che si avvale del gergo materico e informale per esaltare i valori emozionali che vengono dall'immediatezza delle sensazioni: colore del mare, luce dell'estate, rigogliosa esplosione delle forme nei fiori e nelle creature sottomarine. Quanto il processo di astrazione è completo, altrettanto le forme si fanno nitide e marcate, con un trapasso dal tonalismo vedutistico alla fissità dell'emblema, per tornare, infine, ad una dissoluzione dell'impianto disegnativo nei quadri informali. L'aspetto più interessante è dato da questo trapasso stilistico continuo che non sempre è incoerenza quanto piuttosto ansia di ricerca, sforzo di rinnovamento, volontà di afferrare nel particolare il clima ambientale e di rovesciarlo poi, oltre la descrizione, nell'intuizione di uno spazio concreto e di un colore determinato. Lungo una linea parallela si svolgono le ricerche ritmiche: il girotondo dei fiori, la piramide dei panni stesi ad asciugare, la coda del pavone,... Un mondo d'immagini che attende ancora il punto focale intorno al quale deve organizzarsi.

**I. N.**

## Due importanti scoperte archeologiche

**Roma, 27**

Una iscrizione etrusca scoperta nei pressi di Cerveteri e 400 stele puniche portate alla luce nell'isola di Mozia nella Sicilia occidentale, rappresentano due sensazionali scoperte archeologiche di questi ultimi giorni. Ne hanno dato notizia il professor Massimo Pallottino, uno dei più noti etruscologi italiani ed il professor Sabatino Moscati direttore dell'Istituto per il Vicino Oriente dell'Università di Roma, nel corso di una pubblica adunanza scientifica della Pontificia Accademia romana di archeologia.

Per quanto riguarda le stele il professor Moscati ha detto che ci si trova davanti «alla maggiore scoperta di arte punica finora avvenuta in Italia». Gli scavi sono stati fatti dall'Istituto dell'ateneo romano in collaborazione con la Sovrintendenza alle antichità della Sicilia occidentale.

Il professor Pallottino ha poi reso noto per la prima volta, una scoperta importante fatta nei pressi di Cerveteri; si tratta di una iscrizione etrusca di una ventina di parole, incisa sul pilastro di una tomba a camera, rinvenuta durante i lavori di scavo compiuti nella zona per conto della Fondazione Lerici. «E' uno dei documenti chiave — ha detto il noto studioso — per una sempre migliore interpretazione dell'etrusco». L'iscrizione è divisa in tre parti mediante tratti orizzontali; la maggior parte delle parole sono di chiaro significato.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Cesenatico — Questa bella tedesca, Gherlinde Moschko di 21 anni, di Saarbrucken, è stata eletta «Miss Caravella». Due entusiastici ragazzi la portano in trionfo lungo la spiaggia**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UNA PUBBLICAZIONE DEDICATA ALLA CITTÀ E ALLA REGIONE

## Simpatico omaggio svizzero all'operosità dei triestini

*Il vicepresidente del C.E.R.N. sarà qui in visita l'8 luglio*
*Scambio il prossimo anno con le manifestazioni di Berna*

Nell'imminenza delle decisioni del CERN per il protosincrotrone acquista un interesse tutto particolare la prossima venuta a Trieste del consigliere nazionale del Governo elvetico André Chavanne, vicepresidente del Consiglio del CERN e presidente della delegazione federale presso di esso, il quale — sotto gli auspici dell'Associazione culturale italo-svizzera — terrà il giorno 8 luglio una conferenza su un tema di palpitante attualità del quale a nessuno può sfuggire l'importanza e cioè «Il CERN e la cooperazione europea».

Ne dà l'annuncio la «Schweizerische Handels Zeitung» di Zurigo, che è la più importante rivista settimanale commerciale e finanziaria della Confederazione, in uno speciale supplemento illustrato di ben 24 pagine, dal significativo titolo: «Trieste: porta della Svizzera». La pubblicazione avviene in coincidenza con la «Settimana del Friuli - Venezia Giulia» inaugurata a Berna nei giorni scorsi e che ha suscitato il più vivo interesse degli ambienti economici elvetici; per molti operatori infatti è stata un'autentica rivelazione conoscere l'efficienza creativa e produttiva, le valide iniziative e le invitanti possibilità offerte dalle molteplici attività della nostra Regione ai vari settori dell'economia svizzera.

Il supplemento «Trieste» — che è corredato da una ricca documentazione fotografica — si apre con una lusinghiera prefazione dell'ambasciatore della Svizzera a Roma, Jean de Rham, il quale mesi addietro, assieme a una delegazione di autorevoli esperti e giornalisti elvetici, aveva visitato Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia, riportando dalla diretta presa di contatto con le nostre maggiori realizzazioni in campo cantieristico, portuale, marittimo ed industriale in genere un'impressione assolutamente positiva.

Al nobile indirizzo di saluto dello Ambasciatore Jean de Rham, fanno eco le fervide parole augurali del Sindaco Spaccini e un'ampia premessa editoriale della rivista, la cui compilazione è stata lodevolmente curata dallo «svizzero - triestino Giorgio Roberto Lutz. Apre la serie degli iscritti illustranti ogni aspetto dell'operosa realtà giuliana e friulana il presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti; seguono le relazioni di tutti i maggiori esponenti della nostra vita economica da Caidassi a Malipiero, Franzil, Doria, Padoa, Slocovich, Bartoli, Jaut, ecc., e infine una simpatica intervista con il Console di Svizzera a Trieste Werner A. Jost, al cui dinamico spirito d'iniziativa dobbiamo l'importante apertura di contatti con il mondo elvetico.

Grazie all'intraprendenza dei suoi uomini migliori, alla crescente espansione degli impianti e a quella realtà geografica, che sempre finisce per imporsi, Trieste può divenire «porta» e insieme porto della Confederazione. Nel quadro di queste prime così promettenti manifestazioni, la «Schweizerische Handels Zeitung» annuncia che quale positivo riscontro all'attuale «Settimana del Friuli - Venezia Giulia» di Berna, una «Settimana Svizzera» verrà allestita a Trieste il prossimo anno.

### Manifestazione regionale per l'unità dei socialisti

Una manifestazione regionale per l'unità del Partito Socialista e per sostenere l'azione del suo presidente Nenni avrà luogo stasera alle 21 a Udine, presso l'auditorium dell'Istituto tecnico «Zanon» in piazzale Cavedalis.

Ne da notizia una lettera del segretario regionale on. avv. Loris Fortuna indirizzata agli iscritti e ai simpatizzanti del Partito Socialista della regione. «E' noto — scrive l'on. Fortuna — che esistono ancora gravi pericoli per l'unità del movimento socialista. I lavoratori hanno però recentemente dimostrato nelle elezioni svoltesi a Trento, Bolzano e in Sardegna, di ritrovarsi compatti nelle file del glorioso Partito Socialista Italiano. La base ha così indicato, che solo uniti si può rafforzare la presenza socialista nel Governo di centro-sinistra, per conquistare sempre più avanzate riforme sociali».

«Per questo motivo — continua l'on. Fortuna — occorre stringersi attorno al Presidente del partito, compagno Pietro Nenni, nella sua azione volta a scongiurare ogni elemento di divisione e tesa a creare le condizioni per un partito diretto senza esclusioni o discriminazioni, partito che risponda sempre più alle ragioni profonde che hanno permesso l'unificazione socialista, che è e deve rimanere una grande conquista per il socialismo italiano».

LE TRATTATIVE PER L'UTILIZZAZIONE DEL «ROSSETTI»

## A sipario calato battute in libertà

**Ancora nessuna decisione ufficiale**

*Sono trascorsi venti giorni dalla serata inaugurale del Politeama Rossetti nel corso della quale venne annunciato dal Sindaco che il Lloyd Adriatico, promotore e realizzatore della rinascita del teatro tanto caro ai triestini, aveva manifestato la sua disponibilità a concordare con gli enti pubblici operanti nel settore le modalità per una gestione comune del teatro mentre l'ing. Spaccini rendeva pure manifesto l'impegno dell'amministrazione civica ad adoperarsi affinché l'utilizzazione del Rossetti fosse la più aderente alle attese della città.*

*Da allora sono state esaminate varie combinazioni alcune di tipo unitario altre a carattere poligonale; in altri termini è stata ventilata la possibilità della costituzione di un consorzio del quale facessero parte i rappresentanti del Teatro stabile, del «Verdi», della Società dei concerti e di una locale impresa di spettacoli internazionali. In tal maniera l'utilizzazione del Rossetti avrebbe potuto realizzarsi contemperando tutte le esigenze del pubblico e cioè della prosa della lirica popolare e alle operette, dai concerti agli spettacoli d'arte varia; evidentemente sembrava ai più che la soluzione fosse quella ottimale. Si poneva peraltro in evidenza la necessità di elaborare un piano per la veloce convertibilità della sala alle varie esigenze tenendo presenti — per alcuni tipi di spettacolo — un indice di presenze sensibilmente inferiore alle effettive capacità ricettive del teatro che, come noto, dispone di 1700 posti a sedere; si tratta cioè di ridurre l'ambiente, con accorgimenti mobili e senza modificare le strutture fisse, in modo da realizzare una sala per un numero di spettatori varianti dai 600 ai 1000. A tale proposito sembra sia stato interpellato l'arch. Damiani, il quale avrebbe assicurato che l'assetto mobile e rapido sarebbe stato possibile con l'applicazione di tendaggi nella luce fra le colonne dei vari ordini di posti.*

*Sull'argomento sono intervenuti — ed il nostro giornale ha dato larga ospitalità nella rubrica delle segnalazioni — sia l'ufficio stampa del Teatro stabile che un musicologo triestino con alcuni punti di vista sensibilmente divergenti ma comunque testimonianti l'amore per il teatro, la preoccupazione per i suoi programmi futuri.*

*Fino a questo momento, però nessuna voce ufficiale è venuta alla ribalta per comunicare alcunché sull'andamento delle trattative, sui criteri da adottare con precise indicazioni circa il destino del Politeama Rossetti. Vi sono sì «battute» in libertà ma a sipario calato.*

### Attività dell'Associazione di assistenza agli spastici

I componenti della commissione consiliare sanitaria, presieduta dall'assessore all'igiene dott. Blasina, hanno visitato la sede della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici di via Cicerone.

Il cav. Ermanno de Mordax, presidente della sezione (che è la prima ad essere stata costituita in Italia), e il dott. Fulvio Lazzari, direttore sanitario, hanno illustrato ai presenti gli aspetti organizzativi e medico-sociali dell'attività dell'Associazione.

I componenti della commissione hanno prima visitato, con la guida del presidente e del direttore sanitario, i locali della sede; successivamente sono stati illustrati i metodi terapeutici impiegati, e, richiamata la legislazione in materia, sono state messe in rilievo le necessità organizzative e finanziarie dell'Associazione, per risolvere le quali è stato assicurato l'intervento in sede competente.

**L'Ufficio regionale del lavoro** informa che sono richiesti per il Belgio: operai elettricisti. Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del lavoro - Servizio emigrazione, via di Donota 2, tel. 30302-30303.

INTERVENTO DELLA REGIONE SUL PIANO QUINQUENNALE

## Cinque proposte per colmare le lacune del «Progetto 80»

**Maggiore valorizzazione del versante adriatico e della montagna**
**Aperture all'Est e attività scientifiche - Promozione di idrovie**

Il «Progetto 80» è in questi giorni all'ordine del giorno anche nella nostra regione, oltre che in tutto il Paese. Com'è noto il «Progetto 80» è il secondo piano quinquennale di sviluppo nazionale, il cui testo, elaborato dal Ministero del bilancio e della programmazione, è attualmente all'esame della commissione interregionale per la programmazione economica. Alla riunione di questo organismo consultivo governativo ha partecipato anche l'assessore regionale alla programmazione, Stopper, in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia.

Il nuovo piano quinquennale ha suscitato subito qualche perplessità negli ambienti regionali, tanto che sull'argomento sono state presentate alcune interrogazioni al Consiglio regionale, tra cui una a firma di tre consiglieri della D.C., Coloni, Metus e Cocianni. Alla riunione della commissione interregionale per la programmazione economica, l'assessore Stopper, a nome della Giunta regionale, ha tra l'altro presentato e illustrato cinque proposte di emendamento o di integrazione.

Queste modifiche possono essere così sintetizzate: richiesta di una più chiara distinzione di compiti tra i vari livelli di programmazione e, in particolar modo, fra le Regioni e gli organi centrali e periferici dello Stato; potenziamento delle regioni nord-orientali, accentrando gli interventi proposti per riequilibrare il versante adriatico (e la collocazione di centri di ricerca scientifica e tecnologica, con l'auspicato insediamento del protosincrotrone del CERN a Doberdò del Lago ne esalterà la funzione, assieme a una politica attiva delle aziende pubbliche).

Nella terza proposta si postula una politica attiva dell'occupazione volta non solo a frenare l'emigrazione, ma anche a richiamare la manodopera emigrata temporaneamente e, nel contempo, si richiede una politica appropriata nei confronti dei Paes idell'Est europeo per un ruolo congeniale dell'Italia, e in particolare delle regioni Nord-orientali, a stringere rapporti sempre più saldi di collaborazione produttiva commerciale, turistica e culturale. Un altro emendamento, proposto dalla nostra Regione, formula la richiesta di una politica atta a consentire la trasformazione dell'economia montana, armonizzata con lo sviluppo generale di tutto il territorio, assicurando con un minimo di presenza umana la conservazione dei valori economici, ambientali e culturali (a tale proposito si rileva, infatti, che i problemi della montagna, dato rilevante di tutta la realtà italiana e specificatamente delle regioni dell'arco alpino e della dorsale appenninica, non vengono affrontati dal «Progetto 80» con una logica idonea).

L'ultima proposta della nostra Regione sottolinea infine l'esigenza per l'Italia di una politica idroviaria appropriata: il sistema fluvio-marittimo deve considerare in particolare il mare Adriatico quale bacino integrato per la penetrazione con un efficace sistema di canali nell'area padana e, nel tempo, per il collegamento con i fiumi Sava e Danubio. In tale sistema dovrebbero essere inseriti la navigazione di cabotaggio e il trasporto di traghetti per collegare i Paesi rivieraschi del Mediterraneo, segnatamente del mezzogiorno d'Italia, con i Paesi del centro Europa e del bacino danubiano.

Il testo del «Progetto 80», con le relative proposte di modifica e di integrazione dei vari rappresentanti della Commissione interregionale per la programmazione economica, verrà presto esaminato dal Consiglio dei Ministri, prima di essere presentato, per l'approvazione definitiva, al Parlamento nazionale.

### Fuoco improvviso nella stanza da letto

Iersera, i vigili del fuoco sono dovuti accorrere in via Tonello 22, dove dalle finestre del terzo piano dello stabile uscivano dense volute di fumo. A chiamare soccorso è stata la padrona di casa, la signora Pillinini che improvvisamente si è accorta dell'incendio che si era sviluppato nella stanza da letto, incendio che in brevissimo tempo ha intaccato il letto, l'armadio e altre suppellettili. Dopo tre quarti d'ora di lavoro, i vigili hanno domato le fiamme e sono rientrati in caserma. I danni ammontano a circa 120.000 lire e nemmeno la signora Pillini sa dire le cause che hanno provocato l'incenido.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 187. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 2 fuochisti.

*SOCCORSO IN MARE UN PENSIONATO*

## Rischia di affogare nelle acque di Barcola

Riviera di Barcola affollata di bagnanti, pomeriggio caldo e afoso. Sulla scogliera antistante il bivio di Miramare si trovava ieri anche un pensionato, Damiano Papagno, di 76 anni, abitante in via Zorutti 16, il quale appena giunto sul posto si spogliava e si tuffava in mare. Papagno è un buon nuotatore nonostante la sua età, e rimaneva in acqua forse per un quarto d'ora. Improvvisamente si è sentito male, ma non ha voluto chiedere soccorso nella speranza che fosse cosa passeggera; invece subito dopo cominciò a perdere le forze fino a svenire. Alcuni bagnanti che erano nei pressi hanno visto l'uomo dibattersi e poi scomparire; gli si sono avvicinati e lo hanno sollevato, non senza fatica, trasportandolo a riva.

Il Papagno era quasi privo di conoscenza ed era chiaro che aveva bevuto una ingente quantità d'acqua.

Dal vicino ristorante i più solerti hanno telefonato immediatamente alla CRI che ha inviato sul posto l'autolettiga. Dopo pochi minuti il bagnante veniva trasportato al Centro di rianimazione dove i sanitari hanno provveduto alle prime cure. Fortunatamente le condizioni del Papagno non erano gravi ed egli ha superato in breve tempo la crisi. Guarirà in una settimana.

### Collisione d'auto con un ferito a Sistiana

Subito dopo mezzanotte è stato accolto alla neurochirurgica dell'ospedale il lattaio Ferruccio Vesnaver, di anni 23, abitante a Sistiana 110. Il giovane presentava una ferita alla fronte, contusioni escoriate alle ginocchia e stato di choc. L'autolettiga della CRI lo aveva raccolto poco prima a Sistiana, dove il Vesnaver, alla guida di una «Fiat 500» targata TS 101460 era venuto a collisione con un'«Alfa Giulia» TS 91526 guidata da Erminio Abset, di 36 anni, abitante in via Praga 33, sbucata sulla statale da un viottolo.

L'Abset è rimasto illeso, mentre il Vesnaver ha avuto la peggio. Il medico astante ha pronunciato una prognosi di 10 giorni.



INIZIA OGGI DA CAPODISTRIA IL TRADIZIONALE VIAGGIO

## VACANZE ATTRAVERSO L'ITALIA PER STUDENTI E DOCENTI ISTRIANI

**Appuntamento con Roma, Firenze, Venezia, Verona**
**L'aggiornamento professionale per gli insegnanti**

Roma, Firenze e Verona sono quest'anno le tappe dell'ormai consueto appuntamento con i centri più rappresentativi delle tradizioni culturali italiane degli studenti che frequentano le scuole superiori con lingua di insegnamento italiana, nella zona istriana amministrata dagli jugoslavi.

Il viaggio, che per questi giovani rappresenta il meritato e tanto atteso premio di un lungo anno trascorso sui banchi di scuola, rientra nel programma di iniziative rivolte a discepoli e docenti delle scuole italiane dell'Istria per arricchire e consolidare i legami che li vincolano alle fonti della propria lingua. A un giorno di distanza infatti dalla partenza da Capodistria della comitiva di studenti, un gruppo di trenta maestri e professori di scuole sotto amministrazione jugoslava partirà per Venezia dove avrà luogo un seminario di aggiornamento professionale diretto dal prof. Giuseppe Flores D'Arcais dell'Università di Padova. La lingua e letteratura italiane, la storia dell'arte e del teatro nonché problemi pedagogici e didattici collegati all'insegnamento linguistico e matematico nella scuola media italiana saranno i temi fondamentali di tale seminario che avrà una durata di dodici giorni.

Gli studenti invece, come accennavamo, partono oggi da Capodistria e, dopo un brevissimo soggiorno a Trieste, si recheranno a Roma, tappa fondamentale del loro viaggio. Nella capitale essi avranno modo di visitare i monumenti più celebri e le maggiori testimonianze dell'antica tradizione italica confrontando dal vivo conoscenze e nozioni apprese dai libri nel corso dei loro studi. La seconda tappa in programma è Firenze dove è prevista anche la visita alla redazione di un grande quotidiano. Il viaggio, che avrà termine il 4 luglio, comprende un breve soggiorno a Verona da dove il gruppo di studenti ripartirà alla volta di Capodistria.

### Assemblea del Collegio dei periti industriali

Ha avuto luogo nei giorni scorsi, presso la Camera di commercio l'assemblea ordinaria degli iscritti al Collegio dei periti industriali della Provincia di Trieste. Il presidente uscente, Alcide Zucchi, rivolgendosi ai numerosi convenuti, ha tracciato una rapida sintesi dell'attività svolta nel trascorso biennio. Ha poi trattato del problema di grande attualità relativo al Piano regolatore comunale, riferendo sull'azione svolta di comune accordo con le altre associazioni ed Ordini professionali.

Soffermandosi sulle restrizioni, qualificate mortificanti, imposte al piano dal Comitato urbanistico regionale, il presidente Zucchi ha fatto osservare come ben altro metro ed altri orientamenti siano stati adottati nei confronti delle consorelle Udine, Gorizia e Pordenone, città per le quali i piani sono stati approvati o sono in corso di approvazione con previsioni di incremento demografico che per Udine si fa ascendere al 200 per cento e per Gorizia e Pordenone al 120 per cento.

La relazione, conclusasi con un meritato elogio per l'attività svolta a tutto il consiglio direttivo, ed in special modo al segretario Lucev ed al tesoriere Simoni, è stata alla fine calorosamente applaudita da tutti i presenti. Ha preso quindi la parola il tesoriere Simoni per svolgere la relazione finanziaria che è stata unanimemente approvata.

A coronamento dell'assemblea, si sono avute le votazioni per la elezione del nuovo consiglio direttivo, che risulta così costituito: Giuseppe Bonino, Carlo Boghi, Italo Famea, Giovanni Fulvio, Silverio Lucev, Carlo Simoni ed Alcide Zucchi. Successivamente il consiglio direttivo ha proceduto all'assegnazione delle cariche sociali, riconfermando presidente Alcide Zucchi, segretario Silverio Lucev e tesoriere Carlo Simoni.

### Sussidi di studio per alunni delle superiori

Con l'istituzione della scuola media statale e con l'estensione alla stessa dell'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare il legislatore ha voluto favorire l'orientamento di tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali delle famiglie, ai fini della scelta dell'attività successiva, dando loro inoltre la possibilità di ottenere un diploma che consenta l'accesso a tutte le scuole e istituti d'istruzione secondari, di secondo grado.

Però, nonostante questa estensione della scuola dell'obbligo e i numerosi provvedimenti in atto per favorire gli studenti meritevoli e bisognosi, gravi impedimenti di carattere economico, così come particolari situazioni familiari possono ancora precludere il proseguimento degli studi a giovani in possesso del diploma di licenza media che pure abbiano dimostrato preparazione e buone attitudini.

In considerazione di ciò la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno il concorso per l'assegnazione di 15 speciali sussidi di studio, riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1968-69 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. Ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni che hanno ottenuto il sussidio lo scorso anno e che presenteranno i requisiti previsti dall'apposito bando.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei Comuni compresi nella zona d'azione della Cassa di Risparmio di Trieste (Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano - Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

Le domande, insieme alla documentazione prevista dal bando di concorso, dovranno essere presentate ai Presidi delle scuole medie inferiori di provenienza degli alunni entro il 31 luglio.

TELECOMUNICAZIONI ALL'O.D.G. DELLA FIERA

## SONO OTTANTACINQUEMILA GLI UTENTI DEL TELEFONO

Si è parlato ieri mattina nel corso di una relazione della SIP — tenutasi nella saletta delle conferenze della Fiera — di telefoni e di telex, di programmi presenti e futuri, di una più accentuata commercializzazione dei servizi. E' stato l'ing. Devescovi, direttore di gestione della SIP, ad intrattenere il qualificato uditorio su una vasta gamma di problemi, di risultati, di bilanci, con una competenza davvero eccezionale. L'evoluzione telefonica è passata così come in «cinemascope» di fronte ai tecnici presenti; dall'uso dei transistors si è risaliti alle centrali automatiche, a quelle semielettroniche — una delle quali è esposta in Fiera —, ai ponti-radio, ai cavi coassiali, per terminare con gli elaboratori elettronici. L'ing. Devescovi ha tratteggiato praticamente la «storia» dei telefoni dai suoi primi passi all'enorme evoluzione d'oggi, che è esplosa attraverso la teleselezione e la filodiffusione.

E' stato arduo seguire il «dialogo» tecnico del dirigente della SIP, ma, pur attraverso i nomi e le denominazioni che non si trovano neanche nei più aggiornati dizionari tecnici, il relatore è riuscito con chiarezza davvero ammirevole ad illustrare ai convenuti i progressi conseguiti dai nostri complessi telefonici, molto spesso alle prese con le grandi aziende industriali che non riescono a far fronte alle forniture loro assegnate. L'ing. Devescovi ha spiegato alcuni «strumenti» esposti alla nostra Fiera, quali il «time-sharing» della CGE, il centralino Siemens, il sistema «magical» per la «memorizzazione delle cifre» capace di imprigionare nel suo «cervello» fino a 400 indirizzi. L'ing. Devescovi ha detto poi che nella nostra città gli abbonati ai telefoni sono circa 85.000 equivalenti ad una densità del 35 per cento, una delle maggiori in campo nazionale e nel circuito europeo. Certo è che molto ancora bisogna fare per fronteggiare le richieste degli utenti. Comunque il lasso di tempo che passa fra la richiesta e la posa dell'apparecchio è da noi fra i più brevi d'Europa. Per quanto concerne il telex, invece — ma ciò non è di competenza della SIP — la situazione è precaria: appena 150 impianti nella capitale nazionale della «cantieristica», dei «motori Diesel», del «caffè» e dell'oleodotto più imponente d'Europa.

Nella cronaca della giornata fieristica, si è registrata ieri una certa agitazione tra gli espositori di mobili; e ciò a causa di alcuni comunicati diffusi nel quartiere con gli altoparlanti, secondo i quali il pubblico, prima di effettuare acquisti, avrebbe fatto bene a visitare anche le mostre di vari mobilifici friulani. E poiché la protesta non ha trovato seguito presso la direzione della rassegna (in quanto tale forma di pubblicità è prevista dai regolamenti), un gruppo di espositori, cinque o sei, ha deciso infine di chiudere i propri stands.

### Hanno vinto ieri in Fiera

Ieri sera sono stati estratti i seguenti premi: macchina da scrivere Antares «Cambridge» (Armu) è stata vinta da Spagnoletto, via San Giovanni 9; orologio da polso (Ciny Watch Aldo Doz, via Pisa 10; ferro da stiro Philips (Radio Ancona) Gianfranca Rustia, piazzale Revoltella 78; cassetta liquori (Baker A.A.) Luisa Bonello, via G. Mazzini 22; 3 fustini Dixan (Henkel Italiana) Sergio Mirelli, via Romagna 9; borsa ghiacciata «Apollo» con prodotti Sibet (Sibet - Coca Cola) Natalia Maghet, via Commerciale 169/3; confezione caffè «Miscela Oro» (Hausbrandt H.) Giorgia Perisich, via Revoltella 32; confezione caffè «Miscela Oro» (Hausbrandt H.) Maria Los, via Conti 8; assortimento penne e matite (Marazzi G.) Aldo Doz, via Pisa 10.

**Assemblea portieri.** Oggi alle ore 11, presso la sede della CISL (via Carducci 35) avrà luogo l'assemblea dei portieri addetti agli stabili urbani. All'ordine del giorno la situazione contrattuale della categoria con particolare riferimento al recente accordo nazionale.

**L'Associazione Volontari della Libertà** (via Genova 21) osserverà per il mese di luglio il seguente orario d'ufficio: dalle ore 18 alle ore 19, escluso il sabato.



FORSE SARÀ RIESAMINATA LA SORTE DELLE BANCARELLE

## Decisamente sfortunato il mercatino all'ex Silos

I titolari delle bancarelle trasferite dalla zona di Ponterosso a quella di piazza Libertà stanno rumoreggiando, in un crescendo di proteste, per l'infelice scelta: non solo mancano gli acquirenti, che continuano ad essere irresistibilmente attratti dal mercato di Ponterosso, ma le mura del silos, a ridosso del quale è stata sistemata una lunga fila di «box» coperti, minacciano da un momento all'altro di crollare: per due volte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, una volta per rimuovere un intonaco pericolante ed una seconda per abbattere un tratto di cornicione, un pezzo del quale si era staccato piombando sopra il tetto di una baracca. Alla lamentata scarsità degli affari — subito affievolitisi dopo un brevissimo avvio che sembrava promettente — si aggiunge così un altro motivo di grave apprensione, quello della stessa incolumità fisica. Per due volte gli interessati sono scesi in piazza, inscenando clamorose manifestazioni sotto il Municipio; avute dal Sindaco e dal competente assessore, Romano, assicurazioni d'interessamento per l'immediato futuro, essi sono però tornati alla carica l'altro giorno e una delegazione è stata ricevuta stavolta dall'assessore De Gioia, il quale ha pregato gli ambulanti di pazientare ancora per pochi giorni soltanto: per la prossima settimana è stata infatti convocata una commissione giuntale per una decisione definitiva. Con tutta probabilità il Comune ritornerà sulle proprie decisioni, consentendo la smobilitazione del mercatino al silos e disponendo per il ritorno delle bancarelle in Ponterosso, dove occorrerà però ristabilire un sistema di turni, non essendovi spazio per tutti (ma perché sono state rilasciate licenze così numerose?).

Del problema si è occupato in sede d'interrogazioni, anche il consigliere Morelli, il quale ha sollecitato l'assessore Romano ad assumere gli indilazionabili impegni richiesti dalla necessità di togliere dallo stato di permanente pericolosità gli occupanti del mercatino; e ciò a seguito della scarsa staticità del vetusto edificio del silos, a ridosso del quale sono poste le bancarelle. «Tale stato di fatto — rileva l'esponente missino — è confermato dalla caduta di massi e calcinacci verificatisi in questi ultimi giorni. Le condizioni obiettive di pericolo sono state evidenziate dalla stessa Amministrazione ferroviaria, che a scanso di responsabilità ha posto alcuni cartelli di "Pericolo caduta materiali". E lo stesso comando dei vigili del fuoco, che ha provveduto allo sgombero di notevoli quantitativi di materiali rovinati dall'edificio pericolante, ha posto delle transenne che indicano una condizione permanente di pericolo».

### Assemblea e programmi del Comitato C.N.G.E.I.

Ha avuto luogo in questi giorni l'assemblea generale della sezione triestina del Comitato del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Dopo il saluto della presidente Fulvia Costantinides, il presidente della assemblea, consigliere regionale avv. Sergio Trauner, ha dato corso all'ordine del giorno: al termine della relazione morale e finanziaria si è proceduto alle votazioni per il rinnovo dell'ufficio di presidenza il quale è risultato così composto: presidente Fulvia Costantinides: membri: barone Aldo de Albori, dott. Paolo Bertoli, dott. Paolo Palladini, avv. Sergio Trauner, segretario: Gualtiero Jesurum, tesoriere, prof. Lucio Quarantotto.

E' stato quindi preso in esame il programma della attività futura la quale, in occasione del giubileo del Centro internazionale del «Trainig» di Gilwell Park (Londra) e del XX anniversario della scuola capi del CNGEI, prevede la riunione nella nostra città di tutti coloro che hanno conquistato il brevetto Wood Badge in ogni Paese che ha adottato il sistema di Gilwell Park.

**Movimento delle malattie contagiose** dal 16 al 22 giugno: scarlattina casi 6 (di cui 1 da fuori Comune); febbre tifoidea casi 2; morbillo casi 31; varicella casi 6; pertosse casi 3; parotite epidemica casi 5 (di cui 1 da fuori Comune); rubeola casi 9; scabbia casi 1 da fuori Comune; reumatismo poliarticolare acuto casi 2; epatite infettiva casi 9.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### Premi in Fiera

**QUESTA SERA verranno sorteggiati fra tutti i visitatori i seguenti premi:**

Orologio da polso offerto da CINY WATCH — Ferro da stiro Philips offerto da RADIO ANCONA — Cassetta liquori offerta da BAKER A.A. & C. S.p.A. — 30 pacchetti «Ondaviva» offerti da HENKEL ITALIANA S.p.A. — Assortimento foulards e cravatte offerto da SNIA VISCOSA S.p.A. — Confezione caffè «Miscela Oro» offerta da HAUSBRANDT H. — Confezione caffè «Miscela Oro» offerta dalla ditta HAUSBRANDT H. — Assortimento penne e matite offerto da MARAZZI G.

**Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata un' automobile FIAT 500 L messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Attilio — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 20.13 e tramonta domani alle 3.08.

**Ieri:** temperatura massima 26,7, minima 18,8; pressione mb. 1017,1 stazionaria; umidità 54 per cento; vento km. 11 da Ovest; cielo sei decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 23,2 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 10.10 con cm. 27 sopra il l.m. e alle 21.15 con cm. 52 sopra il l.m.; bassa alle 15.15 con cm. 8 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.15 con cm. 70 sotto il l.m. e alta alle 11 con cm. 33 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Attenzione.** Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

### STATO CIVILE

27 giugno

MORTI: Verteni Mario a. 71; Ukmar Edoardo a. 60; Marchesich Vladimiro a. 55; Tschernatsch Iole a. 83; Pontini Antonio a. 79; Colombin Francesco a. 70.

NATI: 8.



**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA - FIUME** ore 8, 12, 19.
**AURONZO** via Ampezzo, Forni, **BELGRADO**, via Lubiana, Zagabria, giornaliero ore 20.
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
**GENOVA** via Milano ore 21.
Laggio ore 7, prenotazioni.
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21.
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

UN ALTRO ELENCO DI CONTRIBUENTI CON IMPONIBILE CONTESTATO

# Accertamenti per l'imposta di famiglia

## Nella lista i nominativi dai 6 milioni e 900 mila fino ai 5 milioni

*Riprendiamo la pubblicazione dei contribuenti alla imposta comunale di famiglia a carico dei quali il Comune ha spiccato ora una serie di «avvisi di accertamento» oppure li ha iscritti nell'elenco degli «avvisi ripetuti».*

Cacciottoli dott. Ermanno rappresentante, 6 milioni 900 mila (966.953); Grandi Antonio sr., ex commerciante, 6 milioni 900 mila (966.953); Cohen Sabatino, commerciante, 6 milioni 800 mila (952.939); Florit Aldo, industriale, 6 milioni 800 mila (952.939); Sustersich Massimo, medico, 6 milioni 700 mila (938.926); Tominz Bruno, commercialista, 6 milioni 700 mila (938.926); Cescutti Mario, commercialista, 6 milioni 600 (924.912); Tamaro Gianfranco, legale, 6 milioni 600 mila (924 mila 912); Comar Carmen, ved. Romano, commerciante, 6 milioni 600 mila (924.912); Reja Tullio Sergio, commerciante, 6 milioni 600 mila (924 mila 912); Corsi Antonio, commissionario, 6 milioni 500 mila (870.414); Giarelli dott. Luigi, medico, 6 milioni 500 mila (870 mila 414); Maggi dott. Achille, medico, 6 milioni 500 mila (870 mila 414); Stinco dott. Giuliano, medico, 6 milioni 500 mila (870.414); Sussa dott. Giuseppe, medico, 6 milioni 500 mila (870 mila 414); Carpani Giovanni, commerciante, 6 milioni 400 mila (857.024); Stark Francesco, privato, 6 milioni 400 mila mila (857.023); Cozzolino Giuseppe, commerciante, 6 milioni 300 mila (843.632); Gasser avv. Edoardo, legale, 6 milioni 300 mila (843.632); Perizzi Giovanni, industriale, 6 milioni 300 mila (843.632); Carbone avv. Luigi, legale, 6 milioni 300 mila (843.632); Calligaris dott. Guglielmo, medico, 6 milioni 200 mila (830.241); Sfrecola Francesco, muratore, 6 milioni 200 mila (830.241); Anzeliotti Giovanni, produttore, 6 milioni 200 mila (830.241); Badini Giuseppe, rappresentante, 6 milioni 200 mila (830.241); Toffolo Luigi, musicista, 6 milioni 100.000 (816.850); Beisasso dott. Massimiliano, medico 6 milioni (766.089); Bevilacqua avv. Giorgio, legale, 6 milioni (766.089); Bouquet dott. Furio, medico, 6 milioni (766.089); Calzolari professor Claudio, docente, 6 milioni (766.089); Cossi Paolo, agente marittimo, 6 milioni (766.089); De Rosa Vincenzo, medico, 6 milioni (766.089); Fazio Giuseppe, medico, 6 milioni (766.089); Gioitti Gianfranco, farmacista, 6 milioni (766 mila 089); Gius Guido, legale, 6 milioni (766.089); Lenardon Bruno, medico, 6 milioni (766 mila 089.

Marinoni Fabio, legale, 6 milioni (766.089); Nardi Giuneppe, legale, 6 milioni (766.089); Pini Mario, medico, 6 milioni (766 mila 089); Pizzioli Renato, medico, 6 milioni (766.089); Sabia Michele, legale, 6 milioni (766 mila 089); Saul Adolfo, medico, 6 milioni (766.089); Semeraro Maria in Atena, commerciante, 6 milioni (766.089); Siderini Linero, medico, 6 milioni (766 mila 089); Asquini Germano, legale, 6 milioni (766.089); Bani Carlo, imprenditore, 6 milioni (766.089); Della Toffola Irma ved. Diego, possidente, 6 milioni (766.089); Furlan Giuseppe, commerciante, 6 milioni (766 mila 089); Mamolo Pietro, industriale, 6 milioni (766.089); Meloni Benito, commerciante, 6 milioni (766.089); Plaja Elena ved. Biasi, privata, 6 milioni (766.089); Punta Luigi, ind., 6 milioni (766.089); Waschi Oliviero, commerciante, 6 milioni (766.089); Magri Aldo, rappresentante, 5 milioni 900 mila (753.321); Narder Federico, commerciante, 5 milioni 800 mila (740.552); Sossi Luigi, orologiaio, 5 milioni 800 mila (740.552); Lorenzi Beniamino, proprietario autoscuola, 5 milioni 700 mila (727.784); Pace Bruno, ingegnere, 5 milioni 700 mila (727.784); Kodric Spiridione, agricoltore, 5 milioni 600 mila (715.016); Spoliaric Oscarre, commerciante, 5 milioni 600 mila (715.016); Toros Enrico, commerciante, 5 milioni 600 mila (715.016); Perizzi Tullio, commerciante, 5 milioni 500 mila (659.429); Silvano Vincenzo, medico, 5 milioni 500 mila (659.429); Bonetti Antonia ved. Giacomi, casalinga, 5 milioni 500 mila (659.429); Cesare Alessandro, rappresentante, 5 milioni 500 mila (659 mila 428); Colic Miroslavo, commerciante, 5 milioni 500 mila (659.428); Fanelli Giulia ved. Buchberger, privata, 5 milioni 500 mila (659.428); Geri Augusto, concessionario, 5 milioni 500 mila (659.428); Graziano Rosario, legale, 5 milioni 500 mila (659 mila 428); Marin Giacomo, industriale, 5 milioni 500 mila (659 mila 428); Scholz Guido, ingegnere, 5 milioni 500 mila (659 mila 428); Viarengo Alfredo, pensionato, 5 milioni 500 mila (659.428).

De Zucco Dante, negoziante, 5 milioni 500 mila (659.428); Costantinides Giorgio, chimico, 5 milioni 300 mila (635.449); Vidorno Cesare, artigiano, 5 milioni 300 mila (635.449); Marocchi Raffaele, commerciante, 5 milioni 300 mila (635.448); Vento Italo, geometra, 5 milioni 300 mila (635.448); Bazo Giorgio, docente, 5 milioni 200 mila (623 mila 459); Scamperle Ettore, rappresentante, 5 milioni 200 mila (623.459); Giglio Ennio, medico, 5 milioni 200 mila (623 mila 459); Lovullo Filippo, impiegato, 5 milioni 200 mila (623 mila 459); Pavella Giovanni, commerciante, 5 milioni 200 mila (623.459); Rabotti Giuseppe, commerciante, 5 milioni 200 mila (623.459); Rossi Renata, ved. Doratti, casalinga, 5 milioni 200 mila (623.459); Sereni Enzo, industriale, 5 milioni 200 mila (623.459); Bullo Tito Livio, procuratore commerciale, 5 milioni 100 mila (611.470); Moro Silvio, legale, 5 milioni 100 mila (611.470); Stenta Ugo, medico, 5 milioni 100 mila (611.470); Correr Ruggero, consulente, 5 milioni 100 mila (611.470); Audoli Eugenio, imprenditore edile, 5 milioni (560.553); Bonetta Egeo, ingegnere, 5 milioni (560 mila 553); Faccanoni Francesco, ingegnere, 5 milioni (560 mila 553); Gervini Daniele, commerciante, 5 milioni (560.553); Polli Alberto, ingegnere, 5 milioni (560.553); Trevisan Tullio, commerciante, 5 milioni (560 mila 553); Bole Stanislao, commerciante, 5 milioni (560.553); Candelieri Gilfredo, commerciante, 5 milioni (560.553); Casini Nicosanti Giovanni, commerciante, 5 milioni (560.553); Cohen Tullio, chimico, 5 milioni (560.553); Cravos Aldo, rappresentante, 5 milioni (560.553); Di Lucia Alfonso, impiegato, 5 milioni (560.553); Filippini Giuseppe, medico, 5 milioni (560 mila 553); De Nicola Tito, ingegnere, 5 milioni (560.553); Pecchiari Ortensia in Dobrillovich, 5 milioni (560.553); Poggi Lorenzo, agricoltore, 5 milioni (560.553); Smaila Editta ved. Vatta, commerciante, 5 milioni (560.553); Spagnul Emilio, rappresentante, 5 milioni (560.553); Stefani Silvia, medico, 5 milioni (560.553); Tagliaferro Giuseppe, medico, 5 milioni (560.553); Vassallo Antonio, medico, 5 milioni (560.553); Zuzek Oscarre, artigiano, 5 milioni (560.553).

*Circa la pubblicazione dei contribuenti all'imposta comunale di famiglia, va precisato che si tratta in ogni caso di cifre (per quanto riguarda l'imponibile fissato per ciascun interessato) che il Comune contesta ai singoli, a conclusione di una propria indagine; e contro tali deduzioni, fatte d'ufficio, gli interessati possono ora fare ricorso alla competente commissione erariale.*

*La differenza fra gli «avvisi di accertamento» e gli «avvisi ripetuti» è la seguente: nel primo caso, si tratta di dichiarazioni eccepite dal Comune, che di volta in volta stabilisce quelli che ritiene siano i redditi effettivi; nel secondo, quello degli «avvisi ripetuti», le contestazioni d'ufficio si riferiscono a quei contribuenti le cui partite fiscali già sono state eccepite negli anni precedenti e sono tuttora in attesa di definizione, avendo gli interessati presentato ricorso; la «ripetizione» cioè ricalca la contestazione d'ufficio, in quanto fatta nei confronti di cittadini già soggetti a contestazioni, e non già le cifre a ciascuno accreditate, le quali possono essere anche aumentate o diminuite da un anno all'altro. Trattandosi di una differenza formale — in entrambi i casi riguardano tali partite degli accertamenti fatti d'ufficio e perciò passibili, attraverso gli eventuali ricorsi, di ridimensionamenti — pubblichiamo (fino a un imponibile, contestato, di 5 milioni di lire) i nominativi di coloro che figurano indifferentemente nell'uno o nell'altro elenco, che sono in visione al pubblico, invece, distintamente.*

*Sono inoltre esposti al Comune gli elenchi delle «variazioni», che si riferiscono a imponibili definitivi, in quanto il Comune ha accettato le cifre dichiarate o il contribuente ha accettato quelle attribuitegli dal Comune o comunque frutto di un accordo di compromesso fra le parti: le relative imposte andranno in riscossione con la rata di giugno, variando l'ammontare fissato nei ruoli di gennaio; e spesso si tratta di semplici conguagli. Infine sono esposti al pubblico gli elenchi dei contribuenti all'imposta complementare (o Vanoni) che comprendono anche una serie di nominativi, specie dalla lettera «S» alla «Z», che non figuravano inclusi nei ruoli principali pubblicati in gennaio.*

### Nuove variazioni ai tributi comunali

Il Comune rende noto che a partire da ieri è depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo pretorio del Palazzo municipale (largo Granatieri 3 pianoterra), la deliberazione della Giunta municipale n. 1380 dd. 25-6-69 con allegati 12 elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta, tributo per tributo — delle variazioni da apportare ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1969 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1968.

# Le giornate del marmo

**Nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Fiera per le giornate del marmo, operatori austriaci, inglesi, canadesi e australiani, accompagnati da colleghi italiani, hanno compiuto in questi giorni una visita alle Cave Romane di Aurisina e ad altre industrie estrattive**

CAUSA UNA FORZATA SOSTA DELLA MACCHINA

# Scontro auto-motoretta nella galleria Baiamonti

## Prognosi riservata per lo scooterista ferito al capo

Il Codice della strada proibisce le soste in galleria, ma il meccanico Ruggero Trevisan di anni 58, abitante in via Mantegna 1, sembra non vi abbia dato gran peso ieri mattina verso le 11.30, quando stava transitando lungo la galleria di piazza Foraggi - Baiamonti a bordo della sua «Fiat 850» targata TS 84210. Accortosi che dalla vetturetta gli era caduto un pannello che portava sul tetto (si trattava quindi di una causa di forza maggiore), si è fermato ed è sceso per ricuperarlo proprio mentre sopraggiungeva, nello stesso senso di marcia, il giardiniere Romano Petronio, di anni 56, abitante in via Dell'Acqua 23 in sella alla propria motoretta Vespa 50 cc. Il Petronio, sorpreso dalla fermata operata dal Trevisini, finiva contro la fiancata sinistra dell'auto e ruzzolava a terra.

Con l'autolettiga della CRI il Petronio è stato trasportato all'ospedale maggiore dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica in stato di coma prodotto da grave trauma cranico. Presentava anche una ferita lacero contusa al padiglione auricolare e le sue condizioni si presentano gravi, sicché i medici si sono riservati la prognosi.

Sul posto dell'incidente è intervenuta l'emergenza dei carabinieri per i rilievi di legge.

*RELAZIONE SUL 1968 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI*

# Due milioni e mezzo di miglia percorse dalle navi del Lloyd

## *Una serie di iniziative ha potuto contenere l'incidenza negativa che la chiusura di Suez ha avuto su viaggi, passeggeri e merci*

L'assemblea ordinaria degli azionsti del Lloyd Triestino, riunitasi ieri a Trieste sotto la presidenza dell'ing. Gianni Bartoli, ha approvato la relazione del consiglio d'amministrazione ed il bilancio dell'esercizio 1968. Dalla relazione risulta che le navi sociali e noleggiate hanno effettuato, nel corso del 1968, complessivamente 106 viaggi — 32 su linee passeggeri e 74 su linee da carico — percorrendo 2 milioni 503 mila miglia e trasportando 61 mila passeggeri e 826 mila tonn. di merci.

Nei confronti dell'esercizio 1967, si possono rilevare una diminuzione dei viaggi effettuati ed una flessione proporzionatamente più lieve del numero dei passeggeri e delle merci trasportati; aumentato invece il numero delle miglie percorse; e tutto ciò, ovviamente, in relazione al protrarsi del blocco del canale di Suez che nel passato esercizio non aveva gravato sull'intero arco dell'anno. Comunque — precisa la relazione di bilancio — l'annata in esame è stata caratterizzata dal perfezionamento di tutte le azioni intese e contenere i molti fattori negativi legati alla crisi del Canale ed alla ricerca di ogni nuovo elemento capace di esser utilizzato per superare questo travagliato periodo con il minor danno possibile. La somma di queste iniziative, come è facilmente rilevabile dall'esame dei dati esposti, ha consentito alla Società di navigazione di fronteggiare brillantemente il grave impedimento che ha ostacolato le rotte tradizionali.

Il volume di traffico acquisibile è stato assorbito integrando la flotta sociale con navi prese a noleggio ed aventi le caratteristiche adatte all'impiego nei specifici settori. Tra i mezzi atti a migliorare le ridotte possibilità acquisitive — è detto ancora nella relazione — si possono citare, ad esempio, i viaggi attorno al mondo sulla linea espresso per l'Australia, offerti a prezzi estremamente interessanti a una clientela di livello elevato e, in altri settori, i viaggi di breve durata, a basso costo, per lo più integrati da combinazioni nave-aereo, suggeriti dalle esigenze tipiche di nuove correnti di traffico proprie del mercato turistico di massa, attualmente in rapida espansione.

E' da rimarcare, per quanto riguarda il traffico merci — aggiunge la relazione — l'accordo stipulato con la società «Safmarine» per un servizio congiunto nell'ambito conferenziale per il trasporto merci fra i Paesi mediterranei ed il Sud Africa e Mozambico, nonché quello per l'integrazione dei servizi con la «Compagnie Maritime Congolaise». Nel complesso, considerando che le navi commerciali hanno compiuto nel '68 sei viaggi in meno, si deduce che la percentuale d'utilizzo dello spazio carico è aumentata nonostante la lieve flessione del volume globale delle merci trasportate.

Per quanto riguarda le strutture interne della Società, la relazione di bilancio sottolinea che nel decorso anno finanziario è stato compiuto un ulteriore passo anche nel processo di perfezionamento dell'organizzazione aziendale.

I risultati economici della gestione hanno consentito la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari al 6,5 per cento del valore nominale d'ogni azione. Si tratta della misura più elevata disposta negli ultimi anni, vale a dire anche in periodi precedenti alla crisi di Suez; il che conferma la validità della politica economica dell'azienda ed autorizza positive previsioni per l'avvenire.

### Il bilancio dell'Adriatica

Si è riunita ieri a Venezia, sotto la presidenza dell'ing. Gianguido Borghese, l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'«Adriatica» di navigazione. Sono stati approvati la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1968.

La relazione ha messo in rilievo «i confortanti miglioramenti dell'attività sociale conseguiti nell'esercizio 1968 rispetto a quello precedente». Il favorevole confronto fra l'attività sociale relativa al 1967 e quella dell'anno decorso, per quanto riguarda le linee convenzionate per il Mediterraneo orientale — è detto in un comunicato dell'«Adriatica» — si può riassumere nei seguenti risultati; due viaggi in più, un aumento delle percorrenze di 22.438 miglia, con un aumento di circa il 15 per cento nel numero dei passeggeri trasportati (più 8.552 unità) e del 7 per cento nei quantitativi di merci acquisiti (più 21.814 tonnellate).

Il comunicato prosegue affermando che adeguandosi prontamente a una politica di turismo marittimo che sta ormai assumendo aspetti di fenomeno sociale, da un lato sono stati apportati appropriati miglioramenti nella ricettività di parecchie navi sociali e dall'altro si è sempre più intensificata l'organizzazione di crociere, sia di media durata, sia di breve durata. Al soddisfacente esito conseguito nel campo dei passeggeri — prosegue il comunicato — hanno, inoltre, contribuito i favorevoli risultati del servizio di traghetto Italia-Grecia.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.), mn. «Albacora» (naz.), mn. «Cap Akritas» (ell.), mn. «Illiria» (naz.).

PARTENZE: mn. «A. Vespucci» (naz.), mc. «Naess Thunder» (liber.), mc. «Esso Bayer» (germ.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «P. Toscanelli» (naz.), mn. «Swat» (pak.), mn. «A. Cosulich» (naz.), mn. «Napoli» (naz.), mn. «Ilovik» (jug.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Cap Akritas» (ell.).

SEDICENNE JUGOSLAVA VINTA DALLE TENTAZIONI

# In un mare di guai per un costume da bagno

## *Ha sottratto anche un capo di biancheria ma è stata scorta, fermata e denunciata*

Vera H. una sedicenne jugoslava di passaggio per la nostra città non ha resistito al desiderio di possedere un bel costume da bagno da sfoggiare al ritorno nel suo Paese ed un elegante capo di biancheria intima. La tentazione si è fatta irresistibile quando è entrata ai magazzini «Coin» la mattina del 25 giugno: passando di banco in banco ha visto tanta merce e tanta gente che le è sembrato molto facile appropriarsi del costume e della biancheria e passare inosservata. Ma un commesso che osservava la ragazzina, è intervenuto mentre essa si allontanava sorprendendola con la refurtiva. Lagrime, preghiere, ma l'addetto è stato irremovibile ed ha chiamato la Squadra Mobile che ha denunciato la piccola Vera, lasciandola a piede libero, per furto aggravato.

Veramente una brutta esperenza che si ripete molto spesso a Trieste tra i nostri ospiti, specialmente quando si tratta di ragazzi minorenni. Per sole 9500 lire (questo il valore della merce) Vera H. dovrà subire il peso del giudizio in Pretura.

### Donna investita in via dell'Istria

Con una vettura privata è stata trasportata all'ospedale la casalinga Antonia Leprini ved. Vecchio, di anni 65, abitante in via Cancellieri 7, la quale presentava contusioni con vasto ematoma alla regione frontale destra, una ferita al sopracciglio destro, abrasioni alla regione zigomatica destra e al labbro superiore, abrasioni alla mano sinistra.

Ha riferito al momento dell'accoglimento che poco prima, in via dell'Istria, nell'attraversare la zona pedonale all'altezza del numero 13, era stata investita dalla moto targata TS 35183, guidata da Francesco Savarini, di anni 45, abitante alla Domus Civica 9. La Petrini è stata accolta nella divisione neurochirurgica e vi rimarrà per una quindicina di giorni.

### Ordine di carcerazione per sette persone

Sono state arrestate ed associate alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria, le seguenti persone colpite da ordine di carcerazione emesso dal la Procura della Repubblica e dalla locale Pretura:

Valeriano Gorela, di anni 48, abitante in via Gozzi, dovendo espiare due mesi di arresto per ubriachezza; Nicolò Ivanisevich, di anni 40, abitante in via Bellosguardo, dovendo espiare mesi 4 e giorni 10 di reclusione, per oltraggio a Pubblico ufficiale ed ubriachezza; Walter Slavez, di anni 21, abitante in via G. Reni, dovendo espiare giorni 14 di reclusione, in conversione della multa di lire 70.000 per furto pluriaggravato continuato; Maria Perini, di anni 70, abitante in via Crosada, dovendo espiare giorni 10 di arresto per contravvenzioni alle leggi di P.S.; Gino Piazza, di anni 58, abitante in via S. Sebastiano, dovendo espiare giorni 15 di reclusione per minaccia; Pia Warthbuchler in Grimm, di anni 49, abitante in via Ghirlandaio, dovendo espiare mesi 10 e giorni 20 di reclusione per falso in cambiali; Renato Filistum, di anni 40, abitante in via del Serbatoio, Muggia, dovendo espiare mesi 2 e giorni 15 di arresto per contravvenzioni stradali.

### Prossimi gli indennizzi ai deportati dai nazisti

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani comunica che, superate le non poche difficoltà relative alla corresponsione degli indennizzi a favore dei cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste (D.P.R. 6 ottobre 1963, n. 2043) l'incarico dei pagamenti è stato affidato alla Banca nazionale del lavoro, sede di Roma. La banca stessa inizierà detti pagamenti dando la precedenza agli aventi diritto attualmente dimoranti nel territorio della Repubblica, mediante assegno postale spedito nel luogo di loro residenza. Tutti i pagamenti — compresi quelli da effettuarsi all'estero — dovranno comunque eseguirsi entro il termine massimo di sei mesi prescritto dalla legge e, cioè, non oltre il 26 ottobre.

### Quattro giorni di sciopero all'Ospedale psichiatrico

Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL, CISAL proclamano uno sciopero nazionale dei lavoratori dipendenti da ospedali psichiatrici provinciali ed opere pie dal 1.o al 4 luglio. I motivi dell'azione sindacale sono determinati dalla mancata promulgazione dei decreti previsti dalla legge stralcio n 431 del 18 marzo 1968 che prevedono l'aumento del personale di assistenza psichiatrica la cui spesa, già prevista nel bilancio dello Stato e a carico del Ministero della Sanità. Dall'attuazione di tali decreti dipende inoltre l'applicazione dell'accordo sul nuovo trattamento economico funzionale previsto per i lavoratori degli ospedali psichiatrici provinciali e delle opere pie.

L'AMOPI — Associazione medici ospedali psichiatrici italiani, sezione provinciale di Trieste — entrerà in agitazione in segno di solidarietà con i dipendenti dell'O.P.P.

# SEGNALAZIONI

### La «soglia» del Piano

«Si è scritto a proposito del piano regolatore in discussione che la zona di Roiano Molini verrebbe classificata "verde" perché considerata "soglia" di Trieste. Immagino che si tratti di Molini alta, e mi chiedo se è noto ai competenti uffici che qui la proprietà si spezzetta continuamente perché nessuno lavora più la terra — trattasi di piccole proprietà — salvo qualche pensionato. Queste proprietà servono per dare ai figli (e ora ai nipoti) che lavorano in città appezzamenti sufficienti a costruirsi una casa. La "soglia" significa forse che si deve rinunciare a questo e che i nuovi nuclei familiari devono trasferirsi in città? Non sarebbe più logico il contrario? Grazie. G. F.».

### Difendiamo l'Ospedale dai rumori esterni

«Ho letto della drastica ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto a riguardo la zona di silenzio attorno a Miramare con arresto fino a tre mesi e fino a 80.000 lire di ammenda per gli eventuali trasgressori dell'ordinanza stessa, e ciò ai fini di salvaguardare il buon andamento dello spettacolo serale "Luci e suoni". Non ho nulla da obiettare in merito, solo vorrei precisare che esiste un altro luogo, dove non si fanno spettacoli per il pubblico, ma centinaia di persone sono costrette a restarvi per vario tempo; il sottoscritto vi è già stato due volte, e questo luogo, purtroppo, si chiama Ospedale Maggiore, pregherei, chi di competenza, di intervenire con severità, verso coloro che attorno all'edificio in parola si scatenano in tutti i modi, principalmente i motorizzati, incuranti dei malati che ivi sono degenti e pertanto non si possono muovere ma devono, oltre che rimanere colà, essere costretti a dover sopportare ogni rumore proveniente dal di fuori. L'altro anno dall'aprile all'agosto mi trovavo degente nella IV Medica, con le finestre che danno sulla via Pietà e posso constatare ancora oggi che la zona è in assoluto abbandono per quanto riguarda il rispetto del silenzio. Con ciò spero che le autorità competenti intervengano energicamente onde poter dare un po' di pace a chi stà soffrendo in quell'ospedale. S. A.».

### Dall'America con delusione

«Sono nata e cresciuta a Trieste ma ora vivo in America. Come è naturale ogni qualvolta posso, torno a rivedere la mia bella città natale Quest'anno però ho avuto una grossa delusione. Ho trovato la città invecchiata e imbruttita da cumuli di rifiuti e di immondizie. Avanzi, cartacce, pezzi di giornale hanno invaso la città conferendole un aspetto che io non conoscevo. Ciò è molto triste Sembra di scoprire in un volto amico i segni della senilità. Non è possibile fare qualche cosa? Non si può, operando sia sul profilo educativo che su quello pratico, ripristinare quel senso di ordinato e pulito che una volta era l'orgoglio di tutti i triestini? Spero proprio di sì e solo a questo scopo mi sono permessa di disturbarla con questa mia. Con i ringraziamenti per quanto il giornale potrà fare per la nostra Trieste, voglia gradire i miei più distinti saluti. G. L. Belenchia».

### Il teatro dell'O.P.P.

«Bisogna risalire al 26 febbraio 1962 per dire dell'ultima volta che il "fu bel teatro" del locale Ospedale provinciale psichiatrico servì come tale. Abbandonato a sé stesso, senza apparente bisogno alcuno di restauri o rifacimenti necessari alla sua congeniale funzione, la competente sezione lavori pubblici della Provincia doveva avere fatto stanziare, circa quattro anni fa, il fondo occorrente per le riparazioni di cui lo stesso rimpianto teatro poteva aver bisogno. Era stata assunta, risulta, all'uopo, una maestranza del Friuli, che aveva avviato dei lavori, che poi si sono inspiegabilmente arenati dopo poco più di un anno dal primo colpo di piccone. A vederlo oggi, il già ridente tempio dell'arte, appare niente più che un lacrimevole rudere...

«Non si potrebbero riprendere, vien fatto di chiedere, i lavori accennati, o non si vorrebbe demolirlo del tutto, addirittura, il già fiorente ed invidiato teatro di questi poveri ricoverati, per erigere eventualmente al suo posto un meno dispendioso ma più tangibile padiglioncino di innocenti svaghi per essi? Chi si contenta gode: dice un vecchio adagio... Pare che, in ogni caso, sia sempre questione di buona volontà. G.C.».

### I ragionieri

«Vi prego di volere cortesemente ospitare il mio disappunto per una risposta del presidente del Collegio dei ragionieri di Trieste concernente la procedura per la iscrizione nell'albo dei ragionieri, pubblicata in questa rubrica il 18 u.s. Che esista una legge formale di disciplina della libera professione di ragioniere non c'è dubbio, ma che questa legge debba essere interpretata in senso letterale, pedante ed assolutistico senza alcun riguardo alla persona umana dei ragionieri, alle loro reali aspirazioni ed alle singole situazioni di fatto, non è da credere. Le leggi cattive, occultamente corporative e di difficile applicazione vanno studiate con saggezza, spirito democratico e, possibilmente, con l'interpretazione evolutiva. E' chiaro che con la rigorosa pretesa di una procedura amministrativo-privatistica di così difficile e complessa esecuzione, si finisce col ridicolizzare una "libera professione" (quella che un tempo si usava chiamare "arte liberale"), giacché è intuitivo che non si possa chiamare "libera professione", un'attività stretta dai lacci corporativistici e burocratico-paternalistici di assurdi vincoli ("condotta irreprensibile", "garanzie di preparazione", esperienza, probità, ecc., ecc., per l'espletamento di... sì alta funzione). Una serie di ostacoli non facilmente superabili, che servono piuttosto a coprire il privilegio egoistico di un numero limitato di ragionieri esercenti la libera professione. E' la realtà delle situazioni di fatto che conta ed io parlerò in sintesi di queste.

«Cominciamo dai giovani appena diplomati che aspirano all'esercizio della libera professione, seguendo, in ciò, "...la propria scelta", garantita dalla Costituzione (art. 4): secondo la cennata procedura, essi sono obbligati ad esplicare "due anni di pratica" presso lo studio di un ragioniere già iscritto nell'albo e quindi sottoporsi ad un esame. Ora, di studi di ragioneria se ne trovano di ogni specie (locali angusti, in società con altri professionisti, presso l'abitazione privata, ecc.) e, naturalmente, il giovane cercherà di scegliere uno studio decente che gli possa offrire le massime garanzie di una effettiva preparazione professionale. Provatevi a girare per gli studi senza alcuna raccomandazione. Nessuno vi accoglierà subito: o perché ce ne sono già troppi, o perché non sono simpatici o per vari motivi. Passano in tal modo i primi mesi a vuoto. Trovato il posto, ha inizio lo sfruttamento gratuito fino a stancare — spesse volte volutamente — i poveri illusi e costringerli ad orientarsi verso una immediata occupazione in altre parti.

«Ci sono, poi, i ragionieri anziani — ex dirigenti di uffici statali e di grandi aziende private, ecc. — che dopo molti anni di attività subordinata intendono esercitare la libera professione, è mai possibile che questi ragionieri, pur avendo un'esperienza ed una capacità spesso superiore al libero professionista, debbano sottoporsi allo stesso regime dei giovanissimi? Io, ad esempio, ho lasciato l'amministrazione finanziaria statale, dopo 41 anni di servizio, in qualità d'ispettore capo demaniale: 30 anni di verifiche con esame di registri contabili e di documenti negli uffici del registro, negli uffici giudiziari, nelle amministrazioni pubbliche, nelle aziende private, ecc.: devo anch'io sottopormi ai due anni di pratica e successivo esame con un diploma del 1925? Prendiamo la parte fiscale nella sua estesa complessità e difficoltà. Io intendo esercitare esclusivamente la consulenza fiscale. Qual è lo studio di ragioneria che può darmi qualche insegnamento? Non finirebbe in modo poco serio la ridicola posizione dell'allievo che ne sa più del maestro? Ignazio Universo».

### Ancora sul Viale

«Care Segnalazioni, il viale XX Settembre è stato definito l',,Oasi pedonale", il "Salotto di Trieste", l'unico posto a Trieste vietato alle automobili, motorette, biciclette, insomma il posto ideale per fare delle belle passeggiate al sicuro da ogni insidia motorizzata, ove si possono portare i bambini a passeggio e i vecchi possono stare tranquilli. Le vie adiacenti: Toro, Nordio, Timeus, a parte le macchine parcheggiate sui marciapiedi, ove un povero vecchio e la mamma con il bambino devono camminare in mezzo la strada, o pulire le macchine con i vestiti, tutto, procede bene, tanto i vigili si vedono e non si vedono. Il Viale poi è del tutto ignorato dai tutori dell'ordine, macchine, motocicli, biciclette possono fare i loro comodi, scorazzare in senso unico, senso vietato, fare di questo una pista di Monza con pericolo di tutti i cittadini che camminano, tanto nessuno si vede. Alla sera poi, dalla via del Toro alla via Timeus, sono più macchine e motorette e ragazzi ineducati con frasari volgari, che se fai qualche osservazione che ancora ti deridono. Nessuno interviene? Il nostro Sindaco invece di illuminare il Viale, non potrebbe pulirlo da simili insidie e da tutta questa tara? Non potrebbe essere più vigilato? Non si potrebbe finalmente e sul serio vietare a tutti i veicoli l'accesso al Viale? Vietare i posteggi nel Viale stesso?

(Lettera firmata).

IL «GEROVITAL» FA INGRESSO IN PRETURA

# Fra la molta refurtiva l'illusione della giovinezza

*Il «Gerovital» della dott. Aslan sarà, forse, indubbio antidoto contro la vecchiaia ma non contro gli incerti della vita. Specie se questi incerti si chiamano furto. La pillola dell'eterna giovinezza entra nelle aule giudiziarie nella scia di una «direttissima» per i coniugi Marija e Franjo Cerovski, entrambi di 36 anni, da Zagabria, giudicati in stato di detenzione dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Frezza, cancelliere Corrado.*

*Il giorno di San Giovanni furono sorpresi in un reparto di un grande magazzino con addosso mezzo emporio: una borsa di vilpelle (ovviamente rubata per depositarvi il resto), due asciugamani, altrettante tovaglie, quattro paia di calze, una pompa per materassino pneumatico, un piatto, quattro cuscini, sei bicchieri, un salvagente, un portapane, un vestito di cotone, dodici posate, tre boccette di profumo e due nastri. La borsa e una sacca da viaggio furono vuotati e tra il bottino i carabinieri intervenuti sul posto vi trovarono anche 400 compresse di «Gerovital» che i due avevano portato dal loro Paese per smerciarle a Trieste La merce fu confiscata e i due arrestati.*

*L'interprete dott. Rustia-Traine traduce loro i capi di imputazione e, poiché non hanno altro da aggiungere, il rappresentante della Pubblica accusa formula le proprie richieste: trenta giorni di reclusione e 30 mila lire di multa per il furto, tre mesi d'arresto e 50 mila lire di ammenda per l'introduzione abusiva del farmaco nel territorio dello Stato. Il difensore, avv. Cicuttini del Foro di Udine, chiede il minimo della pena. Il Pretore, concesse a entrambi le «generiche», li condanna a 25 giorni di reclusione, 25 mila lire di multa, 20 giorni d'arresto e 50 mila lire di multa ciascuno, concede loro i benefici di legge, ne ordina l'immediata scarcerazione e dispone la distruzione del medicinale.*

*Una spettatrice di mezza età sussulta alla parola «distruzione». Il Ministro della Sanità ha posto nuovamente il veto al «Gerovital» nel nostro Paese e quando vi arriva, sia pure per vie traverse, finisce così miseramente: ma è mai possibile tanta guerra alla giovinezza che arriva in pillole? Anzi, all'illusione.*

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Nozze Glavina-Tommasini

Nel raccolto Santuario di Muggia Vecchia si celebrano stamane le nozze di Neva Glavina, figlia del noto imprenditore edile Daniele Glavina, con il sig. Fabrizio Tommasini. Fungono da testimoni, per la sposa il dott. Vittorio Alù e per lo sposo il sig. Armando Bisiani. Alle vive felicitazioni per gli sposi aggiungiamo affettuosi rallegramenti per il padre dello sposo nostro caro compagno di lavoro.

### «Cucina del 2000»

In occasione del VII Festival del film di fantascienza, che avrà luogo a Trieste dal 12 al 19 luglio viene indetto il concorso gastronomico «Cucina del 2000» tra i ristoranti della città e della riviera di Trieste, inteso a proporre delle ricette originali di carattere avveniristico. Il concorso è diviso in due categorie: piatto fantascientifico e menu fantascientifico. Il concorso è dotato di premi in danaro, di medaglie e trofei che verranno assegnati ai vincitori di ciascuna categoria (cuochi e titolari degli esercizi). Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro l'8 luglio alla segreteria del Festival, aperta in corso Italia 12, anche per le informazioni.

### Saggio di fisarmonicisti

Questa sera, alle 21, nell'Auditorium dell'ANCIFAR - piazzale Valmaura 19 - concerto di fisarmonicisti sostenuto dal complesso «Miramare», più volte vincitore di concorsi nazionali. Ospite d'onore sarà il maestro Gervasio Marcosignori vincitore dell'Oscar mondiale della fisarmonica.

### Nozze Romani-Bagordo

Licia Romani, gentile figliola del nostro «proto», Sauro Romani, sale stamane l'altare di S. Pasquale nella suggestiva cornice di Villa Revoltella, per unirsi in matrimonio con il dott. Gino Bagordo. Ai felici sposi giungano i più fervidi auguri dei giornalisti e dei tipografi del «Piccolo».

### Pittori a Montebello

Ottanta premi già formano la ricca dotazione dell'iniziativa della Galleria d'arte Barisi, che con il patrocinio del Sindacato regionale artisti, pittori; scultori e incisori di Trieste, organizza per domani una ex-tempore di pittura per il conferimento del Premio Montebello 1969. La partecipazione al premio è aperta a tutti i pittori della regione, i quali dovranno presentare le loro tele per la timbratura dalle ore 8 alle 11 di domani presso la trattoria Urbano, Strada di Fiume 141.

### Castagna d'Istria

Domani la Comunità di Castagna d'Istria terrà la sua festa patronale, nella ricorrenza dei santi Pietro e Paolo. Una Messa sarà celebrata alle ore 18 da don Giuseppe Rocco nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni.

### Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

### Nozze d'oro

Hanno festeggiato, il 21 giugno scorso, i cinquant'anni di matrimonio i coniugi Pietro e Margherita Paoletich, il cui vincolo fu consacrato a Umago. La loro unione è stata riconsacrata al Tempio di Monte Grisa, presenti i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti, che hanno circondato d'affetto i coniugi Paoletich nella felice e festosa circostanza.

### Gite via mare

avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30 e 13; da Grado per Trieste alle 10.30 e 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50.

### Sposi di settembre!

per facilitare le consegne di partecipazioni e bomboniere il negozio *Nodi d'Amore* Vi praticherà lo sconto specialissimo del 20% se anticiperete gli acquisti entro il 15 luglio.

### Giubileo del parroco

Domani, alle 9.30, la parrocchia «San Pio X» di Rozzol celebrerà il 25.o anno di sacerdozio del suo parroco don Luigi Sartori. Nato a S. Martino di Lupari (Padova) il 2-9-1917, compiuti gli studi seminaristici, venne ordinato sacerdote a S. Martino il 29 giugno 1944. E' laureato in lettere e in giurisprudenza. Dal 1944 al 1965, per ventun'anni quindi, ha profuso tutte le energie della sua giovinezza nella vicina Muggia, dove si è dedicato con particolare fervore all'educazione e alla assistenza della gioventù. Chiamato dalla fiducia dell'Arcivescovo, dal 1965 regge la parrocchia di «San Pio X» in Rozzol una parrocchia nuova nel vero senso della parola, in un rione tutto nuovo ed in pieno sviluppo, abitato in gran parte da famiglie giovani.

### Bauernspeck

la specialità tirolese della ditta *Karl Schmid*, la potete acquistare presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma, 3.

### Macchine utensili in Fiera

La Ditta *Pulcini* espone alla Fiera di Trieste — Pad. «C» - Stand 189-191 — trapani Ruffati, saldatrici CEA, motosaldatrici, torni, frese banchi prova elettrauto, troncatrici, ecc. In tale occasione verranno praticati sconti eccezionali.

### Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Questa sera trattenimento danzante con il complesso melodico-moderno: «The Rangers».

### Lauree

Il 24 corrente la signorina Grazia Palmisano ha conseguito la laurea in materie letterarie discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Bruno Maier la tesi: «La personalità di Renato Serra attraverso l'Epistolario». Rallegramenti ed auguri vivissimi.

— Il 25 giugno Maura Zamola ha conseguito la laurea in lettere moderne, con punti 110, discutendo una tesi in filologia romanza con la chiarissima professoressa Carla Cremonesi.

— Con 110 punti si è laureato in filosofia al nostro Ateneo il concittadino Piero de Colombani, discutendo col chiarissimo prof. Gaetano Kanizsa una tesi sugli «Aspetti emotivi della teoria dell'informazione». Congratulazioni.

### Da Rocco

lampadari classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Sconti fino al 50%. Piazza Vittorio Veneto 3. (Piazza delle Poste).

I LAVORI DEGLI ORGANISMI REGIONALI

# All'esame della Commissione un provvedimento sull'assistenza

## Saranno attribuite a un unico assessorato le competenze in questo settore - Varato altre due leggi in sede referente

La terza commissione consiliare permanente (pubblica istruzione, lavoro, previdenza e assistenza sociale, igiene e sanità), che si è riunita sotto la presidenza del consigliere Ramani (D. C.) e con la partecipazione dell'assessore Stopper, ha approvato a maggioranza il disegno di legge d'iniziativa giuntale recante disposizioni transitorie relative alla legge regionale n. 35 del 1965, in materia di formazione professionale. Con il provvedimento, del quale è stato relatore il cons. Romano (D. C.), si intende sanare alcune situazioni verificatesi nella prima applicazione della legge n. 35, ammettendo a contributo anche le opere che siano iniziate prima della data di adozione della delibera della Giunta regionale, ma successivamente al 1.o gennaio 1965, purché non ancora ultimata all'atto della presentazione della domanda. Il disegno di legge è stato illustrato dal relatore e dall'assessore e nella discussione sono intervenuti i consiglieri Pellegrini (PCI) e Urli (D. C.);

Successivamente la commissione ha iniziato l'esame del disegno di legge relativo agli interventi straordinari per l'attività assistenziale, di cui è relatore lo stesso cons. Romano (D. C.). Con questo importante provvedimento, che prevedibilmente impegnerà a lungo l'Assemblea, si intende intervenire in modo più efficace e immediato nel settore assistenziale, consentendo alla Regione di attribuire le relative competenze a un unico assessorato e precisamente a quello cui è assegnata la materia dell'assistenza sociale.

In primo luogo il provvedimento prevede interventi per l'assistenza a favore di persone in particolari condizioni di bisogno. Tali provvidenze verranno disposte dalla Giunta su proposta dell'assessor al lavoro, assistenza sociale e artigianato, e ne saranno beneficiari i Comuni della regione (gli importi saranno rapportati alla popolazione di ciascuno mediante la applicazione di un coefficiente pro capite). Sono previsti inoltre interventi per favorire la assistenza dei bambini negli asili infantili, asili nido e scuole materne. Tali contributi saranno disposti a favore delle Province, affinché la stesse, a loro volta, provvedano ad assegnare speciali sovvenzioni a enti, istituzioni e associazioni, gestori di asili nido, asili infantili e scuole materne, allo scopo di favorire l'assistenza dei bambini ospitati.

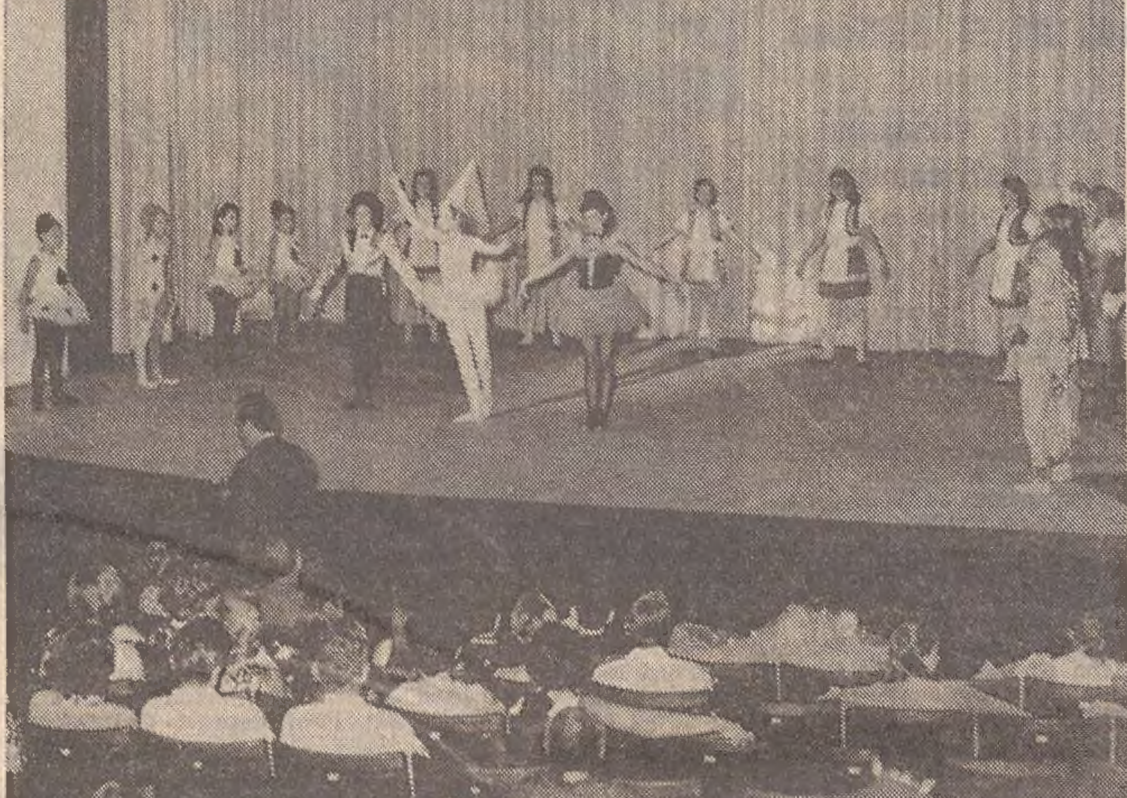
Il provvedimento è stato illustrato dal relatore e dall'assessore Stopper; nella successiva discussione sono intervenuti i consiglieri Baracetti (PCI), de Rinaldini (D. C.), Martinis (D. C.), Morelli (MSI), Pellegrini (PCI), Pittino (D. C.), Pittoni (PSI), Rigutto (D. C.), Trauner (PLI) e Urli (D. C.). Dopo brevi repliche dell'assessore e del relatore, la commissione ha aggiornato i lavori alla prossima settimana.

La quinta Commissione consiliare permanente, riunitasi sotto la presidenza del cons. Rigutto (DC), ha approvato — con l'astensione dei commissari appartenenti al gruppo del PCI — il disegno di legge di iniziativa giuntale concernente il rifinanziamento della legge n. 22 del '65, relativa a provvidenze per l'edilizia scolastica. Il provvedimento è stato illustrato dal relatore, cons. De Biasio (DC) e nella discussione sono intervenuti i consiglieri Bosari (PCI), Boschi (MSI), Di Gallo (DC), Pittoni (PSI), Ramani (D. C.), Romano (DC), nonché lo stesso presidente della Commissione, Rigutto. A tutti hanno replicato il relatore e l'assessore all'istruzione, Giust. Nel corso dell'esame in sede referente il provvedimento, con il quale la Regione intende proseguire il suo intervento nel delicato settore dell'edilizia scolastica, è stato modificato, portando tra l'altro il limite dell'impegno di spesa a 100 milioni di lire.

Dal canto suo la prima Commissione consiliare, presieduta dal cons. Cocianni (DC), ha approvato — pure con l'astensione del PCI — il disegno di legge recante interventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive. Con il provvedimento, in pratica, la Regione intende continuare la politica nel settore iniziata con la legge n. 20 del '66.

ALLIEVE DELLA SOCIETÀ GINNASTICA STASERA AL «CRISTALLO»

# In scena le miniballerine



(Giornalfoto)

*Un'altra grande festa, questa sera, per la Società Ginnastica Triestina dopo quelle, recentissime, nella sua palestra: al Teatro Cristallo, di via del Ghirlandaio, le cento allieve della Sezione danza classica, diretta dalla prof.ssa Cornelia Krelis, saranno esecutrici del tanto atteso «Concerto di Balletti». Piu che di un saggio, a tradizionale coronamento di un altro anno di intensa attività, si tratta di un autentico spettacolo, con ricchissimo impiego di costumi e di «tutù» e brani di musica famosa, per le coreografie della stessa prof.ssa Krelis e di Erminia De Marco.*

*La generosa ospitalità della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste al Castello di San Giusto ha dovuto eccezionalmente essere interrotta, quest'anno, a causa dei lavori al palcoscenico ed al Cortile delle Milizie. Ma le bimbette e le ragazze bianco-celesti, che si ritroveranno in vetta al Colle capitolino nel giugno 1970, hanno oggi a loro disposizione ugualmente un elegante teatro, dotato degli impianti e dei servizi più moderni (aria refrigerata compresa) e capace di un migliaio di posti a sedere. Esse non attendono, quindi, che l'affettuoso applauso, premio ambitissimo al loro commovente impegno ed al loro talento.*

*La prima parte del programma sarà interamente dedicata alla «Bottega fantastica», balletto in un atto di Gioacchino Rossini con arrangiamento di Ottorino Respighi. Nella seconda parte: «Adagio in Sol min.» e «Allegro» di Albinoni-Giazotto; il celebre «Minuetto» di Boccherini; l'«Humoreske» di Dvorak; l'«Invito alla danza», rondò brillante, per tutte le allieve, di Carlo Maria Weber. Consulenza musicale della prof.ssa Lina Sergivini Castro; registrazioni Studio «RAIFON».*

*I biglietti sono in vendita fino alle ore 19.30 alla Biglietteria centrale - UTAT (Galleria Protti n. 2, tel. 36372) e dalle 20 alle casse del Teatro Cristallo.*

*Nella foto, un momento della prova generale.*

**Gite e soggiorni**

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorno estivo a Forni di Sopra. Iscrizioni: CISS, via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

LA MESSA A QUATTRO VOCI DEDICATA A PAPA PIO XII

# DOMANI A S. ANTONIO NUOVO «TU ES PETRUS» DI VITTADINI

## Mons. Luigi Carra celebrerà alle ore 10 la sacra funzione

Larghi consensi di pubblico e di critica, ha ottenuto la «Messa a 4 voci da Cappella» di Claudio Monteverdi, presentata dalla Cappella corale della chiesa di S. Antonio Nuovo per la festività del suo Santo Patrono, ridestando in molti l'interesse ed il gusto per la polifonia classica del nostro Seicento.

Certo è che, per ben comprendere una composizione qualsiasi, bisogna anzitutto conoscere a fondo l'autore: la sua vita, i suoi usi e costumi, le sue opinioni. Più si conosce l'autore, meglio s'intende la sua opera. Questo, per dire che, se tanto interesse ha suscitato la presentazione della «Messa a Cappella» monteverdiana, c'è ancora della gente cui le pagine del grande musicista possono suscitare sentimenti di fede, di amore e di carità in questo mondo frenetico ma, soprattutto, aiutano le anime ad avvicinarsi all'Altissimo con generosa riconoscenza per averci raccontato la Sua Tragedia in modo così mirabile, servendosi dell'arte da Lui donata ad un uomo.

Ed a questa Tragedia proficuamente divina, a questa Liturgia che concentra ogni umana considerazione attorno all'Ara dell'Eterno Sacrificio, si è sempre accostato con viva e sincera espressione d'arte Franco Vittadini, autore di numerose «Messe».

Di Franco Vittadini la Cappella corale di S. Antonio Nuovo eseguirà domani, festa dei SS. Pietro e Paolo, la grande Messa «Tu es Petrus», a 4 voci, con inizio alle ore 10 e — come di consueto — celebrata dal Vicario coadiutore mons. Luigi Carra.

Composizione di notevole interesse, dedicata a Pio XII, per il difficile momento che attraversava il mondo, essa presenta ancor oggi una spiccata forza dinamico-espressiva nelle voci, leggermente sostenute e legate da un filo strumentale che non eccede il compito assegnato. Per la maestosità dell'insieme, dell'imponenza vocale, della nobiltà d'ispirazione, l'opera del Vittadini è ancor oggi meritevole di attenzione, nonostante lo stile sia, talvolta, di una semplicità quasi «scolastica».

Completerà la solenne liturgia dei SS. Pietro e Paolo il mottetto a 4 voci di Carlo Tomè «Tu es Petrus» e l'inno «Decora Lux Aeternitatis», armonizzato pure a 4 voci da Giuseppe Radole su di un antico corale.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Eugenio Lorenzini nel 40.o anniv. dal figlio Mario, nuora e nipoti 4000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pierpaolo Petronio nell'onomastico dalla mamma e sorella 2000 Fondo Petronio; da Maria Palese 2000 pro Ospedale Infantile.

In memoria del ten. Pietro Podersai Meneghello nel 51.o anniv. dalla sorella Itala Mengaziol 5000 pro Assoc. Nazionale Famiglie caduti in guerra, 5000 pro ECA.

In memoria del comm. Ugo Sartori da Bruno Giusto 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Ferdinando e Leda Ceretti 5000 pro CRI; da Ferdinando ed Ezzelina Ceretti 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Pallari 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro ANFFaS - Assoc. Naz. Famiglie fanciulli subnormali; da Claudio e Mariella Valcini 3000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Jole Tschernatsch da Riccardo e Aldo Maramaldi 6000; da Corinna Maramaldi - Ronsisvalle 3000; da Rosetta e Antonio Tozzi 3000; da Maria Tozzi-Sandrin 3000; da Loredana e Paolo Sandrin 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal rag. Marcellino Vincenzo 10.000; da Sofia e Fabio Janovitz 3000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Lia Chisté da Gina e Baldo Crismani 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia Stirbitz 5000; da Nidia Nobile 5000; da Stefania Giusto 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Verteni dalle famiglie Lucio e Glauco Luttini 6000 pro Unione Italiana Lotta distrofia muscolare; da Gemma e Glauco Iernetti 5000 pro Opera missionarie della Parrocchia di Barcola.

In memoria del rag. Vittorio Sigoni da Vittoria e Vincenzo Imperlini 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Latini da Titty e Francesca Petracco 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Virginia Palese da Maria Palese 3000; da Anna Maria Petronio 1000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Emanuela Kvekich da Paola Petelin 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonio e Xenia di Demetrio 3000; da Lucy Bozza 2000 pro Ospedale Infantile; da Franca Isotti 3000 pro Centro Tumori; da Malvina Fini 10.000 pro Associazione Donatori di sangue; da Guido, Maria e Gianna dalla Rosa 20.000 pro C.R.I. (fondo F. Froglia).

In memoria di Gabriella Loselli da Anita Funaioli, Pia Krammer, Ada Marass e Maria Sicheri 8000 pro Scuola media Stuparich (cassa scolastica).

DATI ELABORATI DAL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

# Raddoppiato in un decennio il movimento turistico a Trieste

## Nei primi quattro mesi del 1969 le «presenze» di visitatori stranieri sono aumentate del 12 per cento rispetto allo stesso periodo del '68

Se dal mattino è lecito giudicare il giorno, dovrebbe esser possibile prevedere che il 1969 sarà un anno positivo per il turismo locale. Nei primi quattro mesi di quest'anno, infatti, le «giornate di presenza» degli ospiti degli esercizi alberghieri del Comune di Trieste risultano aumentate — rispetto al corrispondente periodo del '68 — del 9 per cento; mentre le «presenze» dei turisti stranieri hanno registrato un incremento ancor più rilevante, essendo aumentate — secondo i dati elaborati dal Servizio Statistiche del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia — del 12 per cento.

La durata media della permanenza degli ospiti nella nostra città è, peraltro, piuttosto breve: si aggira infatti, nel complesso, intorno alle 2 giornate per turista; ed intorno alle 1,9 giornate, per i turisti stranieri. Il che costituisce una ulteriore conferma del fatto che si tratta essenzialmente di un «turismo di transito».

E', questo, un fenomeno che — in maggiore o minor misura — ha sempre caratterizzato il movimento turistico locale. Già agli inizi del secolo — come si apprende da uno studio pubblicato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste — infatti, con l'affermarsi delle località balneari di Abbazia, Laurana, Grado, Portorose, Brioni, ecc. (destinate, in pochi anni, a conquistarsi fama internazionale), a Trieste andò lentamente sviluppandosi una discreta corrente — in direzione nord-sud — di «turismo di transito», alimentata dagli stranieri.

Dopo la parentesi imposta dalla prima guerra mondiale, particolarmente a partire dal 1923 (anno in cui negli esercizi alberghieri di Trieste vennero ospitati 33.808 stranieri) l'afflusso degli stranieri andò gradualmente riprendendo: il loro numero salì a 43.954 nell'anno successivo, per raggiungere quindi nel 1925 le 49.566 unità, vale a dire una punta «record» che rimase insuperata per molti anni. Soltanto nella seconda metà degli Anni Trenta ebbe inizio un'ulteriore fase espansiva, in seguito alla quale nel 1937 il numero degli arrivi di turisti stranieri negli alberghi della città toccò le 70.342 unità. Contemporaneamente, accanto al movimento alimentato dagli ospiti tradizionali degli alberghi triestini (austriaci, jugoslavi, cecoslovacchi e ungheresi), andò rapidamente rafforzandosi una nuova corrente turistica proveniente dalla Germania, che a partire dal 1929 assunse il primo posto nella graduatoria delle varie nazionalità.

La situazione instauratasi nella zona in conseguenza del secondo conflitto mondiale determinò profondi mutamenti anche nelle correnti turistiche straniere: nel 1946, gli ospiti stranieri degli esercizi alberghieri del Comune di Trieste furono soltanto 3.575, pari al 7 per cento dell'intera clientela di tali esercizi in quell'anno. La ripresa negli anni successivi fu — per tutto un complesso di cause, in parte già accennate — alquanto lenta, e caratterizzata da un preponderante afflusso di turisti americani e inglesi (generalmente familiari di personale militare di stanza nella zona), afflusso favorito dagli occupanti anglo-americani con particolari forme di assistenza: fino al 1953, il primo posto nella graduatoria delle singole nazionalità fu costantemente detenuto dai turisti provenienti dagli Stati Uniti, i quali nel 1952 costituirono — con 11.534 arrivi — oltre un terzo del movimento turistico straniero a Trieste.

Nel 1954, con la partenza delle truppe di occupazione anglo-americane, gli austriaci ritornarono ad occupare, per alcuni anni, il loro posto in testa alla classifica: e ciò fino a quando — nel 1958 — vennero superati dagli jugoslavi, che da allora sono andati gradualmente rafforzando la loro posizione di netto predominio rispetto alle altre correnti turistiche straniere. Va, tuttavia, ricordato che l'afflusso degli jugoslavi trova origine — più che in motivi di ordine turistico — in esigenze di carattere economico, collegate ai vantaggi ed alle possibilità offerte dal mercato triestino, per quanto attiene al reperimento ed all'acquisto di determinati articoli e prodotti.

Quest'ultimo fenomeno, unitamente al formarsi (in seguito alla graduale normalizzazione dei rapporti fra la Repubblica jugoslava ed i Paesi dell'Europa occidentale) di notevoli correnti turistiche di stranieri diretti verso le località balneari e turistiche della vicina Jugoslavia, ha determinato — in questi ultimi anni — una sensibile espansione del movimento dei clienti stranieri negli alberghi cittadini. Contemporaneamente, l'incidenza della componente straniera sul totale degli arrivi è andata progressivamente aumentando.

Nel periodo fra le due guerre, tale incidenza si aggirava — di massima — intorno al 25-30 per cento del movimento complessivo. Nello immediato dopoguerra scese al 7 per cento, e negli anni seguenti andò aumentando ad un ritmo alquanto lento: il livello anteguerra venne superato soltanto nel 1957, con il 38 per cento.

Quindi, fatta eccezione per il 1962 (anno, in cui venne registrata una lieve contrazione collegata al minor afflusso di turisti dalla Jugoslavia) tale incidenza andò ulteriormente accentuandosi fino a toccare le punte massime in questi ultimi anni. Nel 1968, per esempio, su un totale di 316.916 clienti ospitati negli alberghi cittadini, ben 135.888 — pari al 43 per cento del totale — erano stranieri. In cifre assolute, ciò significa che nell'ultimo decennio il numero degli ospiti stranieri è più che raddoppiato.

G. P.

VENDITORE AMBULANTE ACCUSATO DI FURTO AGGRAVATO

# Nell'aula del Tribunale molto rumore per nulla

## Lo stesso P.M. ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa

Un processo che è un po' un giuoco delle parti, lievitato anche da un piccolo colpo di scena, quello celebrato al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Cola, P.M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli. Imputato è il venditore ambulante Orlando De Lucia di 53 anni, residente a Udine, in via Aquileia 17, che deve rispondere di furto aggravato di 85 mila dinari in danno di Sofia Mazlomovich, da Sarajevo, e di una contravvenzione inerente il commercio.

Il fatto è semplice: il 16 novembre scorso, la straniera arrivò a Trieste assieme a una figlia, al figlio Alija e alla moglie di quest'ultimo, Dervisca. Il gruppo stava osservando le vetrine di un negozio di Ponterosso (tappa di prammatica per tutti coloro che vengono dalla vicina Repubblica) quando Sofia avvertì un colpo alla borsa e, girato il capo, s'accorse ch'era aperta e, dall'interno, era sparito il portafoglio con 85 mila dinari. La nuora credette di ravvisare il ladro in un uomo «dall'aspetto terribile» — così lo descrisse in istruttoria a un giudice jugoslavo — tutto vestito di nero, impermeabile lucido e berretto analogo. La giovane signora bisbigliò in un orecchio al marito di chiamare la polizia e mentre egli si avviò in cerca di soccorsi assieme alla cognata si mise nella scia dell'indiziato. Finirono col perderlo di vista ma quando lo videro rispuntare Alija era di ritorno con un vigile urbano. Lo accusato delle due donne era il De Lucia che negò con fermezza ogni addebito e, tra l'altro, addosso non gli furono trovati i dinari della straniera.

Ai magistrati, l'uomo continua a protestare la propria innocenza. Viene chiamato il maresciallo Grassi: «Per ma questo uomo non è un borseggiatore — dice con fermezza — è un pataccaro. A quanto posso affermare per la mia lunga esperienza, ritengo che De Lucia manchi proprio delle qualità tipiche dei borseggiatori». Sofia Mazlomovich non può testimoniare ma, correttamente, fa pervenire un certificato del Tribunale del suo Paese; testimoniano invece suo figlio e sua nuora e, per poterli interrogare, viene convocato l'interprete Edoardo Cossutta.

Per prima depone Dervisca, una bella ragazza in pantaloni con camiciotto a fiorami multicolori. Presidente: «De Lucia si alzi. Signora, conosce questo uomo?». Teste: «Certamente. E' quello che prese i dinari. Ero a tre metri da lui. Quando lo vidi per la prima volta aveva in capo un berretto, poi un cappello nero. Lo fermai col pretesto di comperare un orologio: aveva i polsi rivestiti di orologi». De Lucia mostra l'impermeabile e il copricapo neri: chissà perché poi se li è voluti portare dietro. Alla signora succede suo marito: non vide l'uomo compiere il borseggio e lo notò soltanto quando sua moglie glielo indicò.

Il P.M. avanza l'ipotesi che il borseggiatore sia un sosia dell'attuale imputato, e fa un nome, Francesco Bortone, da tre giorni al Coroneo proprio per un borseggio. Il Presidente ordina che il detenuto venga immediatamente tradotto in aula e nell'attesa sospende l'udienza. Arriva Bortone, De Lucia viene nuovamente convocato sul pretorio per un confronto: dopo averli esaminati, il Tribunale dà atto che hanno la stessa corporatura e statura, i baffi che ornano il labbro del Bortone sono più scuri di quelli di De Lucia, entrambi sono stempiati e calvi nello stesso modo.

La Dervisca viene invitata a osservare il detenuto ed ella afferma di non averlo mai visto prima d'ora. «Nel fatto — dice il P.M. — manca una concordanza sostanziale ed è perciò che io chiedo l'assoluzione per insufficienza di prove e per la contravvenzione assoluzione piena». L'avv. Sartoretti sostiene che le accuse mosse al suo raccomandato sono infondate e che egli è assolutamente estraneo al borseggio, e pertanto deve essere assolto per non avere commesso il fatto.

Il Tribunale accoglie la tesi della Pubblica accusa e proscioglie il De Lucia dal borseggio per insufficienza di prove e dalla contravvenzione perché il fatto non sussiste.

### Riunione alla scuola di viale Campi Elisi

La Presidenza della scuola media statale viale dei Campi Elisi avverte gli alunni e le loro famiglie che lunedì 30 corr., alle ore 10, nell'aula magna della scuola si terrà una riunione dedicata a coloro che hanno testè sostenuto gli esami di licenza della scuola media. Nel corso della riunione il presidente della commissione di esami, coadiuvato dai commissari agli esami, darà informazioni e consigli pratici in merito alle scelte successive alla scuola dell'obbligo. Al termine della riunione verranno consegnati agli interessati i libretti scolastici e le pagelle.

**Concorsi INPS per medici.** L'Istituto nazionale della previdenza sociale informa che è stato prorogato al 31 luglio 1969 il termine di scadenza — già fissato al 9 giugno 1969 — per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi pubblici, per titoli e per esami, a 4 posti di assistente otorinolaringoiatra, a 18 posti di medico laboratorista, a 7 posti di medico radiologo, a 7 posti di medico odontoiatra e a 1 posto di medico dietista.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

## MOSTRE D'ARTE

### Rovena de Ferra al «Tribbio»

Questa sera, alle ore 19, si inaugura nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, una mostra personale della pittrice concittadina Rovena de Ferra. La rassegna, che comprende una ventina di tele, potrà essere visitata fino a sabato 12 luglio con il seguente orario: giorni feriali 11-13 e 17.30-20; festivi: 11.-13.

**La LANTERNA**
via S. Nicolò 6
opere di
MARIO BALDAN
sino il 4 luglio
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.

**Alla TORBANDENA**
mostra collettiva di
— BARBARO
— CASSETTI
— CELIBERTI
— CLEMENT
— CRIPPA
— FANTINI
— FRAI
— FUNI
— GUACCI
— HORVAT
— KOVACIC
— LILLONI
— MASCHERINI
— MURTIC
— MUSIC
— PERIZI
— PLATTNER
— SAFFARO
— SANTOMASO
— SASSU
— SCANAVINO
— SEMEGHINI
— SORMANI
— SPACAL
— TAMBURI
— TRAVERSO
— ZIGAINA

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord, sereno o poco nuvoloso; dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità su Alpi e Prealpi centro-orientali dove saranno possibili locali temporali. Al Centro, al Sud e sulle Isole, in prevalenza poco nuvoloso.*

*Temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.*

*Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, deboli variabili; al Sud e sulla Sicilia, moderati settentrionali.*

*Mari: basso Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico, mossi con moto ondoso in diminuzione; poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 30; Verona 14, 29; Trieste 18.8, 26.7; Venezia 18, 24; Milano 12, 29; Torino 11, 26; Genova 18, 24; Bologna 15, 29; Firenze 13, 30; Pisa 12, 26; Ancona 19, 25; Perugia 14, 23; Pescara 13, 24; L'Aquila 9, 22; Roma Nord 10, 27; Roma Fiumicino 12, 30; Campobasso 11, 17; Bari 17, 23; Napoli 11, 25; Potenza 9, 16; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 19, 25; Messina 19, 24; Palermo 21, 23; Catania 16, 28; Alghero 13, 25; Cagliari 15, 25.

# Chiuso l'anno al «Burlo Garofolo»

(«Giornalfoto»)

*Con una toccante cerimonia, di cui sono stati artefici e attori gli scolari degenti ricoverati all'Ospedale infantile, si è chiuso l'anno scolastico 1968-69 al «Burlo Garofolo». Alla presenza del vice-presidente gr. uff. Benussi Gambel, della consorte del Provveditore agli Studi, e del vicedirettore didattico dott. Chicco, gli scolari in numero di cento circa hanno dato un saggio delle loro capacità intellettive.*

*Sono state quindi distribuite le pagelle che hanno dimostrato come anche i bambini degenti abbiano conseguito nelle singole classi risultati veramente lusinghieri. Particolarmente la mostra dei lavori esposta nella sala del Consiglio ha dato prova della loro capacità ricreative.*

*La manifestazione si è chiusa con la consegna di doni e medaglie che l'Amministrazione del «Burlo Garofolo» ha voluto offrire a tutti indistintamente i bambini frequentanti la scuola elementare e con il ringraziamento di molti genitori venuti anche da lontano a presenziare alla cerimonia.*



# NOTIZIARIO SCOLASTICO

# I PROMOSSI ALLA MEDIA «PITTERI»

Alla Scuola media statale «Riccardo Pitteri», i sottoelencati alunni hanno conseguito la promozione nell'anno scolastico 1968-69.

Classe I A: Silvio Basez, Luana Belli, Benedetto Cascio, Gianfranco Laganis, Nora Miotto, Paola Mosetti, Serena Nordio, Renata Pugliese, Fabio Selan, Umberto Somma, Nevia, Sterzai, Dario Sulligoi, Maria Tinelli, Maria Antonietta Vigini.

Classe I B: Stefano Biondini, Elisabetta Crismani, Alfredo De Gennaro, Renata Hicke, Nadia Ivancic, Emma Molo, Sonia Sciscioli, Susanna Sergi, Walter Tommasini, Giorgio Vesnaver, Erio Viscovich, Maria Rosa Zacchigna, Renato Zohil.

Classe I C: Susanna Balestrieri, Donatella Bernetti (8/10), Ederina Busdachin, Gigliola Calzi, Enrico Campestrini, Luana Cattaruzza, Paolo Coronica, Ariella Giurgiovich, Dario Grieco, Maurizio Manzutto, Gabriella Milazzi, Ileana Penzo, Boris Sfiligoj, Massimo Vusio (8/10).

Classe I D: Marcello Bergamini, Maria Elena Bergo, Maria Burla (8/10), Adriana Columbi (9/10), Maria Grazia De Corti, Rita Derossi, Alessandro de Gavaro, Giuliano Gelci, Moreno Gerzeli, Gabriella Ive, Paola Malusà (8/10), Sergio Muiesan (8/10), Manola Pugnalini, Marina Rocco, Barbara Sablich (8/10), Manlio Saporito, Gary Short, Rita Spadoni, Eleonora Vascotto (8/10), Patrizia Zazinovich.

Classe I E: Caterina Anstey, Daniela Blessi, Daniela Bullo, Maurizio Fanfani, Gabriella Giannini, Bruna Goia, Flavio Goia, Fabiola Gridolfi, Roberto Morgante (8/10), Marina Nemaz, Giorgio Pagliaro, Maurizio Paoli, Maurizio Saitta, Giulio Scarpa, Fabio Semerano (8/10), Antonio Simicich, Valdo Spehar, Roberto Vascotto, Roberto Ventin, Paolo Winter (8/10).

Classe I F: Loredana Arboritanza, Maria Atena, Valmi Boccali, Claudio Cassetti (9/10), Iris Cattaruzza, Livio Cosani, Sergio Derossi, Tullio Fragiacomo, Alberto Hlaca, Fabio Indelicato, Ariella Stepancich (8/10).

Classe II A: Alfredo Angelini, Bruno Borghello, Luciano Boscolo, Marino Busdachin, Luca Buttazzoni (8/10), Edoardo Covacci, Olivia Dilich, Anna Maria Donato, Paolo Dordei, Adriana Musizza, Carmen Parenzan, Mauro Parlotti, Fiora Parmegiani, Tiziana Ravbar, Roberto Sulic, Gabriella Termini, Maurizio Viezzi (8/10).

Classe II B: Daniela Bandera, Pietro Cellamare, Ezio Cioccolanti, Alida Delise, Fulvio Filipponi, Franco Gallizia, Michele Marinelli, Laura Patat, Graziella Prezzi, Maurizio Rasman, Paolo Rigo (8/10), Sergio Segon, Bruno Spanghero, Grazia Vidotto, Alberto Wald.

Classe II C: Gianluigi Bassi, Fabio Bellini, Mauro Boscolo (8/10), Sergio Cattarini, Giuliana Chicco, Luciana Dario (8/10), Gianfranco Favretto, Letizia Ghiotto, Patrizia Giampieri (8/10), Angelo Giroldi, Loredana Latin, Orietta Olimpo, Paolo Paronuzzi (8/10), Franco Polla, Lidia Predonzani, Mauro Simonetti, Lucia Smrekar (8/10), Annalisa Spoljaric (9/10), Patrizia Supremo, Nicola Tatulli, Daniela Trani, Morena Zuliani.

Classe II D: Roberto Canziani, Roberto Cescutti (8/10), Mirella Corenica, Fabrizio Macchia, Elisa Plisca (9/10), Manuela Radin, Valentina Razza, Furio Sbisà, Franco Stogaus, Roberto Ule.

Classe II E: Maria Carmela Ambrosino (8/10), Flavio Besenghi, Euro Eccardi, Fabrizio Fossi, Aura Nordio (8/10), Mauro Parladori, Claudio Pettenati, Renata Piccin, Erna Ruzzier, Erica Stubel (8/10), Ferruccio Zeper.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

*INAUGURATA IERI LA DECIMA EDIZIONE*

## Ballettofestival di Nervi ovvero la tenacia illuminata



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Nervi — Il balletto di Milorad Miskovitz che ha inaugurato il Festival internazionale di Nervi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 27

Una gran folla — vi sono stati persino dei treni speciali da Genova — si è riversata nell'ampia platea del teatro all'aperto, quando ancora le ombre della sera non erano calate sui parchi di Nervi. Interesse ed eleganza, personalità dell'arte e del gran mondo si sono dati appuntamento per assistere alla manifestazione inaugurale del Festival che, giunto alla sua decima edizione, era obbligato ad offrire quanto più poteva.

Non un'antologia della danza classica come era stato presentato, il Balletto intitolato «Gran Ballo delle Nazioni» si è rivelato piuttosto un omaggio a quei Paesi che negli anni precedenti furono protagonisti del Festival; con un tema storico che andava dalle gavotte danzate alle Tuileries ai tempi del re Sole fino agli swing tipo «West Side Story».

Sei i corpi di ballo impegnati: uno francese con Yvette Crauviré, l'italiano con il corpo di ballo del San Carlo di Napoli, lo spagnolo con Luisillo e Loli, lo jugoslavo con Milorad Miskovictz e infine lo statunitense e il russo con le stelle dello Harkness di New York e del Kirov di Leningrado. Coreografie di Serge Lifar, Marius Petipa e Mario Pistoni. Fra le musiche graditissime di Lulli, Ciaikowski e Morton Gould. Applausi ed entusiasmo per tutti; da questa sera in attesa degli altri spettacoli, si replica.

Con tenacia illuminata, il Festival internazionale del Balletto di Nervi, promosso dall'Ente Manifestazioni genovesi, va così proponendo, e lo fa per la decima volta, l'accostamento della cultura italiana all'arte della danza.

Fu nel 1960 che il Festival, che ha sede in uno degli scenari più suggestivi della Riviera di Levante, i Parchi di Nervi, abbandonò la formula annuale per trasformarsi in un appuntamento biennale. Un tanto per beneficiare di un maggiore respiro organizzativo e per far assumere alla manifestazione un estro preminentemente creativo e non antologico. Chiunque, purché abbia i mezzi, può sciorinare alla platea il meglio della danza, dalle scuole americane di Balanchine e Robbins, da quelle russe dei Moisseier e delle Manova, da quelle inglesi e francesi (Margot Fonteyn e Yvette Chauviré ancora in prima fila), fino alle ricercatissime e viaggianti compagnie di balletti esotici (Filippine, Corea, Ceylon, Fiji ecc. ecc.). Ma di fronte a un tale pot-pouri si riporterebbe soltanto un'impressione di vacuo, si resterebbe oppressi dall'elefantiasi spettacolare gratuita.

Invece Nervi col suo Festival intende offrire la propria parola in tema di civiltà del balletto, porta il suo contributo a quest'arte che non è minore e che solo per sfortunate circostanze di commistura non ebbe ancora il suo «campanile di Giotto», la sua «Gioconda», il suo «Tristano», la sua «Divina Commedia».

Nervi annovera d'estate una autentica concentrazione di specialisti e di intenditori dell'arte coreografica. I quali non sono pochi nemmeno fra noi, ove, grazie all'estro e al talento di rari eletti, la danza gode di un felice momento: non lo splendore di un sole allo zenith ma quello di una promettente aurora.

Il Festival si è appena aperto e proseguirà fino a tutto il mese di luglio per culminare con l'apparizione del ballerino più conteso del momento, Rudolf Nureyev.

**Claudio Gherbitz**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Gli amici cantautori Napoli notte e giorno

Tutta polpa la serata televisiva di fine settimana. I fedeli della musica leggera avranno la loro «tavola rotonda» riccamente imbandita: prima con lo show di Ornella Vanoni dedicato «Ai miei amici cantautori» (nazionale, ore 21), poi con la rubrica «Dicono di lei» che, guarda caso, oggi dovrebbe far parlare un big della canzone, Gianni Morandi, sempreché le previsioni vengano rispettate. (E' meglio mettere le mani avanti perché il programma di Enzo Biagi ha tutti i meriti meno quello di osservare rigorosamente «l'ordine di entrata» dei personaggi annunciati).

Che cosa farà di bello Ornella Vanoni? Presenterà, come attesta il titolo della sua trasmissione (ripresa dal Teatro Odeon di Milano) una fitta serie di motivi di successo composti dai migliori cantautori d'oggi, e qualcuno anche di ieri: Bécaud, Bindi, Paoli, Donovan, Tenco, Trenet, e via elencando. Un ampio diorama di canzoni, molte delle quali — bisogna convenirne — hanno lasciato un segno nella vicenda musical-leggera dell'ultimo decennio, o anche più indietro.

* * *

Se il primo canale canta, il secondo recita, e recita magari con quella grazia cantabile che quasi sempre si ritrova legata al mondo e allo spirito partenopeo. «Napoli notte e giorno» di Raffaele Viviani, il tenero cantore dello strazio e della gioia napoletana, è infatti lo spettacolo rielaborato e diretto da Giuseppe Patroni Griffi, in due parti, cui potrà assistere stasera il pubblico televisivo. In onda (ore 21.15) la prima parte, «Toledo'e notte». E' un atto unico, scritto da Viviani intorno al 1918, in cui viene rappresentata la vita che si svolge (si svolgeva) in quella grande arteria della città come su di un palcoscenico, dove ricchi, venditori ambulanti, guappi, viveurs, scugnizzi cenciosi e sfrontate «femme de joie» recitano la loro quotidiana, patetica commedia, il rituale melodramma di lacrime e sorrisi, di miserabile festevolezza e di dura pena lenita da tante belle canzoni, espressione viva e profonda del sentimento popolare. Vedemmo «Napoli notte e giorno» qui a Trieste non più tardi d'un anno fa nella messinscena del Teatro Stabile di Roma con la regia dello stesso Patroni Griffi. Fu uno spettacolo molto bello. Gli interpreti, tutti bravissimi e affiatati, sono gli stessi di allora anche nell'edizione televisiva.

**Ber.**

### Speciale dalla Luna

Roma, 27

**Secondo quanto si è appreso stamane dal servizio stampa della RAI, il programma della trasmissione speciale che il telegiornale sta approntando in occasione del lancio sulla Luna, non è stato ancora definito soprattutto per le difficoltà di sapere quali collegamenti la NASA garantisce con il LEM-4. Dopo una prima riunione svoltasi ieri sera, ve ne saranno altre nella prossima settimana. Solo allora si potrà conoscere in quale ora gli italiani potranno vedere direttamente le immagini dalla Luna e sorattutto se si attuerà la lunga notte di attesa con dibattiti, interventi di scienziati, collegamenti con le piazze che appunto sono allo studio dei servizi speciali del telegiornale.**

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«STUNTMAN»
G. LOLLOBRIGIDA
MARISA MELL

**PARCO DI MIRAMARE** - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 e 22.45, due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Servizio di collegamento linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

**TEATRO CRISTALLO** (Via del Ghirlandaio 12). Alle ore 21.15 precise: «Concerto di balletti», sostenuto dalle allieve della Sezione di danza classica della Società Ginnastica Triestina. Musiche di Rossini, Respighi, Albinoni, Giazotto, Boccherini, Dvorak e Weber: 100 esecutrici. Vendita posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e, dalle 20, alla cassa del Cristallo.

**TEATRO ROMANO.** Martedì 1.o luglio spettacolo inaugurale dell'Estate di prosa promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Teatro Stabile: «Anfitrione» di Plauto con Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri. Regia di Mario Ferrero. Repliche mercoledì e giovedì. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa 1968-69.

**NATURA VIVA** - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

**EDEN.** 16: «Appuntamento sotto il letto». Un film brillante, irresistibile dal principio alla fine, con Lucille Ball, Henry Fonda e Van Johnson, in technicolor.
**EXCELSIOR.** Apertura 16, ult. 22.10: «I 6 della grande rapina», con Jim Brown, Diahann Carroll, Julie Harris, Gene Hackman, Jack Klugman, Warren Oates, Ernest Borgnine. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**FENICE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sacro e profano». I quattro che non volevano morire, con Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Steve McQueen, Richard Johnson, Charles Bronson. Metrocolor.
**GRATTACIELO.** 16. Aria condizionata. «Stuntman». Il film senza trucchi con Gina Lollobrigida, Robert Viharo e Marisa Mell. Una prima visione Paramount in technicolor.
**NAZIONALE.** Apertura 16, ult. 22.10: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery, Gert Fröbe, Honor Blackman, Shirley Eatu. Technicolor.
**RITZ.** 16.30: «Sfida negli abissi». Un film Dear in technicolor con J. Caan.

**ALABARDA.** 16.30: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», in technicolor. Inafferrabile, sensazionale (abile a poker), violento, fulmineo con la Colt. Grandi interpreti: John Garko è Sartana, W. Berger, S. Caplin, K. Kinski. Vietato ai minori di 14 anni.
**AURORA.** 16.30. Lo stesso uomo conteso tra madre e figlia... Una sconcertante e drammatica vicenda raccontata nel technicolor: «Fino a farti male», interpretato da Ingrid Thulin, Jean Sorel e Sylvie Fennec. Vietato ai minori di 18 anni.
**CAPITOL.** 16: «Teorema». Il più grande successo di P. P. Pasolini con Silvana Mangano e Terence Stamp. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO,** 21.15: «Concerto di balletti» della Società Ginnastica Triestina. Domani: «La bambolona».
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Testa di sbarco per 8 implacabili», a colori. Sensazionale film di guerra! Un solo grido di battaglia, un solo urlo di guerra... «entrano in azione 8 bestie scatenate», con Erica Blanc, P. L. Laurence. Film per tutti.
**IMPERO.** 16.30. Elizabeth Taylor e Mia Farrow nel drammatico technicolor Universal: «Cerimonia segreta». Vietato ai minori di 18 anni.
**MIGNON.** XX Settembre. 16, ult. 22. «Ciccio perdona... io no». Brillante film a colori con i comici Ciccio e Franco. Nuovo Topolino. Genitori intervenite con i figlioli. Riderete. Lire 250/220.
**MODERNO.** Chiuso per lavori.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor: «La brigata del diavolo» (12 dozzine d'uomini che ne valevano 3000), con William Holden, Cliff Robertson, Vince Edwards. Capolavoro United Artists.

**ABBAZIA.** 16.30: «Lo sbarco di Anzio». Una gloriosa pagina di guerra in teechnicolor con Robert Mitchum, Robert Ryan ed Elsa Albani.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16.30: «Il dolce corpo di Deborah», con Carroll Baker e Jean Sorel. Un giallo drammaticissimo, un piano criminale allucinante. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Johnny Yuma». Il western italiano che non si dimentica. Technicolor con Mark Damon e Rosalba Neri. Vietato ai minori di 14 anni.
**ARISTON.** 16, 18.45 (estivo 21.30): «Hawaii». Colossale technicolor-scope con Julie Andrew e Max Von Sydow.
**ASTRA.** 16.30. A richiesta ancora oggi: «007 licenza di uccidere», con Sean Connery. Technicolor. Domani: «Tarzan e il grande fiume».
**IDEALE.** 15.45. Technicolor: «Commandos». Lee Van Cleef, Jack Kelly. L'ultimo capolavoro di guerra.
**MARCONI.** 16 (estivo 21): «Gli ultimi giorni di Pompei». Supercolosso con Steve Reeves. Technicolor. Domani: «Le pistole non discutono».
**RADIO.** 16: «I cinque draghi d'oro». Intrighi e spionaggio nell'Oriente misterioso, con Bob Cummings, George Raft, Chistopher Leee, Margaret Lee, Klaus Kinsky. Technicolor.
**SERVOLA.** Vedi estivi.

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.30: «Hawaii». Colossale technicolor-scope con Julie Andrew e Max Von Sydow.
**ARENA DIANA** (Via Revoltella, filobus 11). 21: «Questo difficile amore». Avvincente storia di due ragazzi. Technicolor. J. Mills, H. Bennet. Vietato ai minori di 14 anni.
**ARENA ESTIVA SATELLITE** (Borgo S. Sergio, filobus 20-21) 21.15: «Sinfonia di guerra». Technicolor con Charlton Heston e Maximilian Schell.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 31). 21: «Il pianeta delle scimmie». Grandiosa interpretazione di Charlton Heston. Technicolor.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Sette spose per sette fratelli», con Jane Powell, Howard Keeel, Jeff Richards. Cinemascope, technicolor.
**GINNASTICA.** 21.15 (cassa 20.45; si ripete il 1.o tempo): «Adulterio all'italiana». Spassoso technicolor con Nino Manfredi e C. Spaak. Domani: «E venne la notte».
**MARCONI.** 21 (in sala 16): «Gli ultimi giorni di Pompei». Supercolosso con Steve Reeves. Technicolor. Domani: «Le pistole non discutono».
**SERVOLA.** 21. Scopecolor. Una commedia spumeggiante con Catherine Spaak e Hugh Griffith: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare».
**VALMAURA.** 21.15. Spettacolo unico con l'imponente technicolor: «Natascia», tratto dal romanzo di L. Tolstoi.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «La corsa del secolo». Cinemascope in technicolor con Bourvil e Robert Hirsch. Il più divertente film dell'anno.
**VOLTA.** 17: «I tre che sconvolsero il West» (Vado, vedo e sparo). Cinemascope in technicolor con Antonio Sabàto, John Saxon e Frank Wolff.

### UDINE

**ASTRA.** «Arrest».
**CAPITOL.** «Contratto per uccidere».
**CENTRALE.** «Il circo».
**ODEON.** «La battaglia dell'ultimo panzer».
**PUCCINI.** «Eat it» (Mangiala).
**CRISTALLO.** «Nick mano fredda».
**DIANA.** «Niente rose per OSS 117».
**ASQUINI.** «Italian Secret Service».
**FERROVIARIO.** «Gli uccelli».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Citty citty, bang bang», con D. Van Dyke e S. An Howens. Scope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17: «Probabilità zero», con H. Silva. A colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «Il mercenario», con F. Nero e J. Palance. Scope a colori. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «Zan re della jungla», con S. Hawkes e K. Swan. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «La rivoluzione sessuale», con M. Mantovani e R. Miti. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 18: «Indovina chi viene a merenda?», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «La morte sull'alta collina». P. Lee Lawrence. A colori.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Le meraviglie dell'amore». M. Mell. Sexy a colori.
**SAN MICHELE.** 19: «Un maggiordomo nel Far West». A colori di Walt Disney con Roddy McDowall e cartoni animati.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30: «7 volte 7», con Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

### STARANZANO

**EDISON.** 20: «Il comandante Robinson Crusoe», di Walt Disney. A colori.

### FOGLIANO

**ITALIA.** 19: «Una rosa per tutti», con C. Cardinale. A colori.

### GRADISCA

**COMUNALE.** «Il laureato». Un film premiato con l'Oscar.
**EDEN.** «Il magnifico texano». Un grande western con Glenn Saxon.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Missione compiuta. Stop. Bacioni. Matt Helm». A colori.
**CRISTALLO.** 17: «Confessioni intime di tre giovani spose». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**SUPERCINEMA.** 17: «Una ragazza piuttosto complicata». Technicolor.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Corri uomo, corri».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «John il bastardo». Cinemascope a colori.
**ZANCANARO.** 17: «Lo sbarco di Anzio». Cinemascope a colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «I bastardi».

### CORMONS

**COMUNALE.** «La brigata del diavolo».
**ITALIA.** «Sequestro di persona».

### RONCHI

**RIO.** «Helga e Michele».
**EXCELSIOR.** «Attentato al pudore».
**EXCELSIOR ESTIVO.** Domani: dancing ore 20. Suona il complesso «The Reenegades».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La notte dell'agguato».
**GARIBALDI.** «Buio oltre il sole».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Il profeta».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Stuntman».

### TRICESIMO

**MODERNO.** «C'era una volta il West».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «C'era una volta il West».

### CASARSA

**ROMA.** «La monaca di Monza».





### Ferito Pasolini durante una ripresa

Viterbo, 27

Pierpaolo Pasolini si è ferito lievemente con un'ascia durante la lavorazione d'un film. Il regista stava dirigendo le riprese di alcuni esterni nei pressi di un castello medioevale vicino Ghia, a pochi chilometri da Viterbo, per esigenze di scena stava insegnando a una comparsa come doveva tagliare la legna con una ascia. Improvvisamente il cuneo d'acciaio è sfuggito dal manico, ha urtato contro un tronco e rimbalzando ha colpito di striscio alla testa Pierpaolo Pasolini. Il regista si è fatto medicare nel pronto soccorso dell'ospedale civile di Viterbo ed è tornato al lavoro.

SEGUENDO L'AUDACIA DEGLI EUROPEI

## Anche in USA boom del sexy

**Hollywood, 26**

Stimolati dall'audacia dei produttori europei, anche i produttori di Hollywood si dedicano ormai senza riserve ai film sexy. Nulla di strano dunque se lo scrittore cinematograficamente di moda adesso sia John Updike, che ha avuto recentemente un grande successo con «Coppie», sorta di epopea dell'adulterio collettivo in una cittadina americana dalla fin troppo tranquilla apparenza.

Sono già cominciate le riprese del film «Rabbit, Run», tratto da un romanzo che Updike scrisse alcuni anni fa. Il regista Jack Smight acquistò i diritti del libro otto anni or sono, ma solo adesso è riuscito a convincere i produttori che questa storia di un uomo di mezza età, che cerca in tutti i modi di sottrarsi alla noia della cittadina dove vive, si può narrare sullo schermo, sia pure vietando il film ai minori di sedici anni. Smight non ha dovuto combattere solo con i produttori, ma anche con l'autore. Updike infatti era convinto che il romanzo non fosse adatto (tecnicamente parlando) al cinema, e si è rifiutato di scrivere la sceneggiatura, sostenendo di aver ormai perduto il controllo dei personaggi. Comunque, lo sceneggiatore Howard Kreitsek si è attenuto fedelmente al testo originario, che ovviamente è molto audace in materia sessuale.

James Caan impersona il protagonista che, all'improvviso, si sottrae all'ambiente che lo soffoca e fugge per cercare il suo vero posto nella vita. E' una fuga avventurosa, drammatica, licenziosa, che ovviamente non porta a nessuna conclusione. Anzi, è così difficile far finire il film, che la pelilcola terminerà non con la solita parola «fine», ma con le parole «corre, corre, corre», sovrapposte alla visione dell'uomo che si allontana di corsa.

Il secondo film tratto da Updike, «Coppie», prodotto da David Wolper, sarà invece vigorosamente tagliato, se non altro perché, se non si tagliasse, il film durerebbe sette ore. Le riprese cominceranno entro quest'anno, e protagonista sarà Paul Newman o Warren Beatty.

### Serenate sul mare stasera alla Marittima

Questa sera, con inizio alle ore 21.15, alla Stazione marittima di riva N. Sauro, quarto concerto di invito alla musica, ciclo promosso dalla SAL con l'adesione della Cassa di Risparmio e dei Circoli Italsider, Arsenale, Ferroviario, Assicurazioni Generali, RAS, Arac, Comunali, Universitario e Ente Porto. L'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, sosterrà un programma interamente dedicato alle «Serenate» per orchestra con musiche di Pezel (nuovo per Trieste), Volkmann, Mozart e Dvorak. Al concerto, che sarà preceduto da una breve presentazione a cura di Fabio Vidali, possono accedere liberamente soci e loro familiari degli enti promotori ed i simpatizzanti.

### L'«Anfitrione» al Teatro Romano

Gli spettacoli estivi che la Azienda autonoma di soggiorno e turismo si appresta ad allestire con la collaborazione del Teatro Stabile di Trieste faranno da «ponte» fra la stagione di prosa conclusasi qualche settimana fa e la prossima. Questa continuità si rispecchia anche nei vantaggi che sono stati riservati agli abbonati alla stagione di prosa 1968-69, i quali potranno assistere alle rappresentazioni in programma al Teatro Romano fruendo di notevoli riduzioni di prezzo: 1.500 lire (anziché 2.500) per i posti centrali e 1000 (invece di 1.500) per quelli laterali.

L'«Anfitrione» di Plauto, primo spettacolo dell'«Estate 1969» sarà presentato al Teatro Romano martedì prossimo 1.o luglio con la regia di Mario Ferrero, le scene di Lucio Lucentini e i costumi di Maurizio Monteverde. Alla classica commedia che sarà replicata soltanto mercoledì 2 e giovedì 3, sempre con inizio alle 21.30, daranno vita: Vittorio Congia, Nando Gazzolo, Adriana Innocenti, Giuliana Lojodice, Marcello Mandò, Renzo Montagnani e Aroldo Tieri.



### La Compagnia dei Cantieri alla selezione regionale

Organizzato dall'ENAL provinciale di Trieste, la compagnia del «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo ricreativo interaziendale dei Cantieri, diretta da Pio Toffoletto, rappresenterà sabato 5 luglio p.v. alle ore 20.45, nella sala teatrale di via San Francesco 5, la commedia «La belle époque» 3 atti di Achille Saitta, valevole per la selezione regionale dei GAD-ENAL del Friuli-Venezia Giulia.

Una commissione giudicatrice sarà presente allo spettacolo. Tale selezione è valevole per la ammissione al Concorso nazionale dei Gruppi d'arte drammatica che si svolgerà questo autunno nella città di Pesaro.

**Il complesso «Miramare» che terrà questa sera il preannunciato concerto al CIFAP, in una recente premiazione. Alla manifestazione interverrà ospite d'onore il M.o Marcosignori di Ancona, Oscar mondiale della fisarmonica, che si esibirà in alcune sue composizioni**

APERTO IL «DUE MONDI» CON L'«AMERICAN BALLET»

## HANNO DANZATO LIEDER DI MAHLER

**Suggestivo spettacolo con un complesso di giovanissimi**

**Spoleto, 27**

Una festa delle arti affidata ai giovani di tre continenti: questa la caratteristica della dodicesima edizione del «Festival dei due mondi» che si è inaugurato oggi ufficialmente con un grande e suggestivo spettacolo di danza presentato dall'«American ballett company», un complesso di nascita recente diretto da Elio Feld. Quella di inaugurare la manifestazione spoletina con un balletto e non con un'opera lirica, così come la consuetudine di undici anni consecutivi aveva dato quasi per scontato, è una delle grandi novità di questa edizione del festival. Menotti, infatti, che sente l'attualità del balletto, ha voluto ancora una volta, e con maggiore forza di sempre, ricongiungere opportunamente la musica alla danza, compiendo così, come già il «Maggio musicale fiorentino», un atto che la stessa evoluizone delle arti impone fin dalla loro originaria unione. La danza, inoltre, non conosce barriere di linguaggio, e di conseguenza il balletto è la più grande vetrina per l'arte di un popolo. E poiché dall'America erano finora arrivati fino a noi, del vecchio e conformista continente, soltanto le eco dei vari «musical» di protesta, come «Hair», di «Pieces» gioiosamente estroverse e giacobine dove, senza alcuna esitazione, quasi inseguendo un preciso gusto dissacrante, si presentano situazioni intimamente esasperate e segrete con la medesima facilità con la quale si portano sulla scena gli attori completamente svestiti, Gian Carlo Menotti e il maestro Bogiankino, che rispettivamente sono il presidente e il direttore artistico della manifestazione, hanno voluto mostrare il rovescio di una medaglia che, secondo l'opinione dei maggiori osservatori, è risultata alquanto sorprendente. Ed ecco questo debutto assoluto di una nuova compagnia di giovanissimi ballerini americani che, formata nello scorso gennaio, a partire dal prossimo ottobre diventerà il balletto stabile della «Brooklyn academy of music».

Il nome «American ballet company», inoltre, ha un'importanza storica nella storia del balletto americano, perché così fu chiamata la prima compagnia nazionale americana fondata nel 1934 da Lincoln Kirstein e da George Balanchine, che prese in seguito il nome di «New York city ballet». Kirstein e Balanchine, ammirati dal talento di Eliot Feld, hanno autorizzato il ventiseienne coreografo ad utilizzare lo stesso nome, credendo fermamente nel suo buon auspicio. E tutti sono concordi nel ritenere che non abbia sbagliato. Il repertorio che egli ha portato a Spoleto è costituito da coreografie che, in parte, sono già state la grande rivelazione di Feld: «L'annunciatore», sul quinto concerto per pianoforte e orchestra di Prokofiev; «A mezzanotte», sui Lieder di Mahler per baritono e orchestra su testi di Rueckert; «Giochi campestri», su musiche di Haydn; cui si aggiungono due balletti, sempre di Feld, in prima assoluta: «Intermezzo», su musiche pianistiche di Brahms, e «Cortege burlesque», su musiche di Chabrier; infine il balletto di Herbert Ross «Caprichos» sui contrasti di Bela Bartòk.

Di questo repertorio, Feld ha fatto due programmi, il primo dei quali presentato stasera, comprende «L'annunciatore», «Caprichos», «Cortege burlesque» e «A mezzanotte», che avranno due repliche dopo la prima di stasera; gli altri saranno presentati invece in quattro recite a partire dal due luglio.

Lo spettacolo ha particolarmente sorpreso il vastissimo pubblico presente al «Teatro Nuovo» soprattutto per la sua adamantina semplicità, per la assoluta assenza in ogni esecuzione delle ormai scontate effettistiche trovate o dei nevrastenici simbolismi che il più delle volte, tra gli americani, sfociano nell'erotismo. E non poteva che essere diversamente. Il gruppo a capo del quale si è messo Feld è composto da quindici elementi, dei quali soltanto quattro superano i 20 anni: ad essi il neo-coreografo ha affidato il compito di mostrare appunto l'altro aspetto della gioventù americana, quella che non è «beat» o «hippie» e che crede ancora alle favole, o, se non ci crede, si diverte a raccontarle. In ognuna delle composizioni coreutiche, infatti, è rintracciabile, oltre all'estremo dono della danza più pura (che va dal neoclassicismo di Balanchine, senza storia ed euritmico, al classicismo della nuova tradizione, alla scuola americana di De Mille e di Robbins, e fino a Fork), la chiarezza, la modestia nel lirismo, l'ingegno pronto, il pregio dell'umorismo e, naturalmente, il clima di New York, ma anche questo visto con una punta di ironia.



**PARCO DI MIRAMARE**
**Spettacoli**
**«LUCI E SUONI»**

**Programma - orario settimanale**
**LUNEDI':** ore 21.30 «Maximilian of Messico» in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
**MARTEDI':** Riposo settimanale.
**MERCOLEDI':** ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
**GIOVEDI':** ore 21.30 «Maximilian of Messico» in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
**VENERDI':** ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
**SABATO:** ore 21.30 ed ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta» entrambe in lingua italiana.
**DOMENICA:** ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

**Autobus «M» dal capolinea del tram «6» (Barcola) al parco alle 21 ed alle 22.15. Dal parco al capolinea del tram «6» (Barcola) corse dopo ognuno dei due spettacoli.**



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.48: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le piace il classico?; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Incontro con il personaggio; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Solisti alla ribalta; 22.20: Viaggio musicale in Italia: Roma; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Hallo Virna; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Arriva il Cantagiro; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Direttore V. Gui - Nell'intervallo: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Il canzoniere di A. Lionello; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Mondo duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Mita e Chico - Chico e Mita; 19.30: Radiosera; 20.11: «Giovinezza e giovinezza...», di L. Preti; 20.45: Nate oggi; 21: Italia che lavora; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Hallo Virna (replica); 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche da scena; 12.20: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Florilegio madrigalistico; 12.35: Musiche di Mozart; 12.55: Intermezzo; 13.40: Concerto del violinista G. Mozzato; 14.30: «Tosca», di G. Puccini; 17: Le opinioni degli altri; 17.20: Corso di tedesco; 17.45: Musiche di Hindemith; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Divagazioni musicali; 20.20: «Il nemico sulla giostra», di L. Goldman; 21: «Requiem op. 5», di H. Berlioz; 22.30: Il giornale del Terzo; 23: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Pordenone; 14.40: Scrittori della regione: «Un quasi cliente», di Osvaldo Ramous; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

### *TV NAZIONALE*

**MERIDIANA**
*13.00:* *Oggi le comiche.*
*13.25:* *Previsioni del tempo.*
*13.30:* *Telegiornale.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00:* *Giocagiò.*

*17.30:* *Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45:* *Chissà chi lo sà? - Spettacolo di indovinelli.*
**RITORNO A CASA**
*18.45:* *«Il gioielliere e lo psichiatra» - Telefilm.*
*19.10:* *Anima della Spagna.*
*19.35:* *Tempo dello spirito.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.50:* *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30:* *Telegiornale - Carosello.*
*21.00:* *Ornella Vanoni in «Ai miei amici cantautori».*
*22.00:* *Dicono di lei.*
*23.00:* *Telegiornale.*

### *TV SECONDO*

*17.00:* *Milano - Atletica leggera.*
*21.00:* *Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15:* *Napoli notte e giorno - Spettacolo in due parti di Raffaele Viviani - Prima parte - «Toledo 'e notte».*
*22.15:* *Chieti - Telecronaca di alcune fasi dell'incontro di pallacanestro Ignis - Twa per il Torneo internazionale di Chieti.*

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

*SGUARDO AL PROGRAMMA ECONOMICO NAZIONALE 1971-75*

## IL FRIULI-VENEZIA GIULIA NEL «PROGETTO OTTANTA»

***La funzione di «ponte» verso l'Est sottolineata dal documento che prevede una forte immigrazione nella regione entro il 1980***

Friuli-Venezia Giulia: sistema metropolitano n. 8, gruppo C. Così è definita e classificata la nostra regione, sotto l'aspetto dell'organizzazione territoriale del Paese, nel cosiddetto «Progetto 80», ossia il rapporto preliminare per la stesura del secondo piano quinquennale nazionale, quello destinato a coprire l'arco degli anni dal 1971 al 1975. «Sistema metropolitano» (o «sistema di città») è il nome dato nel documento alle nuove unità territoriali in cui dovrà ripartirsi, col tempo, l'intera superficie nazionale, per disciplinare ed equilibrare lo sviluppo urbano ormai irreversibile. Dovrebbero essere 30 in tutto, di proporzioni possibilmente non molto diverse, ciascuno imperniato o su un centro urbano di maggiori dimensioni o su una rete di centri equivalenti e tra loro integrati.

A seconda delle loro caratteristiche attuali, il rapporto li distingue in 3 tipi: quelli fondati sulle «aree metropolitane», corrispondenti alle maggiori città, che sono 8 in tutto: Milano, Napoli, Roma, Torino, Genova, Firenze, Palermo e Bologna; i sistemi detti di «riequilibrio», adiacenti alle aree suddette al punto da essere soggetti alla loro attrazione e quindi bisognosi di un consolidamento per contrastare tale tendenza, quali ad esempio il Piemonte settentrionale e meridionale, la zona dell'Adige e Garda, il Basso Lazio, ecc.; ed infine i sistemi definiti «alternativi», categoria in cui rientra appunto il Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta — spiega ancora il rapporto — di zone che sono le più lontane dalle attuali aree di gravitazione e la cui trasformazione in sistema metropolitano costituisce dunque «una vera e propria alternativa rispetto alle attuali tendenze centripete». Formando questi sistemi il gruppo più numeroso — complessivamente 15 — è previsto un ordine di priorità nella loro realizzazione: in una prima fase, corrispondente all'incirca al prossimo decennio, si provvederà per un primo sottogruppo «che riveste — è detto nel documento citato — particolare importanza ai fini dell'ordinamento policentrico dell'assetto territoriale nazionale, e che presenta al tempo stesso tutte le condizioni per uno sviluppo economico e urbanistico intensivo». Il sistema friulano-giuliano è compreso in questo raggruppamento, assieme a quelli della Toscana meridionale, dell'Umbria-Alto Lazio, della Puglia centrale e meridionale, della Sicilia occidentale e della Sardegna meridionale.

Fra i 30 sistemi metropolitani elencati nel rapporto del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica, il Friuli-Venezia Giulia figura al 22.o posto per l'entità demografica — calcolata in base alla popolazione residente nel 1965: 1 milione 249 mila abitanti — ma al 15.o per la densità generale — 157 abitanti per kmq. —. In base alle stime per il 1980, la nostra regione conserva il suo posto nella prima graduatoria, con 1.408.000 abitanti, ma scende di uno nella seconda, pur aumentando la sua densità a 177 abitanti per kmq. E' interessante notare che l'incremento della popolazione regionale tra il 1966 e il 1980 sarebbe dovuto per oltre due terzi (e precisamente 117.000 unità) al movimento migratorio: secondo tali previsioni, dunque, il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe diventare, già a partire dal 1971, zona di immigrazione.

Si tratterebbe — avverte una nota al rapporto — di un flusso migratorio fissato programmaticamente in base alle suscettibilità di sviluppo urbano ed economico di questo sistema metropolitano, che ci si propone di rafforzare. Aggiunge ancora il documento in questione che il sistema friulano-giuliano «dovrebbe fungere da base per un flusso crescente dei rapporti economici e dei traffici tra l'Italia e i Paesi dell'Est europeo». Ecco dunque finalmente riconosciuta alla nostra regione quella vocazione particolare che è stata sempre rivendicata da tutte le istanze locali, e che diviene ora una funzione d'interesse nazionale.

In questa prospettiva, il «Progetto 80» fornisce altre indicazioni riguardanti la nostra regione anche nel capitolo dedicato al sistema delle comunicazioni», sia che tratti dei porti — con specifico riferimento al ruolo del porto di Trieste nel sistema portuale dell'Alto Adriatico — sia che si occupi delle comunicazioni terrestri, ivi compresi i transiti transalpini. Così nel settore delle ferrovie viene menzionata tra le nuove direttrici fondamentali quella padana, congiungente i valichi piemontesi del Frejus e del Colle di Tenda con Udine attraverso Asti - Alessandria - Piacenza - Cremona - Mantova - Verona - Vicenza.

Anche nel settore stradale viene proposta un'analoga direttrice padana congiungente Cuneo a Tarvisio e a Gorizia - Trieste con un percorso apparentemente parallelo al tracciato ferroviario suddetto. Lungo questo asse trasversale, prolungato ad Ovest sino al progettato valico stradale del Ciriegia, al confine italo-francese, potrebbero svolgersi i traffici tra l'Europa balcanica e quella sud-occidentale. Né è trascurata, infine, la necessità di rapidi collegamenti, ferroviari e autostradali, tra l'Oltralpe e i porti dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico, e a questo proposito vengono ricordati espressamente anche la autostrada di Tarvisio ed il traforo stradale di Monte Croce Carnico, col che la nostra regione vede accolte nella programmazione nazionale pure queste sue esigenze fondamentali.

**Francesco Capasso**

**Il volume** delle merci trasportate dalle Ferrovie dello Stato durante lo scorso mese di maggio ha raggiunto i 5 milioni e 220 tonnellate superando di oltre il 12% quello dello stesso mese del '68. Gli introiti: 19 miliardi di lire contro i 16,5 miliardi del maggio dello scorso anno.

## Nuovo calendario delle Borse valori

**Su proposta dell'Unione dei comitati direttivi delle Borse valori italiane, con D.M. 21 giugno 1969, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», le operazioni per la liquidazione mensile di agosto previste dal calendario di borsa approvato con D.M. 28 novembre 1968, vengono prorogate ed abbinate a quelle rispettivamente già stabilite per la liquidazione di settembre '69.**

**La risposta premi per il mese di agosto, prevista nel calendario 1969 per il giorno 18, viene spostata al successivo 21 dello stesso mese.**

**Durante le ferie estive (dal 4 al 14 agosto) le Borse valori di Milano e Roma resteranno aperte nei giorni non festivi, esclusi comunque i giorni di sabato, per le quotazioni ufficiali di chiusura delle valute estere, ai sensi del D.L. 28 luglio 1955, n. 588 e dei biglietti di Stato e di banca esteri, ai sensi del D.L. 6-6-1958, n. 476, osservando l'orario prescritto dall'art. 3 del D.M. 28 novembre 1968, che fissa il calendario di Borsa per l'anno 1969.**

DOPO UNA CAUSA TRA MINISTERO E SCARICATORI

## Sul lavoro portuale pronuncia della Cassazione

**Non si può imporre manodopera inutilizzabile data l'esistenza a terra o a bordo di dotazioni meccaniche**

Con una decisione di rilevante interesse generale la Corte di Cassazione si è pronunciata a sezioni unite in merito ad una controversia tra il Ministero della Marina mercantile e una compagnia di lavoratori portuali sulla portata dell'art. 110 ultimo comma del Codice di navigazione.

Ecco gli importanti principi fissati dalla suprema Corte.

1) I rapporti tra le compagnie portuali e gli operatori portuali, svolgendosi entro i numerosi limiti tracciati dalla legge, rimangono sottoposti, quantomeno formalmente, ad ua disciplina privatistica in cui l'autonomia delle parti può manifestarsi.

2) Rientrano nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria, perché attinenti a diritti soggettivi, le controversie in cui si discuta circa i limiti della riserva dell'esecuzione delle operazioni portuali prevista dall'ultimo comma dell'art. 110, Codice di navigazione, a favore delle compagnie portuali.

3) Le norme implicanti limitazioni della libertà di contrattare debbono essere interpretate dal giudice nel loro significato letterale e logico, non solo senza farne applicazione analogica, ma valendosi con estrema cautela anche del criterio estensivo, per evitare di attribuire al legislatore una volontà diversa da quella reale. In applicazione di tale principio, la riserva posta dall'ultimo comma dell'art. 110 Codice di navigazione per la esecuzione delle operazioni portuali a favore delle compagnie portuali, riguarda pertanto la semplice esecuzione in senso letterale delle operazioni stesse — — cioè l'utilizzazione materiale di manodopera — e non anche l'organizzazione dei servizi del lavoro.

4) I poteri dell'autorità portuale in materia di lavoro portuale, attribuiti normalmente agli Uffici del Lavoro, operano nell'interesse dell'ordinato svolgimento di rapporti che sono di diritto privato.

Nell'ambito di questa materia, tra cui tipica è quella dell'impiego della manodopera, né il Comandante del porto, né l'Ufficio del lavoro portuale possono imporre manodopera, allorché questa non sia effettivamente utilizzabile, né l'autorità portuale, per l'inadempienza dell'operatore portuale ad una sua prescrizione in questa materia, può valersi dei poteri di coazione (disormeggio o taglio di ormeggio delle navi) spettanti al Comandante del porto in considerazione dell'interesse pubblico generale della sicurezza e della polizia portuale.

Rientra pertanto nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria, in quanto vertente su diritti soggettivi, la controversia in cui l'operatore portuale contesti il potere della autorità portuale di imporre manodopera, ritenendo inutile la relativa prestazione per l'esistenza di dotazioni meccaniche di cui egli legittimamente fruisce tanto a terra quanto a bordo della nave.

5) L'autorizzazione del Ministro per la Marina mercantile a non valersi delle compagnie per l'esecuzione delle operazioni portuali prevista dall'art. 110, ultimo comma, Codice di navigazione, non comprende anche il caso in cui per la esecuzione stessa non sia necessaria manodopera.

6) La questione di illegittimità costituzionale dell'art. 110, ultimo comma, Codice di navigazione, sarebbe prospettabile nel caso in cui detto articolo fosse interpretato nel senso opposto a quello ritenuto.

**Diminuite le importazioni** britanniche dall'Italia e invariate le esportazioni nel primo quadrimestre dell'anno: è quanto si ricava dai dati forniti dalla ambasciata di Granbretagna a Roma sul commercio anglo-italiano nel periodo gennaio-aprile. Secondo questi dati, infatti, la Granbretagna, nei primi 4 mesi, ha importato dall'Italia merci per 79,5 milioni di sterline contro 87,8 nel corrispondente periodo dell'anno scorso; ne ha invece esportate per 56,1 milioni contro 56,4.

LA GRANDE MOSTRA DI ANCONA

## Presenza dell'IRI alla Fiera della pesca

**«CMI», Salmoiraghi, Termomeccanica e Selenia espongono ausiliari di bordo**

**Roma, 27**

*Alla 29.a Fiera internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona (26 giugno - 8 luglio), la più importante occasione d'incontro dei «pescatori» europei, il gruppo IRI Finmeccanica è presente con quattro aziende: CMI Costruzioni meccaniche industriali genovesi, Salmoiraghi, Selenia e Termomeccanica, le quali documentano il proprio contributo allo sviluppo della pesca marina, in fase di trasformazione per la necessità di passare dall'artigianato all'industria, mettendo a disposizione dei pescatori una serie di attrezzature realizzate sulla base delle tecniche più progredite.*

*La CMI, che nel campo degli ausiliari di bordo sta ottenendo notevoli affermazioni in tutto il mondo, espone «bozzelli» motorizzati, completi e funzionanti, verricelli da pesca, una timoneria idraulica a mano, una a palmole e un impianto a pinne stabilizzatrici. La Salmoiraghi presenta la gamma delle strumentazioni navali di produzione propria e Sperry: Radar girobussole, autopiloti, ecoscandagli, folcometri, stabilizzatori e antirollio, correttometri.*

*La Selenia partecipa con i più recenti modelli di radar di navigazione, un tempo impiegati prevalentemente sulle grandi navi, ormai entrati nell'equipaggiamento anche delle medie e piccole unità da pesca. Il nuovo radar Selenia 10'20-6X è costruito con il preciso scopo di dotatare unità di media e piccola stazza di un apparato di uso semplice, di manutenzione ridotta e di costo di esercizio molto basso. I radar della cosiddetta «nuova linea transistorizzata» hanno un costo di esercizio minore del 30% ai modelli tradizionali.*

*La Termomeccanica incentra la sua esposizione in particolare nello specifico campo del freddo applicato ai problemi della pesca, che studia grazie ad un suo apposito settore denominato «crioittica». L'azienda illustra in particolare la propria produzione di impianti frigoriferi industriali e navali di media, grande e grandissima potenza per qualsiasi fluido frigorifero e per tutti i servizi normali e speciali di prerefrigerazione, surgelazione, conservazione e trattamenti speciali.*

## Il conto del Tesoro e la situazione della Banca d'Italia

**Roma, 27**

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblicava i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 maggio 1969. Nei primi cinque mesi dell'esercizio finanziario la gestione di bilancio ha registrato incassi per 4.096 miliardi di lire contro pagamenti per 3.488 miliardi, con una eccedenza attiva di 608 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza passiva di 311 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di maggio 1969, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 823 miliardi e pagamenti per 1.015 miliardi con un disavanzo di 192 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale — ha registrato maggiori incassi per 50 miliardi. In relazione a questi movimenti, a fine maggio il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del tesoro di 105 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta al 31 maggio 1969 a 3.43 miliardi, compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 2.397 miliardi. La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 maggio 1969 — pubblicata anch'essa sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri — ammonta a 4.914 miliardi con l'aumento di 22 miliardi rispetto al mese precedente. Tra le principali operazioni attive dell'istituto, negli impieghi si è avuta una diminuzione di 228 miliardi nel complesso degli sconti e della anticipazione.

Il saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi, ammontante al 31 maggio a 1.769 miliardi, è diminuito di 116 miliardi.

*RIMANE VALIDO L'ACCORDO FIRMATO IN APRILE*

## Bieticoltori in allarme per un «falso» comunista

***Smentita dall'Assozucchero la pretesa stipulazione di un patto speciale con una parte della categoria***

**Roma, 27**

In data 28 aprile scorso, l'associazione nazionale bieticoltori ha stipulato con le industrie saccarifere l'accordo interprofessionale per la produzione bietole 1969, il quale prevede, tra l'altro, miglioramenti a favore dei coltivatori riguardanti i compensi di trasporti, la tariffa di scarico bietole e le polpe di spettanza.

Senonché, il 15 giugno «L'Unità» pubblicava un comunicato del Consorzio nazionale bieticoltori, comunista, nel quale si affermava che il CNB aveva stipulato un altro accordo con l'Assozucchero (Eridania, Montesi, Italiana zuccheri e Romana-Volano), in base al quale sarebbero state ritirate tutte le bietole a prezzo pieno, clausola questa non prevista nell'accordo intervenuto con l'associazione nazionale bieticoltori che, rappresentando la grande maggioranza dei coltivatori italiani, è l'unica riconosciuta anche dalla comunità europea.

Si trattava, riferisce l'Italpress, di uno dei soliti «falsi» comunisti, a scopo demagogico, escogitato nel tentativo di far breccia nelle campagne, e in particolare fra i coltivatori di bietole. Infatti, a seguito di tale comunicazione, l'Assozucchero ha provveduto a diramare alla stampa un comunicato che smentisce di aver convenuto quanto sopra con i rappresentanti del CNB. L'Assozucchero ha inoltre precisato che l'accordo interprofessionale stipulato precedentemente, in base alle norme comunitarie, con l'Associazione nazionale bieticoltori (ANB), competente a farlo, è valido per tutti i bieticoltori.

# Non accendete i motori

**La Lockheed di Burbank in California ha costruito questo enorme aspiratore d'aria che sarà usato per gli esperimenti aerodinamici relativi al grande reattore «L-1011 Tristar» in costruzione in Inghilterra dove la gigantesca apparecchiatura sta per essere trasferita via mare**

LA SETTIMANA IN BORSA

## MERCATO ALTERNO CON PROGRESSI FINALI

La settimana è stata caratterizzata da diversi contrasti e contraccolpi. L'avvio è apparso alquanto incerto e, sebbene parecchi dei titoli di maggiore spicco abbiano acquisito determinate plusvalenze, il grosso della quota è rimasto su basi calme, condizionando nella media un sia pur lieve regresso. Ciò vale per le giornate di lunedì e martedì.

L'insistenza del denaro sui titoli più in vista ha finito, però, con il provocare mercoledì un deciso allargamento della rosa dei valori sotto acquisto e un sensibile aumento degli scambi. Ma, forse, più che lo aumento degli scambi quello che conta mettere in evidenza è l'aumento del valore degli scambi stessi che, a Milano, è salito alla cifra record di quasi 11 miliardi di lire; ciò conferma che parecchi contratti si sono incentrati su titoli di grosso taglio, a riprova della presenza in mercato di mani forti, operanti nel quadro di programmi ben definiti. E' convinzione, infatti, che parecchi acquisti siano stati operati con destinazione i portafogli di vari fondi esteri d'investimento.

Ma proprio quando tutti i vari elementi lasciavano credere in un movimento positivo d'una certa consistenza e durata, giovedì si è dovuta registrare una doccia fredda con un'inattesa e netta prevalenza dell'offerta. Se con mercoledì la quota si è trovata in progresso di circa l'1%, giovedì tale margine è andato praticamente perduto. Le ragioni di tale voltafaccia non sono chiare. Si vuole che parecchio del precedente lavoro all'acquisto sia stato fatto su indiretta sollecitazione derivata dalla insistente domanda su titoli come le Italcementi, RAS, Saffa, Bastogi e qualche altro. L'improvvisa inversione di rotta delle stesse Cementi avrebbe provocato il capovolgimento della situazione e dei piani di lavoro nella loro quasi totalità.

Da altre parti si parla di indiscrezioni filtrate dal settore politico, suscettibili di valutazioni contraddittorie circa il problema dei fondi di investimento italiani ma comunque di ordine negativo. Nulla di certo e di confermabile, comunque, ma sempre sufficiente a disturbare il nostro mercato, rifattosi nuovamente assai fragile. Sta di fatto che in questa atmosfera vari titoli hanno perduto percentuali anche sensibili. Ciò vale in particolare per le Assicuratrice (— 2,7 p. c.), Beni Stabili (— 2,1 p.c.), Habitat (—9,2 p.c.) Incendio (—2,2 p.c.) Italcementi (—5 p.c.), Mediobanca (—2 p.c.), RAS (—2,1 p.c ), SAI (—2,7 p.c.) Toro (—3,1 p.c.) e per altri valori di minore spicco che hanno subito regressi anche maggiori.

Dopo questa scivolata, nella seduta di venerdì è apparsa evidente una certa tendenza a voler correggere gli avvallamenti verificatisi. L'apertura è stata relativamente migliore ed anche le chiamate successive hanno comportato lievi migliorie per numerosi valori. In chiusura però le conclusioni sono risultate qua e là contraddittorie e non tutti i valori sono riusciti a finire la giornata positivamente. Ma nell'insieme il bilancio di ottava si salda comunque con una frazione attiva.

Lunedì è in calendario la liquidazione materiale dei conti di giugno. Si ritiene che non vi saranno difficoltà di sorta.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 20/6 | chius. 27/6 | Percent. |
|---|---|---|---|
| Generali | 77.910 | 79.000 | + 1,17 |
| R A S | 56.000 | 56.350 | + 1,80 |
| Mediobanca | 90.990 | 91.550 | + 0,61 |
| A N I C | 1.187 | 1.179 | — 0,67 |
| Lepetit | 7.275 | 7.140 | — 1,75 |
| Montedison | 1.023 | 1.020 | — 0,29 |
| Finsider | 626,25 | 627,50 | + 0,20 |
| Centrale | 6.780 | 6.855 | + 1,10 |
| Sviluppo | 2.480 | 2.660 | + 7,25 |
| Beni Stabili | 4.135 | 4.156 | + 0,51 |
| Fiat | 3.350 | 3.381 | + 0 93 |
| Olivetti | 3.485 | 3.460 | + 0,74 |
| Amiata | 13.400 | 13.400 | — |
| Viscosa | 3.610 | 3.629 | + 0,52 |
| Italcementi | 29.920 | 32.090 | + 7,25 |
| Rinascente | 363 | 360 | — 0,82 |
| Pirelli S. p. A. | 3.509 | 3.489 | — 0,57 |

# LE AZIENDE INFORMANO

### NASCE LA TOTALGAS ITALIA

*L'assemblea straordinaria degli azionisti della Flamina S.p.A. ha deliberato di cambiare la denominazione sociale in Totalgas Italiana S.p.A. Si completa in tal modo l'integrazione della Flamina nel gruppo petrolifero Total. La Totalgas Italiana si aggiunge alle organizzazioni consorelle che operano in Europa, nel Medio Oriente e in Africa.*

### NOVITÀ IBM PER LA FATTURAZIONE

La IBM Italia ha reso noto di aver iniziato uno studio per la valutazione delle possibilità di applicazione anche nel nostro Paese dei nuovi metodi di fatturazione annunciati negli Stati Uniti dalla IBM Corporation per alcuni servizi di assistenza specialistica ai clienti per la maggior parte dei futuri programmi-macchina e per i corsi di istruzione.

I servizi di assistenza tecnico-applicativa saranno forniti a pagamento nella fase d'installazione e di utilizzo del sistema. Saranno analogamente effettuati a pagamento i corsi d'istruzione per il personale dei clienti: i costi varieranno naturalmente in funzione della loro durata e complessità. I programmi - macchina, a differenza dei programmi di controllo dei sistemi, saranno coperti da copyright, e offerti mediante un contratto di licenza d'uso, dietro il pagamento di un canone mensile.

E' stato infine annunciato un nuovo contratto di servizio alla clientela, per il quale la IBM potrà assumere la responsabilità di compiti specifici nel campo dell'analisi e progettazione di sistemi applicativi, dello sviluppo e applicazione dei programmi e dell'installazione del sistema stesso. Contemporaneamente, la IBM Corporation ha annunciato una riduzione del 3% circa nei prezzi di acquisto o di noleggio dei sistemi per l'elaborazione dei dati. I nuovi prezzi di acquisto andranno in vigore immediatamente per le macchine installate dal 16 giugno 1969; i prezzi di noleggio andranno invece in vigore a partire dal 1.o ottobre. Lo studio intrapreso dalla IBM Italia verrà completato ed illustrato entro il 1.o aprile 1970.

### UTILE DI 350 MILIONI ALL'ALLEANZA ASSICURAZIONI

*La assemblea degli azionisti della società Alleanza Assicurazioni ha approvato il bilancio dell'esercizio 1968, chiuso con un utile di lire 350.000.000 contro i 158.000.000 dell'esercizio precedente. L'assemblea ha altresì approvato la distribuzione di un dividendo di lire 120 per azione (contro 100), esigibili a partire dal 7 luglio.*

### L'ASSEMBLEA CONFEDILIZIA

I lavori dell'assemblea annuale ordinaria delle associazioni facenti parte della confederazione italiana della proprietà edilizia, si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno che sintetizza il punto di vista dell'organizzazione sul problema dei fitti. Ha aperto la riunione il presidente, on. Luigi Zuppante, che ha tracciato un ampio panorama della situazione organizzativa, legislativa e politica del momento, soffermandosi in modo particolare sulla attività svolta dalla confederazione nello scorso anno.

La relazione del presidente è stata approvata alla unanimità. Sono stati anche approvati i bilanci consuntivo 1968 e preventivo 1969 ed è stata ratificata la firma del nuovo contratto di lavoro per i portieri, stipulato dalla confederazione dopo due anni di lunghe e difficili trattative.

### I FINANZIAMENTI MEDIO-CREDITO

*Il consiglio di amministrazione del Medio-Credito Centrale ha approvato 201 operazioni di finanziamento. In particolare 40 di esse riguardano il finanziamento di crediti per esportazioni per un ammontare complessivo di forniture pari a 1.504.171.056 lire.*

*Fra le operazioni di maggior rilievo figurano alcune forniture di unità elettrocontabili alla Francia (4.792.135.625 lire) ed una di autovetture al Belgio (3.698.750.000 lire). 80 operazioni di finanziamento per un ammontare di 2.664.000.000 lire sono a favore di piccole e medie imprese industriali; 35 per un ammontare di 442 milioni lire a favore di piccole-medie imprese commerciali; 25 per complessivi 318,7 milioni di lire per la vendita di macchinari; sei per un'ammontare di sette milioni di lire a favore di privati che hanno subito danni dalle alluvioni del novembre 1966; cinque per un ammontare di 119 milioni di lire a favore di imprese commerciali, industriali, turistico-alberghiere, che hanno subito danni dalle alluvioni del novembre 1966; due per un ammontare di 32 milioni di lire a favore di imprese commerciali che hanno subito danni a causa dei movimenti tellurici del gennaio 1968,*

*Inoltre il consiglio ha consentito il prolungamento della durata di 64 operazioni a favore delle imprese commerciali danneggiate dall'alluvione del novembre 1966, dello importo complessivo di 422,2 milioni di lire.*

DOPO 24 ORE DI INTERROGATORI CEDE E CONFESSA IL COINQUILINO DELLA PICCOLA VITTIMA DI TORINO

# È UN PENSIONATO «BRAVA PERSONA» LO STRANGOLATORE DELLA CANTINA

**Alfredo Bosco ha chiesto un sacerdote e si è messo a piangere - «Non volevo uccidere, mi ha fatto arrabbiare» Ha ceduto a un «raptus» improvviso - Nel rione periferico era considerato da tutti un uomo più che stimabile**

Torino, 27

Ha un nome ed un volto il barbaro uccisore del piccolo Antonio Castelluccio, il bambino di sette anni seviziato e strangolato, trovato nella notte di ieri nella cantina dell'edificio di periferia dove abitava: Alfredo Bosco, il pensionato di 63 anni che abita nella stessa casa e sul quale gravavano i maggiori indizi, ha confessato questa mattina all'alba, dopo quasi 24 ore di interrogatorio, di essere il responsabile del delitto.

L'annuncio è stato dato ai giornalisti dal capo della Squadra Mobile dott. Montesano: il Bosco, che per tutto il giorno si era mantenuto calmo ed aveva respinto ogni accusa, ha ceduto di schianto. Ha chiesto al dott. Montesano di parlargli da solo e quando i collaboratori del capo della Mobile hanno abbandonato l'ufficio, ha domandato: «Dottore, cosa mi daranno per il delitto? Non volevo ucciderlo».

Poi, sempre secondo il racconto del dott. Montesano, il Bosco ha ritrattato, per confessare subito dopo: «L'ho ucciso perché mi ha fatto arrabbiare, ma non volevo seviziarlo — ha detto l'assassino —: per favore mi cerchi un sacerdote, voglio confessarmi, sono pentito». Dopo la confessione il Bosco è scoppiato in un pianto dirotto.

La confessione ha sollevato da un incubo gli abitanti del rione delle «Basse» di Stura, dove è avvenuto il delitto. Per tutta la giornata di ieri crocchi di persone avevano commentato l'accaduto, esprimendo il timore che il bruto potesse essere ancora in circolazione: il popoloso rione sembrava aver cambiato aspetto: i bambini per strada erano pochissimi e tutti accompagnati dai genitori.

Il pensionato abitava da parecchi anni nella zona ed era abbastanza noto; nessuno aveva mai sospettato che in lui si celasse il maniaco capace di un simile delitto. L'uomo ha un nipotino di cinque anni, Valentino, al quale è particolarmente affezionato.

Stamane il Bosco si trovava ancora in Questura, dove, dopo la sua confessione — avvenuta in circostanze alquanto drammatiche — è continuato l'interrogatorio per chiarire alcuni particolari del delitto.

Attraverso la confessione del Bosco è stato possibile ricostruire quanto è accaduto fra l'omicida e la vittima, nella cantina dello stabile: Antonio Castelluccio era sceso di casa per andare a giocare, il pensionato era uscito per recarsi a far la spesa, come di consueto, al supermercato.

I due si sono incontrati nell'androne che immette su via Patetta: il bimbo ha salutato il pensionato, che conosceva bene e con il quale era tanto in confidenza da chiamarlo, talvolta, con l'appellativo di «nonno». Perciò, quando il Bosco ha chiesto al piccolo Antonio di scendere con lui in cantina, il bimbo ha accondisceso.

Il pensionato non ha saputo spiegare, quale impulso lo abbia spinto; ha detto soltanto che, giunti nell'oscuro corridoio sul quale si affacciano le porte delle singole cantine, non ha più saputo contenere l'impulso, ed ha aggredito il piccolo tentando di seviziarlo.

Antonio Castelluccio ha reagito gridando, e il vecchio gli ha premuto una mano sulla bocca per evitare che le invocazioni di soccorso del bimbo potessero essere udite da qualcuno; poi, rendendosi conto che la sua reputazione — se Antonio avesse parlato — sarebbe stata distrutta per sempre, ha stretto il collo del piccolo. Questi, tuttavia, continuava a dibattersi e ad emettere grida strozzate. Allora Alfredo Bosco ha strappato una funicella penzolante da un appiglio vicino, l'ha girata intorno alla gola della vittima, l'ha annodata, ed ha stretto fino a quando il bimbo si è afflosciato, senza vita. Poi ha portato il corpicino nella stanza della caldaia, lo ha nascosto sotto uno strato di giornali e di assicelle prese nella propria cantina. Ha atteso che trascorresse qualche minuto per ricomporsi ed è poi tornato nell'androne e si è recato a far la spesa, come se nulla fosse accaduto.

Per tutta la giornata, poi, il Bosco si è comportato normalmente, come se nulla fosse accaduto, senza lasciarsi sfuggire il minimo segno di agitazione, nonostante fossero cominciate le affannose ricerche di Antonio Castelluccio, nella casa e fuori. Non si è tradito nemmeno quando, nelle prime ore di ieri mattina, dopo il ritrovamento del cadavere, la polizia è salita a casa sua per accompagnarlo in Questura.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — Antonio Castelluccio, il bambino trovato strangolato

Alle prime domande ha risposto tranquillamente, senza dimostrare rammarico, né indignazione, né timore. Nonostante il suo contegno i sospetti cominciarono ben presto a concentrarsi su di lui: le pagine dei giornali che coprivano il cadavere erano proprio quelle mancanti dai numeri degli stessi giornali trovati nella sua cantina; le assicelle trovate sopra il corpo del bambino erano identiche ad altre che erano nella stessa cantina.

Questi elementi costituivano ben più che semplici indizi a suo carico, anche se nettamente contrastanti con il ritratto che del Bosco tracciavano i coinquilini ed i conoscenti: un uomo tranquillo, ordinato, metodico, benvoluto, stimato da tutti. Nessuno accettava di identificare in lui il brutale maniaco omicida.

Ieri sera contro il Bosco era stato ordinato il «fermo»; nella notte i sospetti si sono trasformati nella certezza completa quando, all'improvviso, Alfredo Bosco ha chiesto di parlare da solo al Commissario. E gli ha domandato: «Quanto mi daranno? Io non volevo ucciderlo». Ma subito ha dichiarato ai sottufficiali che erano rientrati: «Non è vero niente, non l'ho ucciso io. E' stato tutto uno scherzo. L'ho detto per farvi contenti».

Il capo della «Mobile» è allora rientrato precipitosamente, ed ha ottenuto l'ammissione definitiva, fatta fra le lacrime: «Sono stato io, chiamatemi un prete, sono pentito». Concluso l'interrogatorio nelle prime ore di stamane, dopo le formalità di legge, Alfredo Bosco è stato trasferito, a disposizione della Magistratura, alle carceri «Nuove».

### CROLLA NEL BELLUNESE un ponte sul Piave

Feltre, 27

Il ponte sul Piave a Fener (Belluno), che collega le province di Treviso e Belluno, è crollato stamani durante il passaggio di un camion carico di sabbia: l'automezzo stava transitando sul ponte quando, all'improvviso, un'arcata del manufatto si è «seduta» ed il camion è finito sul greto del fiume. Non vi sono feriti.

Il manufatto, in ferro e lungo 120 m., era pericolante da molto tempo e, in alcuni periodi, è rimasto completamente chiuso al traffico. Di recente, la viabilità era stata ripristinata, ma era consentito il transito solo a autoveicoli di peso non superiore ad 80 quintali.

A quanto pare il peso del camion carico di sabbia, finito sul greto del Piave in seguito al cedimento di un'arcata del ponte, sarebbe stato superiore. Nel punto in cui è crollato il ponte è alto circa due metri dal livello del greto: incolume l'autista.

### TRE TIPI DI BANCONOTE «fuori corso» da lunedì

Roma, 27

Le banconote di vecchio tipo da mille, cinquemila e diecimila lire (denominati rispettivamente «Tipo 1946» - «Tipo 1947» e «Tipo 1948») da lunedì prossimo, 30 giugno, cesseranno di avere corso legale, ma non cadranno in prescrizione. Dal 1.o luglio esse potranno essere cambiate presso tutte le filiali della Banca d'Italia a tempo indeterminato.

Tale decisione è stata presa dagli organi competenti in considerazione del fatto che altre nazioni concedono un larghissimo margine di tempo per il cambio e del fatto che, specialmente nei piccoli centri, come è avvenuto in passato, per mancata conoscenza della legge sono andate in prescrizione rilevanti somme. Si calcola che siano ancora in circolazione dai 15 ai 20 milioni di pezzi dei tre valori per un importo complessivo stimato sui 100-120 miliardi di lire.

### SI MULTA DA SOLO un vigile in auto

Suzzara, 27

Tutti possono sbagliare: non tutti però riconoscono il proprio errore. Quando capita a un vigile urbano di sbagliare imboccando in auto una via a senso unico, l'unica alternativa a chiudere un occhio è quella di automultarsi.

Ed è appunto quello che ha fatto uno dei vigili urbani di Suzzara, Mario Voletich: stava tornando a casa con la propria auto quando, per distrazione, ha imboccato contromano una via a senso unico. Senza scomporsi, il vigile è sceso dall'auto e, fra lo stupore dei passanti che gli si erano radunati vicino, ha estratto dalla tasca il blocchetto delle contravvenzioni automultandosi. Ha poi sfilato dal portofogli mille lire che ha allegato al foglietto della contravvenzione.

# A colloquio col Ministro Umberto Agnelli al Cremlino

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Umberto Agnelli (a destra), a capo di una missione della Fiat che ha compiuto una serie di visite nell'Unione Sovietica, viene ricevuto dal Ministro per il Commercio estero Patolicev (a sinistra) e da altri importanti funzionari del Governo di Mosca

UN'INTERVISTA CON IL PRINCIPE TRASMESSA DAL VIDEO

# Pensa al matrimonio Carlo d'Inghilterra

*Sposerebbe anche una borghese - Non approva la contestazione*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Il Principe Carlo (a sin.) con due intervistatori nello studio della BBC a Cardiff

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Mentre nel Galles continuano le manifestazioni dei nazionalisti contro l'imminente investitura del Principe Carlo come erede della corona di Elisabetta II, il Principe ha manifestato per televisione i suoi buoni sentimenti nei confronti dei gallesi dichiarando di essere disposto a impalmare una figlia di quella terra per farne un giorno una regina.

Nella sua prima intervista alla televisione britannica, che è stata messa in onda ieri sera tanto dalla BBC statale quanto dalla rete commerciale indipendente, il futuro Principe di Galles ha detto, con una saggezza che stupisce in un giovane di 20 anni, di essere incerto nella scelta della sua sposa fra una principessa straniera e una ragazza inglese o gallese.

«La scelta è terribilmente difficile — ha detto il giovane Principe — perchè nella mia posizione debbo tenere presente che la donna che sposerò un giorno potrebbe diventare Regina. Deve essere una ragazza eccezionale e l'unico vantaggio nello sposare una Principessa sta nel fatto che essa è solitamente cosciente dei suoi doveri. Il guaio è che spesso ho la sensazione che mi piacerebbe sposare un'inglese o una gallese».

Carlo, che riceverà l'investitura di Principe di Galles martedì prossimo al castello di Caernarvon, sotto la minaccia di un attentato dei nazionalisti gallesi (uno in preparazione è stato appena sventato), ha tuttavia chiarito, molto diplomaticamente, di non aver ancora nessuna ragazza nel cuore. Le giovani nobildonne del Galles, è sembrato voler dire, possono quindi sperare alla pari di ogni altra candidata al ruolo di futura Regina di Inghilterra.

Il Principe ha anche toccato il tema della contestazione giovanile, dimostrando, anche in questo caso, piena maturità di giudizio: sulle agitazioni studentesche in Granbretagna, per esempio, egli ha detto che lo hanno dolorosamente colpito, come cittadino e come studente. «Forse, a mio giudizio, i giovani della Sorbona di Parigi avevano di che lamentarsi, l'anno scorso, ma non credo che a Oxford o a Cambridge ci siano problemi analoghi», ha detto. «Non posso fare a meno di pensare che buona parte dell'agitazione sia dovuta principalmente al desiderio del cambiamento per il cambiamento, il che mi sembra del tutto ingiustificabile».

Sotto il fuoco di fila delle domande di due intervistatori, il futuro Re d'Inghilterra ha anche parlato delle sue più segrete emozioni giovanili: ha detto per esempio che il massimo imbarazzo lo avvertì all'età di 9 anni, quando seppe in collegio che sarebbe andata a lui la corona della madre Elisabetta II: «Stavamo guardando la televisione, noi ragazzi — ha ricordato —, e quando ci fu l'annuncio che sarei diventato Principe di Galles mi sentii sprofondare».

Il Principe Carlo ha anche detto di sentirsi ogni giorno più affrancato dall'autorità del padre, il Principe Filippo, che — nelle sue parole — ha avuto grande influenza moderatrice sui suoi ardori giovanili. Della madre ha detto di considerarla una saggissima donna, dotata peraltro di un «meraviglioso senso dello humour».

A Caernarvon (Galles), la polizia sta ancora cercando, intanto, la persona o le persone che avevano sistemato una bomba sotto il molo dal quale il Principe Carlo salirà su un natante dopo la cerimonia di investitura: l'ordigno avrebbe potuto uccidere, martedì prossimo, tutti gli esponenti della famiglia reale e del Governo.

La notte scorsa i nazionalisti gallesi hanno dato ancora segno della loro opposizione alla investitura del «dominatore inglese» strappando dai pennoni del «Royal Automobil Club» di Cardiff sia la bandiera britannica (lo «Union Jack») sia la bandiera nazionale gallese.

A. P.

PROSEGUE L'ISTRUTTORIA SUL «LAGER» DI GROTTAFERRATA

# Riesumate quattro salme di bimbi morti al S. Rita

**Gli ospiti «ingrassano» scriveva alle famiglie l'ex suora Una perizia per tutti i «subnormali» che erano ricoverati**

Roma, 27

*Il dott. Renato Squillante, il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta sull'operato di Maria Diletta Pagliuca, l'ex suora accusata di avere sottoposto a gravi maltrattamenti bambini subnormali, si è recato a Itri per assistere alla riesumazione di Donato La Rocca, uno dei quattro ragazzi deceduti allo istituto Santa Rita di Grottaferrata. Alla riesumazione sono presenti i periti medico legali Angelo Fiori, Carlo Romano e Claudio De Zorzi, i quali dovranno stabilire se il decesso del ragazzo avvenne per «broncopolmonite», così come è scritto nel referto di morte.*

*Nel pomeriggio il giudice istruttore ed i periti si sono trasferiti poi a Grottaferrata dove, alle 17.30, sono stati riesumati gli altri tre bambini: i fratelli Nicola e Giovanni Del Re e Alvino Cicalini. A quest'ultima operazione hanno assistito, oltre ai legali di Maria Diletta Pagliuca e della sorella Antonietta, Titta e Giuseppe Madia, gli avvocati Edmondo Zappacosta, Fausto Tarsitano e Nicola Lombardi costituitisi Parte Civile e i consulenti di parte prof. Cesare Gerin e Piero Fucci.*

*Il dott. Renato Squillante ha intanto consegnato ai prof. Angelo Fiori, Antonio Cirincione e Giuseppe Segni, incaricati di sottoporre a perizia tutti i bambini trasferiti dall'istituto Santa Rita ad altri ospedali, la lista dei quesiti formulati nei giorni scorsi. Tali esami avranno inizio il 3 luglio prossimo all'ospedale di Velletri.*

*I periti dovranno accertare in primo luogo lo stato fisico e psichico dei ragazzi; descrivere, qualora ne fossero affetti, l'andamento delle singole malattie dal loro ingresso al Santa Rita fino al giorno del trasferimento; indicare per ogni soggetto la terapia più idonea da seguire, facendo il raffronto con il trattamento praticato nell'istituto diretto da Maria Diletta Pagliuca.*

*I tre medici dovranno inoltre stabilire se per il trattamento ricevuto a Grottaferrata, anche in considerazione delle norme di igiene, sia potuta derivare ai bambini una malattia, o anche un aggravamento delle condizioni fisiche o psichiche dei periziandi, descrivendone la natura e la durata. Infine se i metodi di contenzione riscontrati durante la ispezione all'istituto abbiano cagionato lesioni nei ricoverati. Il giudice istruttore ha concesso ai periti novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti.*

*La Squadra mobile di Cagliari, intanto, proseguendo le indagini sui bambini sardi ricoverati nell'istituto, ha sequestrato una quindicina di lettere che la donna aveva inviato ai familiari dei piccoli e che sono state allegate al voluminoso fascicolo, il quale sarà trasmesso nei prossimi giorni per competenza al Commissariato di Frascati. Nelle lettere, la «suora» dopo avere magnificato l'istituto e le perfette attrezzature, comunicava ai genitori che i figli godevano ottima salute, progredivano negli studi ed erano ingrassati.*

### Si costituisce l'imputato per gli illeciti dell'ANAS

Cagliari, 27

Il geom. Giorgio De Camillis di 39 anni, residente a Roma, si è costituito quest'oggi nelle carceri giudiziare di Cagliari. Il De Camillis era colpito da un mandato di cattura emesso nel giugno 1968 dal Giudice istruttore del Tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini perché ritenuto uno dei responsabili degli illeciti dell'ANAS.

Il geometra, che si era rifugiato nel Libano per evitare l'arresto, appena giunto a Cagliari si è presentato, accompagnato dal suo difensore prof. Luigi Concas, agli agenti di custodia delle carceri di Buoncammino. Subito dopo la costituzione, è stato ristretto in una cella dove dovrà attendere l'inizio del dibattimento che il 4 giugno, dopo appena quattro udienze, era stato rinviato a nuovo ruolo.

Giorgio De Camillis è ritenuto responsabile, insieme con altri imputati, di corruzione, falso in atto pubblico e truffa ai danni della Pubblica Amministrazione.

### Denuncia nell'Avellinese a un uccisore di cani

Avellino, 27

Il responsabile di una strage di cani, Nicolas Carras di 34 anni, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Il Carras, nella notte del 1.o giugno aveva ucciso a colpi di fucile, nel centro abitato di Gesualdo, un Comune a 41 chilometri da Avellino, una decina di cani randagi. Il Carras, ha dichiarato ai carabinieri: «Non ne potevo più, non riuscivo a dormire. Ora finalmente si sta in santa pace a Gesualdo».

Le carogne dei cani sono state trovate all'indomani abbandonate in varie strade del paese: numerosi abitanti avevano creduto che nella notte vi fosse stata una sparatoria, e nessuno aveva avuto il coraggio di affacciarsi.

### SI UCCIDE BRUCIANDOSI un carcerato a Spoleto

Spoleto, 27

Un detenuto nel carcere della Rocca di Spoleto si è ucciso appiccando il fuoco ai vestiti, che aveva cosparso con un liquido infiammabile: Menotti Ruzza, di 24 anni, di Cavarsere (Venezia), ieri mattina era stato giudicato per direttissima e condannato a un anno e mezzo di reclusione dal Tribunale di Spoleto per il furto di un motoscooter e di oggetti sottratti da un'auto in sosta.

Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 22; nonostante il pronto intervento di un agente di custodia che ha avvolto il detenuto con alcune coperte nel tentativo di soffocare le fiamme, il Ruzza a causa delle gravi ustioni riportate è morto poco dopo l'una all'ospedale di Spoleto dove era stato trasportato.

### UNA NUOVA AGENZIA e grandi nomi USA

Milano, 27

Un nuovo utente e una nuova agenzia. L'utente si chiama Timex, la più grande industria di orologi del mondo (20 milioni di orologi venduti all'anno), la agenzia si chiama Internord Pubblicità. Le è stato affidato il lancio pubblicitario degli orologi Timex in Italia, con la collaborazione della Concessionaria esclusiva Melchioni S.p.A. di Milano.

L'Internord Pubblicità rappresenta la catena di agenzie Marsteller International che amministrano in tutta Europa importanti budget pubblicitari e di PR, quali IBM WTC, Dow Corning, Clark Equipment, Cincinnati Milling, U.S.I. Chemicals, Clevite, Pittsburg Corning, Loctite, Chris Craft, Gates e Hooker.

CONDANNATO PER TRUFFA IL «SUPERINVALIDO»

# Eccessiva la pensione di un assessore romano

*L'inventore della «zona disco», Gerardo Agostini aveva ottenuto un «grado» che non gli competeva*

Roma, 27

L'assessore alla Polizia urbana del Comune di Roma, Gerardo Agostini, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 360 mila lire di multa per truffa. Agostini era accusato di avere percepito una pensione da super-invalido, con accompagnatoria, senza averne diritto.

I giudici della sesta sezione penale del Tribunale hanno concesso all'Assessore le attenuanti generiche e quella della particolare tenuità del danno e hanno dichiarato sospesa la pena inflitta. Con la stessa sentenza è stato anche condannato l'ufficiale medico Giuseppe Abrami: gli sono stati inflitti 9 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa per concorso in truffa. Era accusato di avere falsamente attestato la superinvalidità di Gerardo Agostini. I due imputati sono stati sospesi dai pubblici uffici per un periodo pari alla pena inflitta.

I giudici hanno infine assolto gli altri due imputati, entrambi componenti la commissione medica che riconobbe la invalidità di Agostini: il dott. Pasquale Mauro e il dott. Salvatore Cipriani. Per il primo la formula di assoluzione è «perchè il fatto non costituisce reato», per il secondo è «per insufficienza di prove».

I fatti hanno la loro origine nel lontano 1940: in novembre, Agostini, che era un semplice carabiniere, cadde da una motocicletta mentre percorreva una strada nei pressi del Lago di Garda. Nell'incidente riportò la frattura della gamba destra. Il 26 settembre del 1951 i medici dell'ospedale militare di Milano gli riscontrarono lo accorciamento dell'arto di due centimetri. Due anni più tardi fu riconosciuto all'Agostini il diritto a una pensione di nona categoria per un periodo di tre anni.

Con il passare degli anni, Agostini, che nel frattempo era diventato presidente della sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra e Assessore comunale (fu lui ad istituire per prima in Italia la «zona disco») ottenne un graduale miglioramento del trattamento pensionistico: ottava categoria, poi quarta e infine prima, con il diritto all'accompagnatore.

Il 7 dicembre del 1957, durante un intervento alla Camera, l'allora Sottosegretario alle pensioni on. Preti, nell'elencare quei dirigenti delle Associazioni di mutilati che percepivano pensioni sproporzionate, fece anche il nome di Agostini, ricordando che questi, sottoposto a una visita medica di controllo, era stato giudicato in «buone condizioni generali». L'assessore, tutt'al più, avrebbe dovuto percepire la pensione di quarta categoria. Da qui la successiva inchiesta.

COLLAUDO DECISIVO PER L'«APOLLO 11» DESTINATO A SCENDERE SULLA LUNA

# LA PROVA DEL «COUNT DOWN» È INIZIATA A CAPO KENNEDY

**Fino al 3 luglio saranno ripetute momento per momento le tappe del lancio**
**Polemica perché a toccare per primo il satellite sarà Armstrong e non Aldrin**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Capo Kennedy, 27**

Le squadre di lancio hanno iniziato a mezzanotte e un minuto (un minuto dopo le sei di stamane ora italiana) la prova generale del conteggio alla rovescia per il volo lunare che l'«Apollo 11» compirà a metà luglio. Si tratta di un minuzioso esame del gigantesco «Saturno 5», il razzo alto 110 metri che darà la spinta alla cabina e al «modulo lunare» ad essa agganciato, e dei veicoli dell'impresa. Il «test» durerà fino al 3 luglio, e coprirà ogni fase della preparazione del lancio fino a nove secondi dal momento in cui i cinque motori, pieni di carburante (ossigeno e idrogeno liquido a bassissima temperatura) dovrebbero accendersi.

La prova è divisa in due fasi; terminata quella «umida» il carburante sarà tolto dai serbatoi e si ripeterà la fase finale della prova di conta, questa volta con Neil Armstrong, Michael Collins e Edwin Buz Aldrin nel modulo di comando come lo saranno il 16 luglio, quando, alle 9,32 (15.32 in Italia) il «Saturno» si alzerà dalla rampa. Per il 19 luglio è prevista l'entrata in orbita lunare, e domenica 20 Armstrong e Aldrin scenderanno con il «Lem» sulla Luna, mentre Collins in orbita a un centinaio di chilometri dal satellite li attenderà di ritorno. I due «A» dell'«Apollo 11» metteranno veramente piede sulla Luna (Armstrong per primo) il lunedì mattina.

Si è in ritardo di ventiquattro ore nella prova di conteggio, che doveva cominciare alle sei del mattino di ieri (ora italiana), ma vi è abbondante tempo a disposizione. Alla prova prende parte anche il centro di controllo spaziale di Houston, che assumerà la direzione delle operazioni subito dopo la partenza del «Saturno» dalla rampa il 16 luglio.

Lo svuotamento dei serbatoi del razzo è previsto per il 2 luglio: saranno tolti solo l'ossigeno e l'idrogeno allo stato liquido, i cosiddetti carburanti criogenici che vengono accesi mediante variazione di temperatura; resteranno invece a bordo fino al momento del lancio i 757 mila litri di benzina del primo stadio del vettore. I tre astronauti indosseranno le tute spaziali e entreranno in cabina il 3 luglio, per la prova delle ultime quattro ore di preparazione del lancio. Il 4 luglio, giorno dell'Indipendenza, faranno festa anche loro, e il 5 terranno una conferenza stampa a Houston; poi torneranno a Capo Kennedy per gli ultimi allenamenti. Ieri hanno trascorso molte ore nei simulatori di volo.

Intanto a East Lansing, due biofisici dell'Università di Stato del Michigan, Leroy Augenstein e Barnett Rosenberg, hanno inviato ieri una lettera al Presidente Nixon suggerendo che la NASA modifichi il programma di ritorno della capsula «Apollo 11» per evitare che venga riportata a Terra dalla Luna una qualsiasi forma di vita lunare suscettibile di contaminare il Globo terrestre.

Essi hanno suggerito a questo scopo che i tre astronauti non escano dalla capsula spaziale poco dopo il suo ammaraggio nel Pacifico, e che quest'ultima sia posta in una camera di decontaminazione totalmente isolata. E' poco probabile che esista una qualsiasi forma di vita sulla Luna, riconoscono i due biofisici, ma «non si può correre il rischio di sbagliarsi. E' una decisione che riguarda il mondo intero».

I due scienziati hanno aggiunto: «Le poche probabilità che esista una piccola forma di vita sulla Luna potrebbero tuttavia rappresentare una catastrofe per l'umanità se si manifestasse una contaminazione mortale contro la quale non abbiamo alcuna immunità naturale... Noi non ci preoccupiamo per l'esterno della capsula, dato che esso sarà sterilizzato dalle fortissime temperature create dal suo rientro nell'atmosfera: la nostra inquietudine nasce dal fatto che la NASA ha annunciato che il boccaporto della capsula sarà aperto in mare».

«Noi riteniamo — hanno aggiunto i due biofisici — che questa decisione rappresenti un rischio inutile per la popolazione del mondo».

Secondo i piani della N.A.S.A., la capsula spaziale dovrà essere spruzzata di prodotti sterilizzanti prima che sia aperto il suo boccaporto; gli uomini-rana che accoglieranno gli astronauti dovranno consegnar loro speciali tute perfettamente stagne che Armstrong, Aldrin e Collins indosseranno nella capsula, di nuovo chiusa, dopo essersi spalmati di prodotti sterilizzanti e aver indossato un casco munito di maschera respiratoria, prima di prendere posto a bordo di un battello pneumatico dove attenderanno di essere issati con un cavo su un elicottero. Quest'ultimo li condurrà quindi alla portaerei «Hornet» dove gli astronauti saranno posti in uno speciale compartimento in cui comincerà la loro «quarantena». La capsula, da parte sua sarà anch'essa isolata dall'ambiente esterno.

Ma una missione come il primo «allunaggio» non poteva rimanere esente da polemiche: Paul Haney — che fu «la voce» della NASA per anni — ha dichiarato che Neil Armstrong ha fatto uso delle sue prerogative di comandante della missione «Apollo 11», per essere il primo uomo a porre piede sulla Luna, prendendo così il posto del suo collega Edwin Aldrin al quale era stato riservato questo onore fino a pochi mesi fa.

Haney ha precisato durante un'intervista al «Detroit News» che da tre anni era stato previsto che sarebbe stato il pilota del modulo lunare, Edwin Aldrin, il primo a scendere sulla superficie della Luna. Aldrin, ha aggiunto, si era a tale scopo sottoposto ad un intenso addestramento. Soltanto qualche mese fa, fu deciso invece che sarebbe stato Neil Armstrong a prendere il suo posto: «Non so perché ci sia stato questo cambiamento — ha dichiarato Haney — ma so che c'è qualcosa dietro».

Haney ha aggiunto: «Credo che Armstrong abbia cominciato a rendersi conto del posto che avrebbe avuto nella storia se fosse stato il primo: egli ha esercitato le sue prerogative di comandante della missione ed è riuscito a far modificare i piani».

La NASA ha intanto conferito ieri agli astronauti dell'«Apollo 10» la sua più alta onorificenza, la «Distinguished Service Medal» per avere orbitato attorno alla Luna nel maggio scorso. Gli insigniti della medaglia sono il colonnello Thomas Stafford, il comandante di Marina John Young e l'ingegnere Eugene Cernan.

**U. P.**

## NIXON NEL PACIFICO aspetterà il rientro?

**Washington, 27**

Il Presidente Nixon, dice lo addetto stampa della Casa Bianca, sta pensando di andare nel Pacifico ad aspettare gli astronauti dell'«Apollo 11» di ritorno dalla conquista della Luna alla fine di luglio.

Intanto il Dipartimento di Stato ha fatto pervenire a tutti gli ambasciatori e ai capi delle missioni diplomatiche di Washington l'invito a presenziare al lancio dello «Apollo 11» il 16 luglio da Capo Kennedy.

---

LE IRREGOLARITA' EDILIZIE DELLA CITTA'

# Chiesti ad Agrigento 16 anni per l'ex Sindaco

**Il P.M. ha proposto pene per oltre cento anni**
**Tre amministrazioni implicate nello «scandalo»**

**Agrigento, 27**

Al processo per le presunte irregolarità edilizie a Agrigento il Pubblico Ministero, dott. Miratta, concludendo la requisitoria cominciata ieri, ha chiesto al Tribunale di affermare la piena responsabilità degli imputati per i reati per i quali sono stati rinviati a giudizio.

Per l'ex Sindaco della città, dott. Di Giovanna, accusato di interessi privati in atti d'ufficio, corruzione, falsità ideologica, truffa aggravata e concussione aggravata, il dott. Mirotta ha chiesto la condanna a 16 anni e sei mesi di reclusione, 400 mila lire di multa e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Per l'ex Sindaco Vincenzo Foti, ritenuto responsabile di favoreggiamento personale continuato ed aggravato ed interesse privato in atti d'ufficio l'accusa ha proposto tre anni e due mesi di reclusione, 200 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per l'ex Sindaco Antonino Ginex, rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio, aggravato, il Magistrato ha chiesto tre anni e otto mesi di reclusione. Inoltre per il maresciallo dei Vigili urbani Salvatore Gandolfo sono stati chiesti 13 anni.

Per gli imputati minori Antonino Rotolo, Vincenzo Sanmartino, Michele Mongiovì, Angelo Cascio, Carlo Affiitto, Stefano Castiglione, Antonio Bruccoleri, tutti ex componenti della Giunta comunale, presieduta dal dott. Foti, accusati di interesse privato in atti d'ufficio, il Pubblico Ministero ha chiesto pene varianti tra un anno e sei mesi e due anni di reclusione. Per l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale, Giuseppe Messina, rinviato a giudizio per interessi privati in atti d'ufficio il Pubblico Ministero ha chiesto due anni, sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto anche che venga riconosciuta la responsabilità degli ex componenti della Giunta presieduta dal dott. Ginex, accusati di interessi privati in atti d'ufficio: per Francesco Alaimo, Gerlando Gallo, Domenico Vecchio, Carmelo Bennici, Salvatore Patti, Antonio Bosco, Alfonso Pirrera, Francesco Di Benedetto, Giovanni Tedesco e Alfonso Vaiana, il Pubblico Ministero ha proposto pene varianti tra un anno e quattro mesi e due anni e sei mesi. Per l'imprenditore Salvatore Riggio imputato di corruzione, in concorso con l'ex Sindaco Di Giovanna, sono stati chiesti due anni e nove mesi di reclusione e 950 mila lire di multa. In tutto sono ben più di cento anni di carcere.

I fatti che hanno portato al processo sono imperniati sulla concessione di un terreno comunale alla cooperativa «La casa del vigile», della quale era presidente il Gandolfo: secondo l'accusa, il terreno venne ceduto ad un prezzo molto inferiore a quello di mercato, perché beneficiari della cooperativa dovevano essere vigili urbani, mentre, in effetti, molti appartamenti furono ceduti a non appartenenti al corpo.

Le Giunte succedute a quella presieduta dal dott. Di Giovanna, che decise la concessione del terreno, avrebbero omesso di compiere atti d'ufficio allorché apparve chiaro che la delibera di vendita del suolo comunale era fatta a beneficio di persone diverse da quelle indicate nel documento.

Il processo proseguirà ora con le arringhe difensive.

---

IL GIUDICE HA INTERROGATO LA CANTANTE ITALO-FRANCESE NICOLETTA E CONVOCATO L'ATTRICE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Parigi — Mireille Darc, detta la «Brigitte Bardot del cinema moderno», è stata convocata dal giudice per il caso Markovic**

# La bionda Mireille Darc entra nel caso Markovic

**Un confronto collettivo degli implicati ha dato esiti «scarsi»**
**Ma forse si è saputo che la vittima doveva vedere un amico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Versailles, 27**

Anche Nicoletta, la cantante francese di origine italiana, si recherà dal giudice Patard a tentare di dipanare la matassa del caso Markovic: ieri sera è stata interrogata da alcuni poliziotti che volevano far luce sulle esatte circostanze della morte di Stefan, già guardia del corpo di Delon. Anche l'attrice francese Mireille Darc, appena rientrata a Parigi da Londra, è stata convocata dal giudice Patard, che conduce la istruttoria sul caso Markovic. Si ritiene che la biondissima Darc verrà interrogata in merito ad un possibile ricatto a suo tempo subito da parte di Markovic.

Il giudice Patard, ha fatto poi visita ad Alain Delon: nel pomeriggio i due si sono recati nella proprietà che Delon possiede a Tancrou, sulla Marna. Il magistrato ha voluto infatti valutare la collezione di armi dell'attore, che si trova appunto a Tancrou. Secondo gli elementi raccolti durante la inchiesta sembra che Markovic progettasse di rubare questa collezione, con la complicità del Marcantoni, per poi rivenderla. Markovic aveva stimato la collezione seicentomila franchi (settantacinque milioni di lire), ma Delon afferma che essa vale venti volte di meno.

Dopo Marie Laforet, dunque, due altre personalità del mondo dello spettacolo.

Nicoletta è amica di Delon, ed è per questo che la polizia immagina che possa essere al corrente delle «attività illecite» di Stefan Markovic, in qualità di «gorilla» del celebre attore. Inoltre la cantante aveva ricevuto nel febbraio scorso la visita di un uomo che aveva sollecitato la sua azione intermediaria, al fine di ottenere un incontro con Alain Delon.

Molte supposizioni si sono fatte circa questa misteriosa persona che desiderava incontrare Delon e si era rivolta alla sua amica: certamente rivelazioni sensazionali. Invece era un semplice e intraprendente giornalista che voleva un servizio «esclusivo».

Circa le domande che sono state rivolte alla cantante di origine italiana, si sa poco o nulla; si sa che il domicilio di Nicoletta non è stato sottoposto a perquisizione come invece quello di Marie Laforet. Perché? E' difficile dirlo.

Intanto a Versailles il giudice René Patard ha proceduto a un confronto particolarmente importante: alcune figure, facenti paret del complicato scenario di un delitto misterioso, si sono messe l'una di fronte all'altra, proprio per facilitare, attraverso anche i colpi di scena, la vittoria della verità. Misha Slovenak, arrestato il maggio scorso a Parigi dopo una lunga latitanza, Alexandar Markovic, fratello di Stefan, la vittima, Zorika Milosevic, la sorella del segretario di Delon morto tragicamente anch'egli, ma lontano da Parigi, e altri sei amici jugoslavi della cerchia di Stefan Markovic, trovato morto nei sobborghi di Parigi, a Elancourt il 1.o ottobre del 1968: queste le persone a confronto.

Al termine del confronto che, nella mente della polizia doveva portare un qualcosa di veramente nuovo, capace di far avviare a soluzione l'intero caso, il giudice Patard ha detto: «Non sono venuto a capo di nulla di nuovo, eccetto alcuni dettagli». E' da parecchio tempo che si parla di «dettagli», espressione usata forse, con una certa abbondanza, che sta a significare nulla; inutile, non si sa niente, non abbiamo scoperto niente.

Misha Slovenak, si è detto, avrebbe convinto la polizia di non sapere assolutamente nulla circa la morte di Stefan con il quale, come ha detto lo stesso Misha, aveva rarissimi e saltuari contatti. Secondo la Parte civile durante il confronto questi avrebbe ammesso di essersi messo a contatto telefonico con Markovic soprattutto dal settembre del 1962; di essere stato invitato dalla vittima a partecipare a un «colpo grosso»; di essere venuto a conoscenza del fatto che Stefan aveva, il giorno della sua scomparsa, un appuntamento con una «persona conosciuta».

Naturalmente queste sono le supposizioni della Parte civile, ma se così fosse, nel senso cioè che esse rispondessero al vero, non si spiegherebbe l'affermazione stanca e già più volte ripetuta del giudice Patard.

Nuovi personaggi, nuove figure, nuovi confronti: il mistero continua ad avvolgere la tragica morte di Stefan Markovic, l'uomo addentro a un mondo che ora tace, forse perché in colpa.

**U. P. I.**

---

TRAGICO GESTO DI UN VENTIDUENNE CHE NON ERA RIUSCITO A INSERIRSI NELLA SOCIETÀ

# A Genova un giovane si spara sotto gli occhi di sua madre

**E' giunto con un fucile al pronto soccorso e per tre ore se lo è tenuto puntato alla tempia**
**Non appena arrivata la mamma si è ucciso - Era stato in prigione ed era renitente alla leva**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Genova, 27**

*Un giovane di ventidue anni, Gerardo Martino, detto Dino, si è presentato questa notte alle 2.15 al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, tenendo in mano un fucile tipo «Flobert» e ha dichiarato alla prima persona incontrata nell'atrio che con quel fucile si sarebbe ucciso; è rimasto per quasi tre ore con l'arma puntata alla tempia, lucidamente consapevole di ciò che stava per fare, di fronte alla polizia, al personale ospedaliero, al direttore sanitario e al cappellano, respingendo ogni esortazione a desistere. All'arrivo della madre, una povera donna disperata, ha premuto il grilletto e il proiettile gli si è conficcato nella tempia destra, a bruciapelo.*

*Gerardo Martino, nato l'11 aprile del 1947 a Genova, abitava con la madre, Antonietta, a Bolzaneto, in un modesto alloggio di via Pasubio 31/2. Un povero ragazzo che non era mai riuscito a mettersi in sintonia col mondo che lo circondava; quello che la fredda terminologia scientifica definisce un disadattato. Per qualche tempo aveva lavorato in qualità di garzone stalliere presso il circo di Darix Togni, poi a Varazze, in una pensione. Ma era la madre a mantenerlo.*

*Un giorno dello scorso aprile, a Savona, l'avevano sorpreso a mendicare e condannato a dieci giorni di carcere. All'uscita dalla prigione aveva trovato ad aspettarlo i carabinieri, che dovevano condurlo al distretto militare: non s'era mai curato di rispondere alla chiamata di leva. Era poi in attesa di un paio di processi per piccoli furti. Giudicato abile ed arruolato dal distretto, era arrivata la settimana scorsa la cartolina di precetto: proprio ieri, 26 giugno, doveva presentarsi ad Intra per cominciare il servizio.*

*Non si è presentato. Dopo aver girato a lungo per la città si è procurato un fucile tipo «Flobert» con un solo colpo. Quindi è tornato a casa ed ha scritto tre lettere: una per la madre, una per una ragazza di Varazze, una certa Emilia, e una per un amico soprannominato «Barzelletta», per invitarlo al funerale e lasciargli in eredità una sua vecchia moto.*

*Ed ecco la lettera che Gerardo Martino ha lasciato alla madre: «Carissima mamma, ti scrivo per farti sapere che ho intenzione di uccidermi. Forse quando leggerai questa lettera sarò già morto. Comunque a domani non arrivo vivo. Non ti affrettare a chiamare i carabinieri perché sarebbe inutile, non potranno fermarmi in tempo. Ho portato con me il fucile e 30 pallottole. Ormai ho deciso che non posso più vivere. Sono nei guai fino al collo. Mi aspettano due o tre anni di carcere. Aspetto altri processi. Devo partire per il militare. E tante altre cose. La mia vita finisce a 22 anni. Una vita mal vissuta. Così la finisco una volta per tutte. Mamma, perdonami di tutto il male che ti ho fatto e di tutti i dispiaceri che ti ho dato. In fondo, in fondo ti ho sempre voluto molto bene e quando ti vedevo piangere o ti facevo arrabbiare ero sempre io a soffrire per primo anche se non l'ho dato a vedere».*

*E poi prosegue: «Non sono stato un buon figlio per te e mi dispiace. Cara mamma, prega per me e per favore fammi dire una Messa, anche se credo che non servirà molto. Con tutti i peccati che ho commesso mi aspetta un solo posto, l'inferno. Prega San Gerardo. Andrò a trovare il mio amico Elio. Quando lavoravo a Varazze (a Villa Centa) mi sono innamorato di una ragazza che lavorava con me. Si chiama Emilia. E' per questo che me ne sono andato, ma è stato tutto inutile. Questo è un altro motivo per cui mi uccido. Però non è colpa sua. Mamma ti prego, parla a questa ragazza e dille di non avere rimorsi per la mia morte. Non è colpa sua. Si vede che era destino che dovevo finire così. Ma forse è meglio così. Non ho mai fatto niente di buono nella vita. Chiedo perdono anche a tutti gli zii e alle zie e a nonna e a papà. Digli di perdonarmi di tutto il male che ho fatto loro. E preghino per me. Mamma ora ti lascio. Mentre scrivo sto piangendo. Addio mamma e perdonami».*

**B. C.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Genova — Gerardo Martino.**

---

# IL PANFILO SEQUESTRATO A RIVA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Genova — All'ormeggio di Santa Margherita il «Faela», lo yacht sequestrato perché ritenuto di proprietà di Felice Riva: però una società panamense ne ha rivendicato il possesso.**

---

A NUORO CON UN PROCESSO «PER DIRETTISSIMA»

# Condannati tre pastori per i fatti di Orgosolo

***Grazie a un condono sono però stati scarcerati***
***Due anni di pena - Accordo sulle esercitazioni***

**Nuoro, 27**

I pastori Graziano Spanu, di 24 anni, Giovanni Antonio Castangia, di 29, e Pasquale Succu, di 20, tutti da Orgosolo, sono stati oggi condannati per direttissima dal Tribunale di Nuoro presieduto dal dott. Careddu, e subito dopo la sentenza scarcerati essendo state interamente condonate le pene loro inflitte.

I tre giovani erano stati arrestati e denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale nelle giornate di lunedì 23 e martedì 24 giugno, durante le manifestazioni degli abitanti di Orgosolo in segno di protesta per le esercitazioni militari nei terreni comunali a Pratobello.

Graziano Spanu, difeso dall'avv. Giampiero Sanna, è stato condannato a 10 mesi di reclusione; Giovanni Antonio Castangia, difeso dall'avv. Martino Manconi, a 7 mesi; Pasquale Succu, difeso dall'avv. Giannino Guiso a un'identica pena.

Il Pubblico Ministero dott. Marcello, a conclusione della propria arringa, aveva chiesto la condanna dei tre imputati a un anno e 2 mesi di reclusione ciascuno.

Frattanto la delegazione dei pastori di Orgosolo e i rappresentanti delle autorità militari del poligono di «Pratobello», dove la brigata di fanteria «Trieste» sta svolgendo le esercitazioni estive, si sono incontrati nuovamente stamani a Nuoro, nel palazzo della Prefettura. Nel corso della riunione, che è stata presieduta dal Prefetto Zanda, sono state prese le decisioni in merito alle richieste fatte dai pastori sulla delimitazione del poligono di tiro.

«La delegazione dei pastori — è detto in un comunicato diffuso dalla Prefettura — ha unanimemente accettato le proposte formulate dalle autorità amministrative. Tali proposte, pur garantendo l'integrale sviluppo delle esercitazioni, comportano l'attuazione di adeguate misure intese a limitare i disagi dei pastori».

## Autoritratto di Rembrandt 725 milioni a un'asta

**Londra, 27**

L'autoritratto di Rembrandt è stato venduto oggi alla famosa asta londinese di Christies per 460 mila ghinee (725 milioni di lire). L'autoritratto, uno dei pochi dipinti del grande maestro accettato come autentico da tutti gli esperti del mondo, è stato acquistato dal signor Light, di Boston, per conto del Norton-Simon Museum di Los Angeles.

Il proprietario del quadro era il colonnello Arnold Heywood-Longsdale. La firma sul dipinto è chiaramente visibile mentre la data è vaga e potrebbe essere benissimo sia 1663, che 1665 o 1668.

Nella stessa asta, uno dei dipinti del Tiepolo che si trovavano sul soffitto della sala dei ricevimenti dell'Ambasciata della Repubblica Araba Unita a Londra, è stato acquistato dal mercante d'arte londinese Agnew per conto della «Nazional Gallery» per 390 mila ghinee (pari a 610 milioni di lire).

---

L'ECONOMIA NON ERA TRA LE VIRTU' DELL'ALLORA «FIRST LADY» D'AMERICA

# JACQUELINE QUANDO ERA KENNEDY SPENDEVA IN UN ANNO 75 MILIONI

La cifra riguardava solo gli acquisti - Fu nel '62, quando la «paga» del Presidente era di 62 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**New York, 27**

Miss Mary Barrelli Gallagher, una donna che ha vissuto vicino a Jacqueline prima, durante e dopo i tre anni in cui il marito, John Kennedy, fu Presidente degli Stati Uniti, ha scritto un libro sulla ex «first-lady» di cui l'ultimo numero della rivista «Ladies Home Journal» pubblica alcuni interessanti passi. Dal libro risulta che l'attuale signora Onassis quando abitò alla Casa Bianca spese in un anno per acquisti personali più di quanto suo marito guadagnava come Presidente.

La Gallagher rivela infatti che nel 1962 Jacqueline spese esattamente 121 mila 461 dollari e 61 cents per acquisti (quasi 76 milioni), mentre in quell'anno suo marito intascò come Presidente centomila dollari (circa 62 milioni di lire).

Nel libro, intitolato «La mia vita con Jacqueline Kennedy», l'autrice riferisce che la «battaglia del bilancio» divenne così grave da indurre il Presidente a rivolgersi ad un amico esperto in questioni finanziarie, per chiedergli di rimettere un po' d'ordine nella matassa delle spese. Anche la signora Kennedy si preoccupò ad un certo momento della situazione, tanto da chiedere agli uffici della Casa Bianca di limitare il numero degli ospiti ai ricevimenti ufficiali.

La Gallagher ricorda che nel 1957 pagò numerosi conti per acquisti fatti da Jacqueline, tanto che un giorno John Kennedy, che era allora senatore, le disse: «D'ora in poi, la prego Mary, di farmi avere una lista completa di tutti gli assegni firmati e degli acquisti che questi assegni riguardano».

E' vero però, afferma la sua ex segretaria, che anche Jacqueline qualche volta mostrava di preoccuparsi per le spese eccessive, e allora cercava di provvedere cercando di economizzare quanto più le riusciva. In questo caso ne venivano fuori decisioni curiose: per esempio, oltre a quella di limitare il numero degli ospiti alla Casa Bianca, un giorno decise, contrariamente ad un vecchio uso della Casa Bianca di destinarli ai poveri, di lasciare ai suoi figli tutti i doni inviati per Natale alla Casa Bianca.

Eecco altri problemi della famiglia Kennedy di cui si fa cenno nel volume, problemi del resto comuni a molte coppie di sposi: la signora Jacqueline Kennedy aveva l'abitudine di far ridecorare le sale del suo appartamento in continuazione, tanto che un giorno il marito, irritato, le chiese: «Ma Jackie, perché mai le stanze in questa casa non sono mai abitabili completamente nello stesso tempo?» La signora Kennedy spesso faceva attendere suo marito per un tempo incredibile e mentre lui, impaziente, attendeva nell'altra stanza andando su e giù, lei sembrava non preoccuparsene minimamente continuando a guardarsi allo specchio.

E ancora: spesso i rapporti tra Jacqueline e la suocera lasciavano a desiderare; così durante le visite che gli sposi facevano nella casa paterna di John Kennedy, non era raro il caso che Jacqueline si chiudesse in camera.

Ma è chiaro che i vestiti hanno sempre costituito per Jacqueline il maggiore interesse e la causa delle sue più grosse spese: la Gallagher ricorda che nel 1961 per soli abiti Jacqueline spese 40 mila dollari (oltre 25 milioni di lire). Per cercare di temperare l'uscita di tanta valuta pregiata, la «first-Lady» rivendeva gli abiti smessi.

Per quanto riguarda i rapporti col marito, essi erano assolutamente imprevedibili», nel senso che a volte Jacqueline faceva esattamente il contrario di quel che il marito voleva, mentre a volte cercava di compiacerlo fin nelle minime minuzie. Con la suocera, i rapporti non erano molto buoni: vi fu una svolta fondamentale, dovuta alla abitudine di Jacqueline di fare colazione a letto e di restare a letto molto a lungo. A Palm Beach, in Florida, la signora Rose Kennedy si avvicinò alla segretaria della nuora, chiedendo se questa si sarebbe alzata quel giorno: «Non sono sicura», rispose la segretaria, e la suocera ribatté: «Bene, potrebbe ricordarle che oggi abbiamo a colazione ospiti importanti, e sarebbe simpatico se si unisse a noi». La Gallagher trasmise il messaggio, al quale Jacqueline rispose imitando la voce della suocera, e non comparendo affatto a colazione.

**A. P.**

---

DA QUATTRO GIORNI MANCANO SUE NOTIZIE

# Sfuggì a un sequestro il possidente di Nuoro

**Un mese fa in campagna scappò da quattro armati**

**Nuoro, 27**

Giovanni Manca era stato già vittima di un tentativo di sequestro un mese fa: questa la circostanza, emersa nel corso delle indagini condotte dalla Mobile di Nuoro in collaborazione con la Criminalpol, che rende ormai sicuro il rapimento del possidente nuorese, scomparso quattro giorni fa dalla sua tenuta di «Cartaoli» alla periferia del capoluogo Barbaricino.

Il Manca — hanno accertato gli inquirenti — mentre si trovava in campanga per accudire al bestiame, aveva notato alcuni fuorilegge, mascherati e armati, che stavano tentando di accerchiarlo per impedirgli la fuga e sequestrarlo. L'anziano agricoltore era però riuscito a scappare raggiungendo la strada provinciale per Nuoro.

Un altro elemento al vaglio degli inquirenti è il presunto deposito in un istituto bancario di 150 milioni di lire che Giovanni Manca avrebbe versato alcune settimane fa quale provento della vendita, unitamente al fratello, di alcuni lotti di terreno per fabbricati: se questa circostanza dovesse trovare una conferma sarebbe evidente che i malviventi, al corrente della cosa, avevano organizzato il rapimento del possidente.

I familiari dell'ostaggio, intanto, si recano quotidianamente a Orgosolo per tentare di entrare in contatto con i rapitori del congiunto e stabilire così le modalità per il rilascio.

## GRATIS IN BULGARIA la benzina per il ritorno

**Vienna, 27**

I turisti stranieri che trascorreranno le ferie in Bulgaria riceveranno gratuitamente la benzina per il viaggio di ritorno, in quantità proporzionata alla durata del loro soggiorno in pensioni o alberghi statali. Per una permanenza di dieci giorni — come informa Radio Sofia — riceveranno 50 litri di benzina, per 15 giorni 70 litri e per più di 15 giorni 100 litri.

# CRONACHE SPORTIVE

## Le tappe del Tour

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prologo - 28 giugno: | Roubaix: a cronometro individuale | km. | 10,400 |
| 1.a tappa - 29 giugno: | Roubaix - Woluwe St. Pierre (Bel.) | km. | 147,000 |
| 2.a tappa - 30 giugno: | Woluwe St. Pierre - Maastricht (Ol.) | km. | 181,500 |
| 3.a tappa - 1 luglio: | Maastricht (Ol.) - Charleville | km. | 213.500 |
| 4.a tappa - 2 luglio: | Charleville - Nancy | km. | 214,000 |
| 5.a tappa - 3 luglio: | Nancy - Mulhouse | km. | 193,500 |
| 6.a tappa - 4 luglio: | Mulhouse - Ballon D'Alsace | km. | 133,500 |
| 7.a tappa - 5 luglio: | Belfort - Divonne les Bains | km. | 241,000 |
| 8.a tappa - 6 luglio: | Divonne les Bains, a cronometro indiv. | km. | 8,800 |
| | Divonne les Bains - Thonos les Bains | km. | 136,400 |
| 9.a tappa - 7 luglio: | Thonon les Bains - Chamonix | km. | 111,000 |
| 10.a tappa - 8 luglio: | Chamonix - Briançon | km. | 220,500 |
| 11.a tappa - 9 luglio: | Briançon - Digne | km. | 198,000 |
| 12.a tappa - 10 luglio: | Digne - Aubagne | km. | 161,500 |
| 13.a tappa - 11 luglio: | Aubagne - La Grande Motte | km. | 187,500 |
| 14.a tappa - 12 luglio: | La Grande Motte - Revel | km. | 234,500 |
| 15.a tappa - 13 luglio: | Revel: a cronometro individuale | km. | 18,500 |
| 16.a tappa - 14 luglio: | Castelnaudary - Luchon | km. | 199,000 |
| 17.a tappa - 15 luglio: | Luchon - Mourenx | km. | 214,500 |
| 18.a tappa - 16 luglio: | Mourenx - Bordeaux | km. | 201,000 |
| 19.a tappa - 17 luglio: | Libourne - Brive | km. | 192,500 |
| 20.a tappa - 18 luglio: | Brive - Le Puy de Dome | km. | 198,000 |
| 21.a tappa - 19 luglio: | Clermont Ferrand - Montargis | km. | 329,500 |
| 22.a tappa - 20 luglio: | Montargis - Creteil | km. | 111,500 |
| | Creteil - Parigi (pista Vincennes) a cronometro individuale | km. | 36,800 |
| | TOTALE chilometri | | 4.110,000 |

CENTOTRENTA CORRIDORI E MERCKX UOMO DI PUNTA

# Partenza da Roubaix con la «cronometro» serale

### «Non fischiate gli italiani quando passano per il Belgio»

Roubaix, 27

Il favorito della 56.a edizione del Tour de France è un «nuovo venuto», già ampiamente laureato nel campo professionistico mondiale. Si parla ovviamente dell'asso belga Eddy Merckx, che sembra aver ripreso tono e vigore dopo l'annullamento della squalifica per doping che lo aveva colpito durante lo scorso Giro d'Italia.

Merckx parte domani da Roubaix sicuro di vincere, anche se è la prima volta che partecipa alla massacrante corsa a tappe, il cui percorso quest'anno ha assunto davvero un aspetto proibitivo.

Il Tour comincia domani da Roubaix e quindi si articolerà attraverso il Belgio e l'Olanda per far ritorno nella Francia orientale: 22 tappe senza un giorno di riposo. La lotta si preannuncia assai interessante. Vi sono corridori che non si adattano a far da comparsa e a portare in trionfo Merckx nel giro finale al Parco dei Principi. Primo di tutti l'italiano Felice Gimondi, vincitore del Giro d'Italia di quest'anno e del Tour del 1965. Felice è pronto a dare battaglia e si è detto sicuro che il massacrante percorso è fatto apposta per lui.



Merckx e Anquetil: confidenze alla vigilia

Un aspetto caratteristico di questa edizione del Tour è che non partecipano alla classica corsa squadre «nazionali» ma solo commerciali: in tutto 130 corridori, in dieci per squadra. Saranno rappresentate nove nazioni mentre 42 corridori si cimenteranno per la prima volta sulle strade francesi. In testa alla lista dei partecipanti figura il Belgio con 37 corridori. La Francia, Paese ospite, ne ha 36, la Spagna 21, l'Italia 18, i Paesi Bassi 10, l'Inghilterra 3, la Germania e il Lussemburgo 2 ciascuno e il Portogallo 1.

Il via ufficiale alla gara verrà dato domani sera con una tappa a cronometro di 10,4 chilometri sulle strade di Roubaix. Domenica la carovana del Tour attraverserà il confine belga e dopo 147 chilometri si porterà a Woluwe-St. Pierre. Qui, al termine della prima semitappa ce ne sarà una seconda a cronometro a squadre, su una distanza di 15,6 chilometri.

Due giornali belgi chiedono oggi al pubblico che assisterà alla tappa del Giro di Francia che passa in territorio belga, di non tenere un contegno antisportivo nei confronti degli italiani. Lo stesso Eddy Merckx, al centro della polemica sull'antidoping, scrive su «Dernière Heure»: «Vorrei chiedere ai miei amici di evitare qualsiasi atteggiamento ostile durante la frazione belga». Dal canto suo «Le Soir» scrive: «Gli organizzatori si augurano che gli italiani vengano accolti in modo sportivo. Sarebbe triste se il pubblico li dovesse ritenere responsabili per il doloroso episodio che ha portato alla eliminazione di Merckx dal Giro... La maggior parte di essi hanno mostrato solidarietà con Merckx... I corridori italiani devono essere accolti con cortesia se non con simpatia».

**NUOTO A SIRACUSA**

■ Sergio Alibertini ha stabilito al «Settecolli» di nuoto a Siracusa il nuovo primato italiano dei m. 800 (9'17"4) e dei 1500 (17'34"); Chimisso ha vinto i 200 dorso con il tempo di 2'19"2.

PALLANUOTO SERIE «B» AL BAGNO AUSONIA

# Contro le Fiamme Oro

## Del Campo con gli alabardati

Nella piscina del bagno Ausonia, la Triestina di pallanuoto disputerà questa sera il suo settimo incontro di campionato contro le Fiamme Oro di Roma, una formazione giunta questo anno nella serie cadetta e che sino a oggi ha offerto buone prestazioni. In classifica occupa il sesto posto, con cinque punti all'attivo, come gli alabardati, ma con soli quattro incontri disputati rispetto ai sei della Triestina.

Gli uomini più appariscenti della compagine romana sono l'anziano Gionta e Guerrini, entrambi particolarmente attivi sotto le porte avversarie; il «sette» è completato poi dai vari Ranaglia, Dellazuana, Pialorsi, Lagana, Tonoli, Adinolfi e Chistolini.

Per la Triestina, al suo terzo incontro consecutivo sul terreno di casa, dopo la sconfitta infiittale sette giorni fa dal Lerici, il momento è delicato. Il ritorno al successo, un successo convincente sia per il risultato finale che per le prestazioni dei singoli rappresenta lo obiettivo che dovrà essere conseguito dagli atleti triestini. Contro i romani verranno utilizzati tutti i migliori e cioè Alessandrini, Pischiutta, Brazzach, Foschi, Orlando, Mattei, Vassilli e Leghissa. L'unico punto interrogativo riguarda il portiere, in quanto non è certo se potrà venire schierato Iacono, occupato dal proprio lavoro. In sua assenza dovrebbe esordire Franco Del Campo, che in questi ultimi tempi ha dimostrato di trovarsi perfettamente a suo agio fra i pali.

L'incontro si inizierà alle ore 21.30 (in caso di maltempo nella piscina Bianchi).

V. F.

**MAZZOLA E FACCO**

■ Il presidente della Lazio, Lenzini ha annunciato di essersi assicurato definitivamente i giocatori Ferruccio Mazzola e Mario Facco, finora in comproprietà con l'Inter.

LUTTO DELL'ATLETICA

### Doloroso addio a Luisella Beltrami

**L'atletica leggera femminile regionale ha perso con Luisella Beltrami una delle sue migliori rappresentanti: è tragicamente scomparsa, non ancora diciottenne, vittima di un raccapricciante incidente automobilistico, avvenuto il 23 giugno scorso nei pressi di Morusso, presso Udine, dove hanno perso la vita altri tre giovani.**

**Luisella Beltrami aveva iniziato nel 1967 la pratica dell'atletica leggera, affrontando con buon successo la difficile specialità del salto in alto, allieva al suo primo anno di attività, conseguendo il lusinghiero risultato di m. 1.50. Nel 1968, al suo primo anno di atleta juniores, portava il suo limite alla ragguardevole misura di m. 1.57, che la poneva al terzo posto nella graduatoria nazionale della categoria ed al sesto posto in quella assoluta. Sempre nel 1968 la brava atleta si era dedicata ancora al pentathlon, facendo emergere in questa impegnativa specialità le sue grandi possibilità, ottenendo il rilevante risultato di 3.723 punti, che la poneva al secondo posto nella graduatoria nazionale della categoria juniores.**

**La Beltrami aveva ripreso quest'anno l'attività sportiva, partecipando con la squadra della sua società, il Gualf di Udine, alla qualificazione regionale della Coppa Italia per atlete juniores, disputatasi l'8 giugno scorso allo stadio «Pino Grezar» di Trieste. In quella occasione il presidente del Comitato regionale cav. Petracco le faceva consegna del distintivo della Palma al merito atletico di I grado, conferitole dalla Federazione per la sua prestazione di m. 1.57 nell'alto.**

**Il campo scuola di Paderno di Udine rivedeva la brava atleta, due giorni prima di lasciarci, impegnata in una gara regionale nel salto in alto, nella quale raggiungeva il risultato di m. 1.53, che le assicurava l'ammissione ai campionati assoluti di Milano, che hanno avuto inizio ieri.**

**In questi giorni, alla sede del Comitato regionale è giunto l'altro distintivo d'onore assegnato alla Beltrami dalla Federazione, quello d'argento delle 5 gare per la sua prestazione di 3.723 punti nel pentathlon. Ma Luisella Beltrami non potrà ricevere questo distintivo, né partecipare, come fortemente aspirava, agli assoluti di Milano.**

**Alla famiglia, così duramente colpita ed alla sua società, la benemerita Gualf di Udine, il presidente del Comitato regionale le ha fatto pervenire, a nome suo e di quello dell'atletica leggera regionale, telegrammi di accorata partecipazione per il grave lutto che le ha colpite. Sarà loro di conforto sapere quanto apprezzata e benvoluta era Luisella Beltrami, una certezza, non una promessa, della nostra atletica leggera.**

*ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI DI ATLETICA LEGGERA A MILANO*

# Marcia km. 10, peso e triplo titoli a Pamich, Asta e Camaioni

### *Busca e Visini finiti alle spalle del grande Abdon - Berruti sempre in lizza nei 200*

Milano, 27

Giornata inaugurale dei campionati assoluti italiani maschili e femminili di atletica leggera all'Arena di Milano. Scontate in anticipo le affermazioni di Abdon Pamich nei 10.000 metri di marcia e di Flavio Asta nel peso, più incerta è stata la vittoria di Camaioni nel salto triplo. Le gare, cominciate molto tardi (dopo le 17.30) con le batterie dei 100 metri piani, non hanno offerto tempi di rilievo. Si sono messi subito in luce, invece, i vincitori dei primi tre titoli oggi assegnati.

Nei 10.000 metri di marcia, Pamich ha assunto subito il comando al colpo di pistola, con Busca e Visini alle spalle. Visini ha però perduto contatto dopo il secondo chilometro; mentre resisteva Busca. Dopo quattro chilometri Pamich ha rotto gli indugi imponendo un ritmo al quale neppure Busca ha resistito. Visini è poi riuscito nell'intento di non lasciarsi doppiare e di conquistare il terzo posto.

Nel peso, Flavio Asta ha subito esordito con metri 18,19 e, dopo misure inferiori e due lanci nulli, ha concluso con metri 18,32 all'ultimo lancio, mentre Meconi non ha saputo andare oltre i metri 17,37.

Nel salto triplo Camaioni e Gatti si sono sempre mantenuti su misure competitive, fino quando Camaioni ha raggiunto m. 15.72 alla penultima prova. Anche Gatti ha raggiunto la sua miglior misura (m. 15,56) alla penultima prova.

Nelle batterie dei 100 piani, corse senza vento, nette le vittorie di Cialdi, in vantaggio dopo i primi 20 metri e di Lai, venuto fuori agli 80 metri. Lotta, invece, spalla a spalla nella terza batteria fra Preatoni e Zandano, finiti su una stessa linea. Nella quarta batteria, con l'anemometro che segnava m. 1,60 al secondo in favore, Alberti si è staccato ai 50 metri vincendo agevolmente.

Nelle tre batterie dei 200 piani, chiare affermazioni di Abeti e Berruti; più faticata invece quella di Calvo incalzato da Simoncelli. Nei 400 piani, Sergio Bello ha vinto facilmente la propria batteria; serrata invece la lotta tra Fusi e Trachello, finiti su una stessa linea nella seconda batteria. Con facilità si è imposto Arese nella prima batteria degli 800 metri, mentre nella seconda Leone ha dovuto parare un serrate di Pozzi, a sua volta attaccato da Dal Corso e Marinone. Nei 400 ostacoli, Frinolli ha vinto di autorità.

Nella staffetta 4x100, le Fiamme Gialle di Roma hanno vinto la propria batteria grazie al vantaggio acquisito nei cambi; nella seconda batteria, l'Aeronautica di Roma si è imposta per merito di Roscia che ha preso il sopravvento dopo l'ultimo cambio; nella terza batteria Cavalieri e Arrighi hanno «anticipato» il cambio che avveniva tra Vallet e Ferraro, assicurando la vittoria ai Carabinieri di Bologna.

Domani le gare cominceranno in mattinata.

### *Pelè: L'Inter mi vuole*

Rio de Janeiro, 27

Edson Arantes do Nascimento, il prestigioso calciatore brasiliano meglio conosciuto con il nome di Pelè, ha dichiarato di aver ricevuto dal presidente dell'Inter Fraizzoli un'offerta di 1.500.000 dollari (circa 940 milioni di lire) per il suo trasferimneto nella squadra milanese. La «perla nera» ha fatto questa rivelazione all'aeroporto del Galeao di Rio de Janeiro, subito dopo il suo rientro da Milano con la squadra del Santos, che martedì scorso a San Siro ha battuto l'Inter per 1-0 nella prima partita della «supercoppa». Pelè ha aggiunto che il suo impresario lo ha consigliato di impegnarsi con l'Inter, in modo da trasferirsi nella società nerazzurra subito dopo i campionati mondiali del prossimo anno in Messico.

### *Manni: «Una barzelletta»*

Milano, 27

La notizia delle dichiarazioni di Pelè al suo rientro dalla trasferta italiana ha sorpreso gli ambienti nerazzurri. Franco Manni, segretario generale dell'Inter, ha dichiarato in proposito: «E' una barzelletta. A parte il fatto che un discorso di questo tipo sarebbe evidentemente fuori tempo perché le frontiere sono attualmente chiuse agli stranieri e non si sa quando saranno riaperte, bisogna considerare che Pelè ha 28 anni. Dopo i mondiali ne avrà 30, e sinceramente non so come una società possa fare oggi delle offerte per avere un giocatore di 30 anni».

### Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | 2 1 |
| | 2.o arrivato | 1 x |
| (Trotto ROMA) | | |
| | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | x |
| (Trotto BOLOGNA) | | |
| | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto TRIESTE) | | |
| | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | 2 |
| (Galoppo MILANO) | | |
| | 1.o arrivato | x 1 |
| | 2.o arrivato | 1 x |
| (Galoppo NAPOLI) | | |
| | 1.o arrivato | 1 2 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 2 |

L'AVV. POILLUCCI ILLUSTRA LA SITUAZIONE DELLA TRIESTINA

# «Memo Trevisan allenatore? Trovo ottima la soluzione»

### Difficile per ragioni economiche il rafforzamento della squadra

E' tempo di mercato, quello attuale, per le società di calcio. La campagna acquisti e vendite si chiuderà il 16 luglio, per cui rimangono circa venti giorni a disposizione dei tecnici e dei dirigenti per procedere alle varie operazioni.

In casa alabardata i problemi da risolvere riguardano l'allenatore in primo luogo e quindi l'acquisto di alcune pedine per rinforzare la squadra che nella passata stagione ha brillantemente conquistato il posto d'onore alle spalle del Piacenza. Quali sono le intenzioni dei dirigenti alabardati? Il punto sulla situazione è stato fatto dall'avv. Poillucci, incaricato anche quest'anno di seguire la campagna estiva.

— E' stato deciso qualche cosa per quanto riguarda l'allenatore?

*«Non ancora, in quanto, su problemi di questa importanza è sempre stato sentito il Comitato esecutivo, che verrà riunito nei primi giorni della prossima settimana. Stiamo raccogliendo gli elementi utili per svolgere una dettagliata relazione ai consiglieri e sentire la loro opinione. E' una decisione, questa dell'allenatore, che va ponderata».*

— Quali sono i candidati a sostituire Radio?

*«Esistono diversi nomi che non ritengo di fare sino a quando le trattative non giungeranno ad un punto avanzato. Posso dire che offerte arrivano quotidianamente».*

— Quale peso potrà avere l'intervento il Sadar e Giacomini, che hanno caldamente appoggiato la candidatura di Memo Trevisan?

*«Nessuno, in quanto esso ha ribadito un fatto già noto e cioè che Trevisan gode la stima e la fiducia dei giocatori. E' di questo fatto che ritengo si terrà conto».*

— Cosa pensa di Trevisan allenatore della prima squadra?

*«Personalmente trovo la soluzione ottima per quanto riguarda il problema della prima squadra. E' un tecnico preparato e un preparatore eccellente. Inoltre egli risolverebbe la questione dei rapporti interni in tutte le direzioni e i modi in quanto ambientato nella società. Trevisan nella stagione conclusa non aveva funzioni di allenatore in seconda ma di addetto al settore giovanile, per cui ci preoccupa il vuoto che si protrebbe creare in un settore così importante. Dovrà insomma venir esaminato il pro e il contro in relazione anche ad altre possibilità di soluzione, non trascurando ovviamente il lato economico, in quanto siamo in clima di austerità».*

Affrontiamo ora l'argomento rafforzamento squadra, strettamente collegato al problema finanziario.

— Alcuni ritocchi alla formazione dello scorso anno sono indispensabili. Si può avere qualche indicazione sui giocatori che verranno acquistati?

*«La situazione economica non consente un rafforzamento della compagine e ciò perché non si può aggravare ulteriormente il bilancio in vista di una situazione dirigenziale che si sbloccherà solo ad ottobre. E' ovvio che il nuovo consiglio potrà sempre, se lo riterrà opportuno, procedere ad un ulteriore rafforzamento. L'anno scorso abbiamo fatto la squadra con un disavanzo fra entrate e uscite, di una ventina di milioni. L'intenzione è quella di confermare l'attuale struttura. Se procederemo a qualche cessione penseremo a rimpiazzare degnamente i partenti. Non si dimentichi che i prezzi sul mercato sono elevatissimi, perché le follie al vertice si ripercuotono sulla base e per un elemento delle squadre minori di Serie A ci si sente chiedere dai quattro milioni in su».*

— Quali elementi si possono ritenere cedibili?

*«Tutti quelli la cui cessione non crea un problema tecnico superiore al vantaggio economico che deriva dall'ottenimento della cifra che ragionevolmente si può pretendere di realizzare».*

— E' stato risolto il problema relativo al rinnovo del prestito per Paina e Sigarini?

*«Mercoledì prossimo, dopo il rientro di Rocco dall'America, avremo un contatto diretto per definire la posizione dei due rossoneri».*

C. N.

**PUGLIESE AL BARI**

■ Il Bari ha assunto come allenatore per la prossima stagione il comm. Oronzo Pugliese. Le trattative, avviate nei giorni scorsi, sono state definitive in un incontro tra il presidente del Bari, prof. De Palo, e l'ex allenatore della Roma e del Bologna.

### *Pasetti al Palermo*

Milano, 27

Il terzino Pasetti della Juventus è stato ceduto al Palermo in cambio di Furino e Maggioni, che rientrano alla società bianconera. Il Palermo ha inoltre riconfermato Bercellino II, riscattandolo completamente, e ha riscattato lo stopper Rizzato.

Wimbledon — Bella, elegante, ma non bravissima, Lea Pericoli, dopo aver superato l'americana Graebner, ieri è stata battuta da Kristy Pigeon. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DI FRONTE IN VIALE MIRAMARE SQUADRE DI OPPOSTE AMBIZIONI

# Insegue il primato il Candy Ferroviario in cattive acque

L'arrivo della squadra campione d'Italia del Candy Monza sulla pista di viale Miramare costituisce per gli sportivi locali un avvenimento che esce dalla normalità. Questa sera poi la partita di hockey tra monzesi e ferrovieri acquista un rilievo che non può sfuggire all'attenzione di coloro che seguono questo sport. Sia l'una che l'altra squadra hanno validissimi motivi per dar vita ad un duello che in sede di previsioni promette molto. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto che l'odierno duello dovrà costituire per le due compagini un forte impegno sia tecnico che agonistico.

Il Candy Monza, reduce dalla sconfitta casalinga ad opera del Modena, cercherà sulla pista dei ferrovieri una pronta riabilitazione. Solo vicendo la gara di questa sera i brianzoli potranno rimanere nel giro dei «grandi» e cullare così le aspirazioni per riconfermarsi squadra titolata. I monzesi giocheranno per i due punti, i soli che possano permettere al quintetto di Citterio una visione più rosea del futuro. Peraltro il Candy nelle precedenti tre trasferte è riuscito a vincere soltanto una volta, a Valdagno, mentre con la Pro Follonica è stato costretto alla spartizione della posta; nella terza uscita, quella di Novara, i monzesi subirono un pesante rovescio.

Se i monzesi hanno l'occhio puntato nella direzione dello scudetto, il Ferroviario ha mete diametralmente opposte. La squadra di casa non naviga in buone acque, tanto che oggi si mormora la parola «retrocessione». Il campionato è ancora lungo e la classifica del Ferroviario potrà subire delle modificazioni; non è quindi il caso di disperare, anche se ormai il Ferroviario ha perso ottime occasioni per accumulare preziosi punti, ceduti sui campi del Marzotto e contro la Pro Follonica. La compagine di Sicignano non avrà questa sera un compito tanto facile perché, come già accennato, il Candy Monza avrà le stesse intenzioni dei triestini seppur con obiettivi diversi.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30. In precedenza, per la prima giornata del girone di ritorno, saranno di fronte le squadre di Serie C del Pordenone e degli Hockeisti Ferrovieri. Nella partita d'andata vinsero i pordenonesi di stretta misura (6 a 5). Questa partita avrà inizio alle ore 20.30. Ferroviario - Candy Monza sarà diretta dall'arbitro Margheritis di Novara.

B. I.

### *A Italsider (basket) e Comit (pallavolo) i tornei ENAL*

Si sono conclusi con la disputa dei gironi finali i tornei interaziendali di pallacanestro e pallavolo organizzati dall'ENAL. Queste due ultime settimane di intenso lavoro per gli organizzatori, arbitri ed atleti hanno concluso le due manifestazioni, che avevano preso l'avvio nello scorso mese di aprile.

Tredici squadre suddivise in due gironi di sono allineate al via della competizione riservata ai cestisti: quattro di esse (le due prime di ciascun girone) si sono disputate il primato. E' prevalsa di stretta misura alla fine la formazione dell'Italsider che schierava, agli ordini di Cavazzon, Bertocchi, Covi, Crechich, Fidel, Giacca, Giacchin, Mitri, Sgualdini, Struggia e Karicek. Alle sue spalle Acegat, Banca Commerciale Italiana e Vigili Urbani.

Con uguale formula si è svolto il torneo di pallavolo, al quale hanno partecipateo invece 14 squadre. Al termine dei tre confronti con le altre finaliste è risultata vincitrice la Banca Commerciale Italiana (unica azienda ad aver inserito la propria formazione in ambedue le finali), che ha concluso imbattuta il proprio cammino. Allenati da Cipolla sono stati schierati Coslovich, Flego, Graziani, Hlavaty, Moggioli, Sideri, Sillani, Tescarolo, Uboni e Vatta.

**KARTING: JESOLO**

■ Il campionato europeo di karting si disputerà domani a Jesolo-Lido. Le gare si svolgeranno sulla pista azzurra, una delle più moderne e perfette d'Europa. E' già assicurata la partecipazione di 14 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Olanda, Principato di Monaco, Scozia, Spagna, Svezia e Svizzera.

**G. P. MILOCCO**

■ Domenica 29 c.m. si svolgerà ad Aiello del Friuli il Gran Premio Nicolò Milocco, gara ciclistica per esordienti.

**LA TRIS 11 - 12 - 2**

■ Premio Elixir Kuser, (lire 3 milioni, metri 2060) — corsa Tris. 1) Quisana (E. Gubellini) Scuderia Don Carlos, al km. 1.20.5; 2) Nibbiano, 3) Airone, 4) Poerio. Tot.: 50, 30, 30, 126 (191). Combinazione vincente Tris: 11 - 12 - 2. Ottima la quota: lire 387.555 per 195 vincitori.

BASEBALL - AVVIO INCERTO DELLE REGIONALI

# I ronchigini e l'Alpina a caccia di affermazioni

Il Nettuno, costretto sabato a un passo falso canalingo dall'Amaro Montenegro, che nel secondo incontro non ha saputo ripetersi, sente ormai alle spalle il fiato delle inseguitrici (Amaro Montenegro, Europhon e Noalex) che tallonano i battistrada del massimo campionato di baseball a una sola lunghezza. Europhon e Noalex, alle prese con le cenerentole della classifica (i primi a Ronchi contro il Nord Italia-Panthers, i secondi in casa con l'Incom Lazio), hanno potuto agganciarsi all'Amaro Montenegro cogliendo due nette vittorie.

Nord Italia-Panthers e Incom Lazio sono così sempre più isolate in coda al gruppo. I ronchigini sembrano ancora troppo fragili ed inesperti per reggere il confronto con le squadre del massimo campionato. Il «nove» di Fyte, che pure in Serie B l'anno scorso aveva dettato legge, nel massimo campionato si ritrova dopo cinque domeniche con un bilancio fallimentare. Sabato e domenica i ronchigini saranno impegnati in trasferta in casa dell'Amaro Montenegro, e a tavolino sembrano chiusi dal pronostico. Il Nettuno giocherà a Milano contro l'Europhon nel più atteso incontro della sesta giornata di andata, che prevede inoltre la disputa di queste partite: Incom Lazio-Juventus e Tanara-Noalex.

Nel campionato cadetto il Cus Genova è stato costretto per la prima volta a gettare la spugna. Il merito di aver fatto sparire dalla classifica l'unico «mille» che ancora resisteva, è dell'Unipol, che ha permesso al Glen Grant, passato contro il G.B.C., di affiancarsi ai liguri sul tetto della classifica. Pirelli e Bollate hanno colto due facili vittorie casalinghe a spese del Mobilcasa e del Lodi, mentre in coda il Grosseto, con l'affermazione sull'Alpina, ha scavalcato il G.B.C. che regge il fanalino.

Per l'Alpina non fa ancora giorno. La squadra di Cadelli continua a deludere e si trova in netto ritardo sulla tabella di marcia per raggiungere la promozione. A Grosseto i biancoverdi hanno dovuto presentarsi con una formazione rimaneggiata che ha resistito bene per metà partita, smarrendosi poi nella fase finale.

Domenica il calendario ha in programma tre grossi scontri. Il Cus Genova giocherà in casa del Pirelli, il Glen Grant ospiterà l'Unipol e il Bollate sarà di scena a Trieste. Per l'Alpina è forse l'ultima occasione per non vedersi definitivamente estromessa dal giro della promozione. Un successo consentirebbe infatti ai triestini di avvicinarsi alle altre «grandi» della classifica. Il programma sarà completato dagli incontri G.B.C. Torino-Lodi e Grosseto-Mobilcasa.

In Serie C la Libertas, vittoriosa domenica scorsa a Verona sul campo del Messedaglia, giocherà a Treviso sul campo del modesto Red Devils. L'altra capolista, la Prora, sarà alle prese con un difficile derby contro il Messedaglia. In trasferta saranno anche le altre due squadre della regione: l'Udine giocherà a Venezia e la Fiamma Monfalcone sul campo dell'Arcella Padova.

# IN POCHE RIGHE

COPPA ITALIA

### *Oggi Torino - Cagliari Domani Foggia - Roma*

A dirigere la partita di ritorno del torneo finale della Coppa Italia 1968-69 Torino - Cagliari, che si giocherà oggi con inizio alle ore 20.40, è stata designata la seguente terna arbitrale: arbitro Giunti; guardalinee Binzaghi e Sacchi.

Secondo quanto si è appreso, la televisione trasmetterà domani in telecronaca diretta sul programma nazionale l'incontro Foggia - Roma di Coppa Italia. La partita, ultima della fase finale della competizione, comincerà alle 20.45.

**STUPAR: DIMISSIONI**

■ Nel corso dell'assemblea del San Giovanni, tenutasi ieri sera, il presidente rossonero Francesco Stupar ha rassegnato le dimissioni, in risposta agli attacchi personali di cui si è detto oggetto. La riunione è stata sospesa.

MOTOCICLISMO

### *Parlotti in Olanda alla IV prova mondiale*

Intensa attività per i conduttori del Moto Club Trieste in quest'ultima settimana di giugno. Gilberto Parlotti sarà impegnato nella quarta prova del campionato del mondo per la classe 50 cc. con la Tomos; la gara avrà luogo nel pomeriggio sul circuito di Assen in Olanda. Attualmente Parlotti è al III posto nella classifica del campionato del mondo.

I conduttori Cobez, Gamboz e Però, nella classe 125 cc., Buanella 175 cc. e Loigo nella 250 cc. disputeranno domenica a Treviso il Circuito delle Mura, valido quale seconda prova del campionato italiano juniores.

**COPPA DELLE ALPI**

■ A Basilea, nella finale della Coppa delle Alpi di calcio, il Basilea ha battuto il Bologna per 3-1 (3-0).

AUTO

### *Rally delle Alpi Stasera il via a Udine*

Udine, 27

Domani sera, alle 21, prenderà il via da piazza Libertà il V Rally internazionale delle Alpi orientali. Il primo equipaggio iscritto è quello formato da Munari e Davenport di Torino, della Scuderia squadra corse, su «Lancia Fulvia H. F.».

I concorrenti sono 156 per 78 equipaggi. Ci sono anche austriaci e tedeschi. Due equipaggi sono triestini, e precisamente quelli formati da Marchi e Maximilian su «Innocenti Mini Cooper» della Scuderia Sant'Andrea, e da De Leonardis e Volpi su «Saab 96 GT» della Scuderia Ostuni. Gli altri equipaggi appartengono a scuderie udinesi, goriziane, monfalconesi, pordenonesi e interregionali.

L'arrivo è previsto, sempre in piazza Libertà domenica, alle ore 15 circa.

VELA

### *Regate generali oggi e domani*

Alle ore 14.30 di oggi verrà dato il via alla prima prova per i Finn della regata generale organizzata dalla Società Triestina Vela. Successivamente, a distanza di dieci minuti l'una dall'altra, partiranno le classi Jole O.K., Snipe e Flying Junior. La seconda prova avrà svolgimento domani (prima partenza alle ore 9.30) e sarà immediatamente seguita da quella conclusiva.

Risultano iscritte quasi quaranta barche, appartenenti ai due Circoli triestini e a quelli di Venezia, Monfalcone, Sistiana e Muggia. La classe più affollata sarà come al solito quella dei F.J., per i quali la regata avrà valore come ultima selezione di zona per l'ammissione ai campionati italiani.

**EUROPEI DI GOLF**

■ L'Italia, qualificatasi nel primo gruppo nei campionati europei di golf ad Amburgo, ha ottenuto una sorprendente vittoria contro il Galles in un incontro a quattro, affermandosi per 2-0.

### *Slalom estivo ai Cadini di Misurina*

**Alcuni validi «prima categoria» dell'Italia, dell'Austria e della Jugoslavia saranno alla partenza nella ormai tradizionale gara di slalom gigante in programma domenica ai Cadini di Misurina. La manifestazione che è organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre è divenuta una «classica» dello sci estivo, che richiama alcuni dei migliori discesisti.**

**In gara ci saranno anche atleti della nostra regione, i quali, però, non potranno aspirare al successo finale; la loro sarà una partecipazione valida per le piazze d'onore.**

### *«Lui» al Gran Sasso*

**La Scuderia Trieste con il suo portacolori «Lui» sarà presente alla sesta prova del campionato italiano di regolarità, in programma domani a Teramo. La corsa, il Giro del Gran Sasso, si presenta particolarmente impegnativa. «Lui», che attualmente occupa l'undicesimo posto in classifica generale, conta di migliorare alcune posizioni in classifica proprio con la manifestazione di Teramo, che è la prima del secondo ciclo di prova.**

TORNEO A QUATTRO

### *Lignano - Ponziana 2-2*

**MARCATORI: nel primo tempo al 5' Kodric su rigore, al 24' Palma; nel secondo tempo al 4' Comisso, al 6' Milcenich. LIGNANO: Bonaldo; Pavan, Vignoli; Bivi (Teghel), Ferro, Gabriele; Fanotto, Palma (Ciprian), Sica (Uneri), Comisso, Montanari. PONZIANA: Comelli; Zappador, Zelaschi; Bigotto, Kodrich, Valenti; Barnaba, Kelemenich, Ulcigrai (Chiodini), Milcenich, Tomasin. ARBITRO: Tomat di Trivignano.**

Lignano, 27

L'incontro odierno ha visto di fronte due compagini promosse di recente al girone di eccellenza. Il risultato ha confermato l'equilibrio dell'incontro, disputato sul campo Darsena di Sabbiadoro. Molti sono gli spunti di cronaca, di un incontro svolto fin dalle prime battute con un ritmo sostenuto e veloce. Una buona prova ha fornito il giovane portiere del Ponziana Comelli.

Dopo i tempi regolamentari il punteggio era di 2-2. Con i calci di rigore il Lignano ha potuto cogliere la vittoria.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

**A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25**

**DONNA** media età offresi stabile con referenze. Cassetta 48607 A SPI.

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70**

**CERCASI** stabile con referenze capace cucinare famiglia tre adulti telefonare 61498. 48583 B

**CERCASI** donna stabile per persona sola telefonare 730576 dopo ore 10. 48834 B

**DOMESTICA** giovane intera giornata cercasi, presentarsi Brandolin, S. Maurizio 2. 48806 B

**DOMESTICA** possibilmente stabile persona sola cercasi, presentarsi Castiglioni, piazza Goldoni, 2. 48557 B

**FAMIGLIA** signorile cerca 2 ragazze giovani, per lavori domestici, ottimo trattamento e stipendio, telefonare dalle 8 -11 e 16-18 ai 90916. 48605 B

**STABILE** oppure tutto il giorno cercano coniugi con due bambini tel. 36963 ore ufficio. 48589 B

**STABILE** referenziata massimo 40enne cercasi. Campo Marzio 4, 12.o p. sabato ore 15-17. 28572 B

**STABILE** oppure tutto il giorno, cercano coniugi con due bambini, tel. 36963 ore ufficio. 48844 B

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50**

**ANTILOPE** e pelle, compresi borsette e gambaletti, pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 28448 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia tel. 725233. 48615 CC

**SARTA** donna capacissima assume ordinazioni anche famiglie tel. 63781 ore 12-20. 28692 CC

**TRADUZIONI** francese tecniche commerciali letterarie, consegna rapida tel. 50087 ore 9-10. 48868 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

**A. A. SITE** impianti telefonici assume operai anche non pratici per Trieste e Gorizia telefonare Trieste 50109 Gorizia 87062 dalle 11 alle 12. 48832 D

**AD ELEMENTI** ultraventicinquenni residenti zona Trieste-Gorizia-Monfalcone disponendo pomeriggi liberi società nazionale offre possibilità lavoro organizzato ottimamente retribuito, ai prescelti si garantisce minimo guadagno mensile. Cassetta 29373 D SPI.

**AIUTO** banconiere o banconiera bar pizzeria cercasi viale Miramare 201. 28628 D

**APPRENDISTA** parrucchiera stabile cerca prontamente «Nereo» XX Settembre 19. 29381 D

**APPPRENDISTA** commesso cerca negozio «Al Calmiere», ponte della Fabra 2. 29385 D

**APPRENDISTA** pratica parrucchiera cercasi. Telefonare n.ro 724371. Buona retribuzione. 28694 D

**APPRENDISTA** giovane, volonterosa cerca Universalfoto, via Carducci 24. 29335 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante volonterosa cerca Pulisecco Ponziana 7, telefono 55926. 28443 D

**APPRENDISTA** macellaio cercasi via del Ponte 7. 48611 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante cercasi Salone Americo, telef. 95925. 48862 D

**APPRENDISTA** volonterosa cerca negozio abbigliamento. Cassetta 48423 D, SPI.

**APPRENDISTA** banconiera cerca bar. Domeniche feste libere telefonare 764036. 48836 D

**APPRENDISTA** sarta sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 48882 D

**CERCANSI** giovani con automezzo per vendite ad esercizi pubblici e stabilimenti balneari. Alta provvigione e rimborso spese. Scrivere a Cassetta 28604 D SPI.

**CERCASI** ragazzo per macelleria. Tel. 741939. 48459 D

**CERCASI** donna lavoro asporto bar tel. 38606 anche soltanto 3 ore. 28632 D

**CERCASI** operaio 19-20 anni con patente B, presentarsi Eliolux, via Giuliani, 4/2. 48858 D

**CERCASI** internista presentarsi pizzeria alla Lanterna, via Oriani 1. 29371 D

**CERCASI** apprendista panettiere panetteria via Matteotti 52, tel. 93563. 28588 D

**CERCASI** ragazzo conoscenza sloveno croato per negozio ricambi ed accessori preferibilmente già pratico desideroso migliorare posizione. Cassetta 28446 D SPI.

**CERCHIAMO** Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 2617[illegible] D, SPI.

**CUOCA** referenziata posto stabile non stagionale cercasi per ristorante centro città. Cassetta 48641 D SPI.

**CUOCO** o cuoca stabile per trattoria cercasi subito Tel. 24938. 28570 D

**MANOVALI** facchini cercansi urgentemente, telefonare 69442 ore 9-12. 48880 D

**PARRUCCHIERE** lavorante per due settimane cerca Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 48890 D

**RAGAZZA** quindicenne cerca tipografia Riva via Torrebianca, 12. 48878 D

**SI ASSUMONO** operai generici con ottima retribuzione presentarsi Duke Grandi Marche S.p.A. Zona Industriale. 29379 D

**STABILIMENTO** RIOSA CERCA FALEGNAMI SPECIALIZZATI DISPOSTI A TRASFERIRSI, TRATTAMENTO ECONOMICO DI PARTICOLARE FAVORE, TRIESTE ZONA INDUSTRIALE, TELEFONI 820-313 820-228. 48571 D

**STIRATRICE** pratica cerca Tintoria La Triestina, via Zovenzoni 4. 28580 D

**1 APPRENDISTA** 1 fioraia specializzata cercansi negozio fiori Marchi, via San Lazzaro, 20. 28636 D

**40 APPRENDISTE 15-20 anni assume industria confezioni. Paga minima iniziale L. 60.000 con aumento dopo sei mesi fino a L. 8.000. Telefonare 820196. 48808 D**

**E Rich. cam. e pens. L. 60**

**DISTINTO** cerca camera ammobiliata ingresso libero. Telefonare n. 35339 dalle ore 9-12 e 16-19. 48886 E

**ZONA** Sant'Anna giovane serio distinto impiegato cerca stanza mobiliata uso bagno offerte cassetta 48840 E SPI.

**F Off. cam. e pens. L. 60**

**AFFITTASI** stanza signorile a 2 letti vista mare tranquilla Salita Gretta 42, telefonare 411985. 48579 F

**AFFITTASI** camera mobiliata 2 letti 1-2 amici paraggi Giardino Pubblico. Tel. 723715. 28618 F

**AFFITTO** stanza centrale silenziosa persona seria preferibilmente occupata, tel. 39473. 29387 F

**AFFITTO** a persona distinta stanza centrale tipo studio uso bagno telefonare 724284. 48601 F

**AFFITTO** stanza ingresso scale tutti i comforts, pressi Campo Marzio, telefonare 33718. 48565 F

**CENTRALISSIME** comforts affittasi distinti anche brevi soggiorni, tel. 36217. 28560 F

**STANZA** lussuosa attigua salotto conforti, affittasi distinto signore. Telefonare 31477. 48884 F

**G Istruzione L. 60**

**A.A. ENCIP** istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Iscrizioni continuate. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 10 G

**A.A. ISTITUTO** scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, Tel. 761989.



**DATTILOGRAFIA** e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P. XXX Ottobre 6 tel. 35798. 284 G

**INSEGNANTE** ruolo espertissima impartisce italiano latino francese matematica alunni medie e superiori. Si accettano prenotazioni. Tel. 67641. 28582 G

**MATEMATICA** ragioneria tecnica computisteria inglese impartiscono insegnanti prossimi laureandi notevole esperienza. Telefono 91123. 48421 G

**RIPETIZIONI** estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Istituto Foscolo - Via Gatteri 6 - 724240. 28592 G

**STUDENTE** universitario impartisce lezioni materie scientifiche telefonare ore pasti 93501 48577 G

**H Oggetti smarriti L. 60**

**SMARRITO** rotolo disegni tratto da via Belpoggio - Lazzaretto Vecchio a via S. Giorgio. Pregasi telefonare 23843. 28596 H

**I Off. appart. e bott. L. 60**

**A.A.B. NUOVO** spazioso 3 stanze cucina bagno terrazza ascensore centraltermica box macchina cantina affittasi 60.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 28586 I

**A.A.B. ROIANO** seminuovo due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi 42.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18 tel. 768166. 28586 I

**A.A.B. SEVERO - PERUGINO** appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli centdalnafta ascensore affittansi lire 55.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 768166. 28586 I

**AFFITTA** privato zona Garibaldi soleggiatissimo 2 stanze, stanzetta, bagno, telefono 94398. 48603 I

**AFFITTASI** prontamente due camere camerino cucina zona Giulia alta rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 48872 I

**AFFITTASI** quartiere due stanze cucina. Telefonare 745436. 48623 I

**APPARTAMENTINO** due stanze stanzetta cucina wc affitta 25.000 Immobiliare - Carducci 28 tel. 734257. 28598 I

**APPARTAMENTO** attico 3 stanze cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344 pomeriggio aperto. 48627 I

**APPARTAMENTO** due stanze bagno centralnafta ascensore palazzo signorile affittasi. Lazzaretto Vecchio 9 II ore 15-17. 28608 I

**APPARTAMENTO** attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 48627 I

**CAMERA** cucina 17.000; bicamere cameretta cucina bagno Campi Elisi 31.000; affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 48892 I

**CAMERA** cucina casa nuova 23.000, camera cucina 8.000, camera focolaio 5.000. «La Commerciale» Torrebianca 24.

**CENTRALI** mq. 60 - 30 uso negozio - deposito artigiano affittansi prontamente. Tel. 734257. 28598 I

**CENTRALISSIMO** 4 stanze cucina bagno affittasi prontamente. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 28598 I

**COMMERCIALE** 42 - V, affittasi due stanze cucina bagno. Visite 15.30-16.30. 28594 I

**FLAVIA** stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP Crispi 14. 28614 I

**GIULIA** luminoso 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore; LUSSUOSO salone 2 stanze tinello servizi separati comforts modernissimi affitta Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 28606 I

**LOCALI** interni occasione affittansi uso magazzini box auto posizione centrale. Telefonare 68482 ore ufficio. 48471 I

**MONFALCONE** fine luglio affittansi in villa confortevole due stanze, tinello, garage. Telefonare 74787. 201 I

**NAVALI** bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP Crispi 14. 28576 I

**PANORAMICISSIMO** in palazzina tutti comforts due stanze stanzetta cucina bagno terrazza affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 28684 I

**QUARTIERE** cinque stanze cameretta accessori affittasi Lire 23.000 mensili spese Severi angolo Settefontane. Informazioni Michelli, Manzoni 3 telefono 741097. 48613 I

**S. VITO** signorile 2 stanze soggiorno comforts modernissimi 42.000; GIULIA soleggiato due stanze cucina centralnafta ascensore 40.000; affitta Immobiliare, Oriani 2, telef. 767993. 48635 I

**L Rich. appart. bott. L. 60**

**APPARTAMENTO** bistanze stanzetta poggiolo accessori centralnafta nuovo seminuovo III-IV piano vicino centro cerca affitto famiglia tre adulti inintermediari Cassetta 28666 L SPI.

**CENTRALE** ammobiliato 1 - 2 stanze servizi breve periodo urgentemente cercasi affitto. Telefonare 31358 feriali, 13-15. 28460 L

**CERCASI** due stanze cucina gabinetto bagno o doccia max. 27.000, fermo posta patente n. 78202 Trieste. 48864 L

**COPPIA** 2 bambini cerca affitto appartamento ammobiliato anche periferia. Telefonare mattino 37763. 28634 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

**DIVANO** due poltrone vendesi 15.000 tel. 732286. 48846 M

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45.000 massima garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 48856 M

**VENDESI** per ambulatorio lettino vetrinetta, tavolini telefonare 724284. 48601 M

**VENDESI** macchina per maglieria nuova tipo N. 2 12×100 telefono 90978. 29375 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

**A.A. ACQUISTO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telef. 30358. 28312 N

**ROTTAMI** ottone piombo accumulatori auto ferrosi acquistansi prezzi massimi. Magazzino metalli S. Francesco 48 telefono 764359. 28153 N

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

**A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili chincaglierie mobilia intagliata comune giacenze ereditarie. Telefonare 31037. 28574 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 28584 NN

**A. ARMADI** 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; panchetto 30.000; letti mobile divaniletto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno cromati, carrozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabochia 6. 47768 NN

**ARMADIO** 4 porte, altro lire 5000, mobili diversi vendo. Bosco 12, magazzino. 48894 NN

**ASSORTIMENTO** cucine formica, elementi componibili scarpiere, attaccapanni, soggiorni, mobilificio Limitanea 9.

**ATTACCAPANNI** moderno, altro 3000 armadio letti suste altri mobili vendo Bosco 12 magazzino. 28680 NN

**ATTENZIONE!** Affarone: cucine modelli eccezionali grandiose piccole medie. Crispi 51. 48505 NN

**CUCINE**, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 99 NN

**CAMERA** stile '900 massiccia e altre suppellettili occasione vendonsi tel. 62854. 48555 NN

**DIVANOLETTO**, poltronaletto, ottimo stato vendo occasione. Tel. 747843. 150 NN

**MATRIMONIALI** con sopralzo, altre bellissime, soggiorni, cucine prezzi speciali, assumonsi ordinazioni, Crasso via Giuliani n. 40. 28672 NN

**O Commerciali L. 60**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVALE IL GOVERNO DI ATENE IN UNA CLAMOROSA PROVA DI FORZA

## Esautorato dai «colonnelli» il massimo magistrato greco

**Invitato a dimettersi, il presidente del Consiglio di Stato Stassinopulos ha rifiutato: ma è stato destituito d'autorità e rimpiazzato con Dimitsas**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 27

La crisi dei rapporti fra il regime greco e la magistratura, che da tempo si trascinava dietro il paravento di un ordine di facciata, è clamorosamente venuta alla luce oggi, con l'annuncio dato dal Governo che il Presidente del Consiglio di Stato, Michele Stassinopulos, cioè il più alto esponente della magistratura greca, «ha rassegnato le dimissioni» e che al suo posto è stato nominato Alessandro Dimitsas. L'annuncio della nomina di Dimitsas alla carica di Presidente del Consiglio di Stato è stato dato nelle prime ore del pomeriggio dalla radio, la quale ha riferito che la decisione era stata presa (evidentemente d'autorità) nel corso di una riunione del Governo, dopo che lo stesso Stassinopulos aveva annunciato che a un invito del Governo a rassegnare le dimissioni, egli aveva risposto negativamente.

L'allontanamento di Stassinopulos ha determinato una situazione esplosiva fra la magistratura e il regime dei colonnelli: la notizia delle dimissioni di Stassinopulos da Presidente del Consiglio di Stato era stata data stamani dal Governo con un breve comunicato, pubblicato da tutti i giornali, in cui si aggiungeva seccamente che le dimissioni erano state accettate dal Primo Ministro Papadopulos.

Ma la notizia veniva, qualche ora dopo, smentita dallo stesso Stassinopulos, in un'intervista all'«Associated Press» e in una lettera al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tanto nella lettera che nell'intervista il magistrato (che era stato eletto all'alta carica a vita nel 1966, cioè un anno prima della presa del potere da parte dei colonnelli), affermava che non solo non aveva dato le dimissioni, ma non aveva alcuna intenzione di darle.

Un portavoce governativo, subito interpellato dai giornalisti desiderosi di conoscere se la smentita del Presidente del Consiglio di Stato corrispondesse alla realtà, ha risposto in maniera evasiva, rilasciando una dichiarazione che confermava una sola cosa: che cioè, agli effetti pratici, Stassinopulos non era più alla testa del Consiglio di Stato. Il portavoce ha infatti affermato che il magistrato già da giovedì scorso aveva cessato di esercitare le sue funzioni. «Quel giorno — egli ha detto — gli venne chiesto di rassegnare le dimissioni e da allora, da un punto di vista giuridico, non è più considerato a esercitare le funzioni di Presidente del Consiglio di Stato».

Nel comunicato pomeridiano, emesso dopo la riunione del Governo, l'atteggiamento negativo di Stassinopulos riguardo alla richiesta di dimettersi è stato completamente ignorato: i colonnelli si sono limitati a ripetere che il massimo magistrato greco «ha rassegnato le dimissioni» e a fornire il nome del suo successore, confermando implicitamente la loro volontà di procedere «di forza» al mutamento al vertice della giustizia greca.

In questo «braccio di ferro», la goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stata la decisione, presa dal Consiglio di Stato sabato scorso, di annullare un provvedimento governativo, risalente al maggio scorso, con cui si esoneravano dall'incarico una trentina di magistrati perché accusati di «avere idee malsane» in campo sociale e idee «incompatibili con il loro dovere e il prestigio della loro carica». La decisione del Consiglio di Stato, composto di 21 membri, venne presa a seguito del ricorso inoltrato dai giudici colpiti dal provvedimento governativo, ricorso con cui si sollecitava, in base a precise considerazioni giuridiche, l'annullamento dell'atto.

Questa presa di posizione ebbe naturalmente l'effetto di una bomba negli ambienti governativi. Ieri sera il Primo Ministro ha dichiarato che la decisione del Consiglio doveva essere considerata «una grave errore» e un'irregolarità senza precedenti negli annali di tutto il mondo, aggiungendo che il provvedimento del Governo a carico dei giudici aveva ricevuto l'approvazione della «stragrande» maggioranza del popolo greco.

A. P.

DELUSE REAZIONI AL DISCORSO DI CHABAN-DELMAS

## In Francia cambierà solo lo stile di governo

***Quasi nulla di inedito nel programma del nuovo Premier Perplessità sul mancato accenno al problema della difesa***

Parigi, 27

«Lo stile di governo è, per il momento, il più importante dei cambiamenti annunciati»: questa la frase con la quale un parlamentare ha commentato la lunga dichiarazione programmatica del nuovo Governo francese, letta ieri pomeriggio all'Assemblea nazionale dal Primo Ministro Jacques Chaban-Delmas. Niente di inedito è infatti emerso dalla dichiarazione, se non la volontà — a più riprese espressa da Chaban-Delmas — di «riconciliazione» di tutti i francesi al di sopra dei partiti.

Gli osservatori politici della capitale sono concordi, oggi, nel sottolineare un'omissione del Primo Ministro: nella sua lunga dichiarazione, egli non ha, in effetti, fatto alcuna allusione al problema della «difesa nazionale», cioè alla «forza d'urto» che era uno degli obiettivi prioritari del generale De Gaulle. Per André Guerin dell'«Aurore», si tratta di un silenzio «strano»: «Si deve dedurre, dopo il vittorioso ritorno di Foccart — si chiede l'articolista — che esiste sempre una specie di "dominio riservato" del quale né il Parlamento né il Governo debbono essere al corrente, e che dipende sempre, di fatto, dalla Presidenza della Repubblica, se non addirittura dall'ex Presidenza della Repubblica?».

Le perplessità dell'«Aurore» si ritrovano anche nell'editoriale del «Figaro». Il giornale conservatore scrive che, nonostante l'accoglienza positiva fatta dalle due Assemblee al messaggio di Pompidou e alla dichiarazione di Chaban-Delmas, «non ci si debbono fare illusioni eccessive». Per il «Figaro», la partita non sarà infatti vinta solamente grazie «alla magia della parola». Non basta proclamare «la necessità di una rinascita» o la «fine della guerra delle repubbliche» — scrive il giornale — per pensare che le difficoltà scompariranno. «Ci saranno scelte penose da fare e decisioni coraggiose da applicare, sia da parte del potere esecutivo sia da quello legislativo, in quasi tutti i settori».

Contrario ai principi enunciati da Chaban-Delmas è, naturalmente, l'organo del partito comunista francese, «L'Humanité». L'editorialista scrive che «niente è cambiato delle ambizioni del capitalismo» e critica aspramente la decisione di Chaban-Delmas, sul piano economico, di ridurre la domanda nei limiti del ragionevole, in modo da permettere al Paese di uscire dall'attuale «impasse». «Con Pinay e con Giscard d'Estaing — conclude «L'Humanité» — la terapia può variare dall'uno all'altro. L'orientamento, però, è il medesimo: non si può servire nello stesso tempo il Paese e la banca».

Le dichiarazioni di Chaban-Delmas sono naturalmente accolte senza riserve dalla stampa filogollista. «La Nation», organo del partito gollista, scrive che «la riforma annunciata dal Primo Ministro ci lascia pensare che in avvenire avremo un Governo nuovo».

### POMPIDOU RIDUCE la «guardia» all'Eliseo

Parigi, 27

Smobilitazione all'Eliseo: il numero dei gendarmi incaricati di fare la guardia al palazzo presidenziale è stato ridotto ad appena una ventina, e le strade circostanti la residenza del Presidente della Repubblica sono state riaperte alla circolazione; lo ha deciso il neo-Presidente, Georges Pompidou. Da stamani, quindi, i parigini non vedono più, vicino al teatro Marigny, il pullman della Gendarmeria a bordo del quale, 24 ore su 24, si trova uno squadrone di gendarmi (50 uomini) pronto a intervenire in difesa del Capo dello Stato.

Il piano di protezione dell'Eliseo risaliva al 1939, e prevedeva all'origine un dispositivo di un'ottantina di persone: dopo l'attentato dell'ottobre 1962 contro il generale De Gaulle, l'effettivo era stato aumentato di una cinquantina di gendarmi. Durante i periodi di «crisi» alcune compagnie di gendarmi e di «CRS» (compagnie repubblicane di sicurezza) venivano a rafforzare ulteriormente il dispositivo di protezione dell'Eliseo.

FOLLIE CALCISTICHE NELL'AMERICA CENTRALE

## Per il «tifo» due Paesi sull'orlo della guerra

***Dopo due cruente partite di foot-ball, El Salvador «rompe» col vicino Honduras e richiama i riservisti***

San Salvador, 27

La Repubblica di El Salvador ha rotto le relazioni diplomatiche con la confinante Repubblica dell'Honduras, dopo aver accusato questo Paese di «genocidio» contro i cittadini di El Salvador che vi risiedono. El Salvador ha annunciato che chiederà alla commissione dei diritti dell'uomo dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), di condurre un'inchiesta sull'accusa di genocidio: da alcuni giorni, nel Paese è in vigore lo stato di emergenza e vengono compiuti richiami di riservisti.

La crisi tra i due Paesi trae origine da un'insanabile rivalità sportiva in campo calcistico, causata dalle partite di qualificazione zonale per la Coppa del Mondo, giocate dalle due nazionali. Dopo la prima partita, giocata l'8 giugno a Tegucigalpa e vinta dall'Honduras per 1 a 0, i tifosi di El Salvador accusarono i tifosi di Tegucigalpa di averli attaccati con bastoni e lanci di pietre e di avere «lapidato» le automobili recanti le targhe di El Salvador.

La domenica successiva, l'Honduras venne battuto da El Salvador, a San Salvador; negli incidenti che seguirono all'incontro due persone rimasero uccise e la squadra dell'Honduras dovette lasciare la città furtivamente, per sottrarsi all'ira dei tifosi di El Salvador. L'Honduras, per rappresaglia, ha ordinato allora l'espulsione dal suo territorio di 12 mila cittadini di El Salvador trovati senza i documenti in regola.

Il Ministro degli Esteri dell'Honduras, Castillo, ha affermato inoltre che il suo Paese avrebbe chiesto alla commissione dei diritti umani dell'OSA, di accusare il Salvador di «violenze contro le donne honduregne, di distruzione di automobili e di insulti alla bandiera e all'inno nazionale dell'Honduras». Dal canto suo, El Salvador ha mosso contro l'Honduras, presso la stessa commissione dell'OSA, le accuse di «genocidio, assassinio, persecuzione».

La rottura delle relazioni diplomatiche con l'Honduras è stata annunciata da El Salvador alla vigilia della terza partita — quella di spareggio — tra le due squadre, che sarà giocata sul campo neutro di Città del Messico, questa sera.

Tre cittadini polacchi

### FUGGONO IN OCCIDENTE in un vagone frigorifero

Vienna, 27

Tre polacchi sono fuggiti dal loro Paese nascondendosi in un angolo di un vagone frigorifero piombato, carico di casse d'uova e diretto in Italia; per loro fortuna, il sistema di refrigerazione non ha funzionato. Questa notte, giunti allo scalo merci di Vienna, i tre hanno cominciato a picchiare contro le pareti del carro. I loro colpi sono stati uditi da alcuni ferrovieri, che hanno aperto il vagone e li hanno fatti uscire.

Uno dei tre aveva già tentato tre volte di espatriare clandestinamente, e ogni volta, scoperto, aveva dovuto scontare un anno di carcere.

## UN ERGASTOLO e altre 13 condanne A SALONICCO

Salonicco, 27

Un Tribunale militare ha condannato oggi 14 persone, tra cui tre donne, a pene variabili da un anno di carcere all'ergastolo, sotto l'accusa di aver tentato di rovesciare il regime greco: altri tre imputati sono stati assolti. Il cinquantaduenne Alexander Iossifides, ex consigliere comunale di sinistra di Salonicco, è stato condannato all'ergastolo, nonostante che il Procuratore del Regno avesse chiesto per lui dieci anni di carcere: secondo i giudici militari, Iossifides — che esercita la professione di avvocato — era a capo di un gruppo che progettava di compiere attentati dinamitardi contro sedi governative o nel corso di manifestazioni pubbliche cui fossero intervenuti esponenti del regime.

Il gruppo, chiamato «Fronte della lotta antifascista», è stato anche accusato di aver collaborato con un'altra organizzazione antigovernativa, il «Fronte patriottico», considerato d'ispirazione comunista. Degli altri imputati, Michael Klerides è stato condannato a 18 anni di prigione per essere stato l'organizzatore del gruppo; l'impiegato Alexander Kakaniaris è stato invece condannato a 12 anni.

Le tre donne, l'insegnante Astasia Qara, e le studentesse Theodora Koulmonda e Georgia Sariyiannidou, ambedue di 23 anni, sono state condannate rispettivamente a undici, sette e tre anni e mezzo. Durante l'udienza di oggi Iossifides ha sostenuto che la polizia, al momento dell'arresto, lo aveva letteralmente gettato dalla finestra di casa sua, al secondo piano di uno stabile di Salonicco: la polizia, dal canto suo, ha affermato che l'avvocato aveva tentato di suicidarsi.

### NOTTI DI TUMULTI nel «ghetto» di Omaha

Omaha, 27

Per la terza nottata consecutiva incidenti di carattere razziale sono scoppiati nel «ghetto» negro della città di Omaha, nel Nebraska: alle 22 locali incendi provocati dal lancio di «bottiglie Molotov» sono scoppiati in numerosi edifici del quartiere commerciale della città.

Come nel corso delle due nottate precedenti, i vigili del fuoco sono stati protetti da agenti armati perché, quando si recavano sul posto dell'incendio, venivano fatti segno a colpi d'arma da fuoco, sparati da franchi tiratori isolati; tuttavia, sino a questo momento, il Sindaco di Omaha, Engene Leahy, non ha chiesto l'intervento della Guardia nazionale.

SI COMBATTE DURAMENTE A SOLI 160 KM. DA VIENTIANE

## Attacco nordvietnamita contro una città del Laos

**Nel Sud Vietnam i B-52 hanno sganciato in meno di 24 ore 800 tonnellate di bombe sulle forze che stringono Ben Het**



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Ben Het — Un «cargo» americano lancia rifornimenti alla guarnigione del campo assediata dalle forze nordvietnamite**

Vientiane, 27

Il Governo laotiano si è riunito d'urgenza oggi, per esaminare la situazione determinatasi nella città di Muong Soui, nella parte settentrionale del Paese, che è circondata da truppe nordvietnamite. Fonti diplomatiche affermano che i nordvietnamiti — che avrebbero a disposizione nella zona almeno sette battaglioni — hanno lanciato un violento attacco, la scorsa notte, contro questa città, che si trova 160 chilometri a Nord di Vientiane ed è di notevole importanza strategica. In precedenza, sempre secondo le stesse fonti, i nordisti avevano conquistato cinque colline che circondano Muong Soui.

La situazione nella città viene definita stasera «molto seria»; le perdite dei governativi si aggirerebbero sui 400 uomini, tra morti e feriti. Reparti di rinforzi, inviati da Vientiane a Muong Soui, attraverso Phosung, sarebbero caduti in mano nemica. Fonti diplomatiche hanno comunque precisato che le forze governative resistono agli attacchi dei nordvietnamiti e che l'aeroporto della città si trova ancora in mani laotiane, ma che non può essere usato dagli aerei in seguito al violento fuoco dei mortai comunisti. D'altro canto, l'aviazione militare governativa non può intervenire, a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

### ATTORNO AL CAMPO un quadro d'inferno

Saigon, 27

Quattrocento «montagnards» vietnamiti e i loro consiglieri americani sono potuti arrivare, ieri, sino al campo delle forze speciali di Ben Het, di rinforzo ai 600 uomini della guarnigione circondati dai comunisti da 51 giorni. Intorno al campo è una specie di inferno: in meno di 24 ore, infatti, 800 tonnellate di bombe sono state sganciate dai bombardieri giganti «B-52» sugli assedianti, mentre cacciabombardieri americani e vietnamiti si avvicendano a bassa quota contro le posizioni vietcong, lanciando bombe a razzo e mitragliando. Nonostante questo intenso bombardamento aereo (sono stati distrutti almeno 134 bunker e un tunnel utilizzati dai comunisti), gli artiglieri di Hanoi continuano a martellare le posizioni del campo con artiglieria e mortai.

Sul resto del territorio sudvietnamita l'attività militare è alquanto ridotta da alcuni giorni; nelle ultime 24 ore sono stati segnalati una decina di bombardamenti vietcong e nordvietnamiti, cinque dei quali «importanti». Tre civili sono rimasti uccisi e cinque feriti, tra cui un soldato americano in seguito allo scoppio di una mina sotto un automezzo.

Un grave attentato è avvenuto oggi lungo la linea ferroviaria Danang-Hue, l'unica rimasta nelle province settentrionali del Vietnam del Sud: un treno è saltato in aria su una mina, provocando la morte di dieci persone e il ferimento di 27 altre. L'esplosione, che ha fatto deragliare tutti e sei i vagoni del convoglio, è avvenuta 16 chilometri a Nord di Danang, nella provincia di Quang Nam, mentre il treno si avvicinava a una stretta gola tra due colline occupate da forze vietcong. Due dei morti e sette dei feriti sono soldati sudvietnamiti, tutti di scorta al treno; le altre vittime sono civili. Il treno trasportava un carico di 500 tonnellate di rifornimenti civili ed equipaggiamento militare.

DA VOLANTINI FIRMATI «STUDENTI E OPERAI» CHE CIRCOLANO A PRAGA

## Esortati a una muta protesta i céchi a un anno dall'invasione

**La vita pubblica dovrebbe fermarsi il 21 agosto «per ricordare ancora una volta al mondo gli atti di infamia commessi dall'Unione Sovietica» contro il popolo di Cecoslovacchia**

Praga, 27

*Manifestini clandestini dattiloscritti, fatti circolare in vari quartieri di Praga, invitano la popolazione della capitale a manifestare in forma passiva, il 21 agosto prossimo, il loro sdegno per la violenza subita dal Paese un anno fa con l'invasione ordinata da Mosca. I manifestini, firmati «Studenti e operai», ricordano quelli che circolavano durante l'occupazione tedesca: è noto, del resto, che il regime Husak impedisce, con la censura, la libera espressione delle opposizioni.*

*La popolazione viene invitata, per l'anniversario dell'invasione, ad astenersi dal frequentare sale di pubblico ritrovo e dall'usare i mezzi di trasporto pubblici, a sospendere ogni attività di lavoro e a fermare le automobili a fari accesi per cinque minuti a mezzogiorno, a deporre fiori sulle tombe delle vittime dell'occupazione e sui monumenti dei cittadini illustri, a non fare acquisti neanche di generi alimentari.*

*«Nel giorno del triste anniversario dell'occupazione — dicono i manifestini — dobbiamo ricordare ancora una volta al mondo gli atti di infamia commessi contro di noi dall'Unione Sovietica. Non è in nostro potere difenderci con le armi. Rispondiamo perciò senza violenza, con infinito disprezzo per i signori di Mosca e per i lacché di Husak. E' possibile ricorrere ad altri mezzi per richiamare l'attenzione del mondo sul fatto che ci stiamo ancora battendo per un socialismo dal volto umano».*

*Oggi, intanto, Husak ha accennato, in un discorso, alla possibilità di altre epurazioni, nel caso in cui dovessero sorgere in seno al partito nuove difficoltà. «Avvicendamenti di quadri sono attualmente in corso nei comitati distrettuali e regionali, allo scopo di rendere questi organi più adatti a svolgere la linea politica del partito», ha dichiarato il leader del PC cecoslovacco, nel corso di una riunione dei segretari dei comitati nazionali distrettuali e regionali, svoltasi a Praga e di cui ha dato notizia la «Cetek». «E' comunque un fatto del tutto positivo — ha aggiunto Husak — e destinato a continuare nel caso si manifestino ancora delle difficoltà».*

*«Il nostro sforzo deve essere inteso nel senso di fare i conti con le tendenze dell'opposizione — ha detto ancora il segretario céco— sconfiggerle, privarle di ogni possibilità di influenzare il popolo lavoratore cecoslovacco e sopprimerle non appena diventino piattaforme sovversive e ostili. Una piccola parte di questa opposizione sta organizzando una massiccia resistenza — ha concluso Husak — contro l'offensiva del partito e le misure recentemente adottate nel Paese: essa cerca di creare una atmosfera di rassegnazione, depressione e pessimismo nelle imprese, nei villaggi e anche fra gli intellettuali e i giovani».*

### «STOP» OTTAGONALE col nuovo Codice europeo

Roma, 27

Un segnale ottagonale, chiaramente visibile, e non più circolare indicherà agli automobilisti lo «Stop». Lo prevede il progetto d'accordo sul Codice europeo della strada approvato dal Consiglio dei Ministri della C.E.M.T. (Conferenza europea dei Ministri dei trasporti) e scaturito dalla convenzione di Vienna del 1968. Il nuovo segnale è stato ritenuto più funzionale per motivi di ordine strettamente tecnico; è più facilmente individuabile dalle due carreggiate. Infatti, i contrasti dei colori, bianco su fondo rosso, con la dicitura «stop» in caratteri del doppio più grandi di quelli attuali, ne agevolano il riconoscimento anche a distanza.

### CESSATO IL PERICOLO nelle acque del Reno

L'Aia, 27

L'Istituto nazionale di sanità dell'Aia ha annunciato oggi che le acque del Reno e dei suoi tributari Waal e Ijssel hanno cessato di essere pericolose per il bestiame. Gli allevatori sono stati avvertiti che possono condurre nuovamente le loro mandrie al pascolo nelle zone paludose lungo le sponde dei tre fiumi; le autorità olandesi hanno inoltre autorizzato l'apertura delle chiuse del Reno.

## ONDATA DI TERRORISMO ANTI-USA

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Buenos Aires — Questo è ciò che resta di uno dei 14 supermercati della catena Rockefeller in cui sono esplose bombe incendiarie deposte da ignoti terroristi. Un altro attentato è avvenuto ieri nella capitale argentina ai danni della società americana «Dow Chemical»**

PER L'INTERRUZIONE DEI VOLI DI SOCCORSO

## SENZA PIÙ VIVERI I BAMBINI DEL BIAFRA

**Andranno «bruciate» entro domani le ultime razioni degli alimenti inviati nel Paese dalla Croce Rossa**

Ginevra, 27

Domenica i bambini del Biafra riceveranno le ultime razioni di viveri della Croce Rossa; con la prossima settimana, le scorte inviate nel Biafra saranno completamente esaurite: lo hanno dichiarato funzionari del comitato internazionale della Croce Rossa, affermando che, essendo sospesi ormai da due settimane i voli di aerei di soccorso, la situazione alimentare si sta facendo sempre più grave.

Inoltre, la organizzazione «Joint Church Aid» ha sospeso i voli notturni con scorte di viveri dal 5 giugno (quando le forze nigeriane abbatterono un «DC-7» della Croce Rossa), pur cercando di continuare a inviare, ogni notte, un aereo carico di medicinali. Sono in corso intense consultazioni a Ginevra, a Lagos e a Copenaghen, nel tentativo di riprendere l'invio di soccorsi alimentari e sanitari alle vittime della guerra.

Il comitato internazionale della Croce Rossa, frattanto, ha chiesto la restituzione dei corpi di due membri dell'equipaggio dell'aereo abbattuto il 5 giugno. L'equipaggio era formato dall'americano David Brown, capitano, dagli svedesi Stig Carlson e Harry Exelson e dal norvegese Kiell Petterson: solo due cadaveri, bruciati e non identificabili, sono stati ritrovati nel fitto della giungla.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla F... Federazione Italiana Editori Giornali

†

All'alba del 27 giugno munita dei conforti religiosi serenamente ha concluso la sua laboriosa esistenza

**Angelica ved. Iasbitz Tasso**
di anni 94

Angosciati ne danno l'annuncio i figli GIORGIO, FRANCESCO, ANATOLIA, GIANNA con il marito RAFFAELE GILIBERTI, i nipoti LIVIO (assente) ed ELSA con il marito GIORGIO PATARA, il pronipote STEFANO.

I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Domenico Rossetti 11.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Partecipano al lutto i cugini GIORGIO e ALFREDO SULLIGOI e famiglie assieme a CLARA ved. SULLIGOI.

Partecipano al lutto le famiglie MICHIENZI — Filadelfia, Catanzaro.

Si associano al lutto:
— ZORA ZUPAN
— LINA MARINELLI - MARI
— fam. GIURIN e SGURDEOS
— MARIELLA e PEPPINO CODERINI

Prendono parte al lutto
— ISOTECNA di Evaldo Karis
— Dpl. ing. GERHARD VOGEL

†

Il 26 giugno è spirata dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, la nostra cara

**Iole Tschernatsch**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli UGO e GUIDO, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i cugini.

Un sentito ringraziamento al caro Erwin Danussi e al medico curante dott. Italo Conforti per la loro amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 28 giugno alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
TERNA - CERNIANI e CHIESA

Trieste, 28 giugno 1969

Partecipano al lutto della famiglia Cerniani:
— EGO MAYER e famiglia
— EZIO MAYER e famiglia
— FERRY MAYER e famiglia

Si associano al lutto:
— MARIA e ALBERTO RIBECHI
— ANTONIO MAGARELLI
— famiglia PETROSSI

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

**Nella Ballaben in Gregori**

Angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio CLAUDIO con la moglie EMILIANA e i nipoti (assenti), la figlia RENATA con il marito GIORGIO STOCCA, il fratello TULLIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 giugno alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Si associano al dolore le famiglie SAMERO - ENGLARO.

†

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

**Ettore Montanari**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GISELLA, la figlia LAURA, il genero, le care nipotine CARMEN ed ERTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 dalla Chiesa parrocchiale di Turriaco, ove la salma giungerà da Monfalcone.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in vario modo onoreranno la memoria del caro Estinto.

Turriaco, 28 giugno 1969

† Ieri 27 giugno è mancata la nostra cara

**Osvalda Fornasaro ved. Vidali**
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio gli adorati ODORICO e VIOLETTA, il fratello NICOLO', le sorelle BRUNA, MARIA, ANNA e LUCIANA (assente), i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 29 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
DAPRETO e PAMPANIN

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 27 giugno si è spenta

**Vittoria ved. Bracco**

Ne dà il triste annuncio il nipote MARIO BRUMAT con la moglie GIANNA unitamente al genero SILVIO COLACICCO, alle sorelle MARIA e ANGELINA ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 giugno alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 27 giugno si è spento dopo lunga malattia

**Silverio Primossi**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. Medici e il personale della Patologia Medica.

I funerali avranno luogo domani 29 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

La famiglia FRANCESE e i parenti tutti ringraziano coloro che hanno voluto partecipare all'immenso dolore per la perdita della loro cara

**Angela**

Ringraziano inoltre la Società Panfilli e i colleghi dell'Acegat.

Nel 5.o anniversario della morte di

**Antonio Aram Cassini**

la sua MARIA lo ricorda con inestinguibile affetto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa di via Besenghi 6.

Oggi ricorre il primo anniversario della perdita della nostra cara

**Rosita Viezzoli**

Il marito e le figlie la ricordano con immutato dolore.

**OO Alimentari L. 60**

**ACQUE** minerali, bibite e aperitivi: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 48652 OO

**BIRRE** nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 48652 OO

**VINI** tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 48652 OO

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**AD abili persone ambosessi affidiamo campioni e cataloghi di tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Elevate provvigioni mensili e ricchi premi annuali. Scrivere a: Texitaly Company - Ufficio Selezione - Via San Donà n. 28 - 30174 Mestre (Venezia). 5881 P**

**PRIMARIA** industria confezioni maschili cerca introdotto rappresentante per il Veneto, con clientela. Esigonsi referenze. Cassetta 4010 SPI 10100 Torino. 5905 P

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO** via del Bosco n. 20 VENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate: permute. Prenotazioni autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento. MINIMI ANTICIPI. RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ALFA ROMEO Giulia 1300 TI '66; Giulia 1300 '65, '66; GT Junior '67; Giulia Super '67; Giulia 1600 '66; 2600 Sprint '64. LANCIA FULVIA coupé 1965; FIAT 500 '63, '64, '65, '66; 500 Bianchina familiare '66; 500 Giardiniera '62; 600 D '62, '64, '66; 850 Abarth; 850 berlina '65; 1100 R '66; 1100 '58; 124 '66; 124 familiare '67; 125 '68, 1500 '62. PER PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO. APERTO FESTIVI: DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI. 48792 Q

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOAGENZIA** in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza senza anticipo in 30 rate e con interesse minimo 6 1/2 per cento. Giulia 1300 TI '67; Primula '67 cambio cloche; Simca GL '64; 1100 Special '61; 850 '65; 500 F '66; IM3 '64; 1100 D '63, '65; Anglia '63; Giulietta cambio cloche '64; 1500 '62, '63; 125 '67; Giulia Sprint '64; 500 '64; 750 '64; 750 '62; Giulietta '63; 124 '66; 750 '66; 850 Vignale '65; 850 coupé '65; 850 Spider '67; Mini Minor '67; Citroën '64, Mercedes '64. Visitateci!!! 41782 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB** via Tommaso Luciani 6, vasto assortimento autovetture usate prenotazioni autovetture nuove, ritiro usato, permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1600 '65; Giulia Sprint 1600 '64; Giulia Spider '63; Giulietta TI '64; 1100 D '63; Austin A 40 '63; Fiat 850 '65; 125 '68; 750 '61, '63, '66; 500 F '65; Abarth 595 '64; NSU Prinz '62; 850 coupé '66. Aperto domenica mattina. 48786 Q

**A RATE** vendonsi tutti i giorni: Mini T '68, 1500 C '66, 1300 '62, 1100 Special '62, 750 '64-'62, 600 F, Giulia TI '66. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48585 Q

**FIAT** 125 Special '69 unico proprietario vende privatamente visibile autorimessa Linari Cavana 16. 558 Q

**FIAT** 125 Special reali km. 4000 garanzia integrale vendesi. Tel. 61252. 48487 Q

**FIAT** 500 F-D, 600 multipla, 750, 850 berlina, 850 Bertone, 1100 R, 1100 D, 124, 1300, 1500 C, Innocenti Spider, Giulia 1300, Simca 1100, Fulvia 2C. Rateazioni fino a 30 mesi. Domenica aperto. Autosalone Rosano, via Gatteri 34. 28676 Q

**FIAT** 850 1967 vende privato L. 530.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 761250. 28688 Q

**FIAT** 1800 ottimo stato 1963 unico proprietario; visibile autorimessa Linari, Cavana 16. 558 Q

**INNOCENTI** Lui 50 cl. ottime condizioni vendo telefonare 94022. 28562 Q

**MOTOSCAFO** cabinato doppio fasciame mogano tuga plasticata anno costruzione 1959 cantiere Timavo Monfalcone bimotore BP.M. completamente revisionati tutti servizi molto marino adatto sicure crociere, sci nautico vende eccezionale stato privato L. 2.200.000 pronto navigare tel. 981146. 48533 Q

**OCCASIONE** vendesi autobotte Fiat 26, portata 40 q.li, cisterna 25.000 litri di contenuto, pompa Gallaratese per nafta da 2 pollici e mezzo. Telef. 80253, Grado. 203 Q

**SPIDER** Giulia vendo ratealmente ritiro altra usata. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48585 Q

**VENDO** Fiat 500 F 1967 unico proprietario ottimo stato. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 48639 Q

**VENDONSI** Fiat 1500 C 65, 750 64-61, 1100 fam. 1961 ottimo stato. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino tel. 725390. 48639 Q

«124» berlina o 500 familiare vendo occasione. Telefonare n. 24338 - 981951. 28678 Q

500 100.000 vendesi telefonare 211175. 29377 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

**ISTITUTO** bellezza zona turistica avviatissima vendesi. Telefonare 69235 Udine ore pasti. 200 R

**LOCALI** zona commerciale centro Trieste modernamente arredati indicati articoli regalo oreficeria boutique autoaccessori cedonsi con senza licenza, cassetta 113 R SPI.

**OCCASIONE** vendesi negozio parrucchiera, pieno centro. Telefonare ore lavoro n. 24134. 48609 R

**SALONE** avviato vera occasione vendesi subito. Telef. 745216 ore pasti. 48465 R

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A. SIGNORILE** centrale tristanze saloncino biservizi giardino garage cantina primingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 28578 S

**AFFARONE** negozio d'angolo 2 fori adatto tutto 1.680.000. Magazzino 45 mq. adatto deposito 1.350.000. Altro piccolo 880.000 vendonsi ratealmente piccolissimo acconto. Visitare ore 11.30-13; 15.30-18 S. Francesco 51, oppure telefonare 764538. 29331 S

**ALLOGGI** una, due, tre camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola), zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile, facilitazioni di pagamento. Telefonare impresa Danneker 816263. 48838 S

**APPARTAMENTI** condominiali vende direttamente impresa Cologna Giulia Ghirlandaio L. 3.000.000 consegna appartamento, rimanente lungamente dilazionato. Rivolgersi informazioni e vendite via Cologna 4 mattinata. 28546 S

**APPARTAMENTO** zona Carlo Alberto, 4 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio autoriscaldamento vendesi 8.500.000. Tel. 37915. 48507 S

**APPARTAMENTO** prontingresso perfetto 3 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo comfort affitta subito Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344 pomeriggio aperto. 48627 S

**A PREZZO IMBATTIBILE** vendesi appartamento in palazzina con giardino; 2 stanze salone cucina tutti comforts; 2.400.000 contanti saldo ventennale. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 28606 S

**BELLISSIMI** 2-3-4 stanze cucina servizi terrazze comfort. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 47122 S

**CAMERA** cameretta cucina doppi servizi poggiolo secondo piano S. Giacomo vuoto dicembre vendesi. Tel. 93090. 48892 S

**DUINO** vendonsi palazzine residenziali, vista mare, primo ingresso. Ogni appartamento: cinque stanze, servizi, garage, tutti comforts. Possibilità mutuo fino 75 per cento. Telefonare Ronchi 77127. 400 S

**LOCALE** d'angolo città mq 90, altro mq 200 vendesi occasione forti rateazioni telef. 31335 (oppure 730689). 28138 S

**LOCALI** attualmente occupati da latteria, parrucchiera vendonsi forti dilazioni. Visitare Salita Gretta 27 ore 10-12.30; 14-17. 48546 S

**MONTEBELLO** panoramico seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta bagno libero VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 48627 S

**QUARTIERE MARCESIO** (VIA FLAVIA) PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28 TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225 ORARIO: 9-13; 15-19. DOMENICA: 9-11.

**OCCASIONISSIMA** vendesi Lignano Pineta villetta con due appartamenti da 7 letti ciascuno doppi servizi giardino arredamento nuovo, scrivere cassetta 48595 S SPI.

**SALITA** Gretta 27, appartamenti due camere cameretta soleggiatissimi vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 10-12.30, 14-17. 48546 S

**TERRENI** S. Croce vista mare mq. 1200, 3000 alberato costruibili 1450 mq. vendonsi. Telef. 37915. 48507 S

**VENDESI** casetta due quartieri v. Romagna panoramica 400 mq inintermediari. Cassetta 48896 S SPI.

**VENDONSI** appartamento libero 3 stanze accessori; altri 2 3 stanze occupati zona Carlo Alberto. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 28540 S

**VILLA** due appartamenti giardino vende privato zona San Giovanni. Tel. 761435. 48619 S

**VILLETTE** prefabbricate Ideal House la casa che cresce con la famiglia. Tel. 725233. 48615 S

**T Villeggiature L. 90**

**AFFITTASI** appartamento stagione estiva, via Monrupino 77 Opicina mattinata. 48545 T

**APPARTAMENTINO** S. Croce accesso privato spiaggia affittasi. Tel. 224204. 43860 T

**GRADO** Pineta bellissimo appartamento 6 posti letto ampia terrazza. Tel. 65138 dalle 14-19, dalle 20 alle 22. 48445 T

**GRADO** attico nuovo vicino spiaggia 4-5 letti 2 terrazze vista mare ogni comfort affittasi dal 1.o luglio. Tel. 764780 mattina ore 7-8. Cassetta 48633 T SPI.

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

## IN ISTRIA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric**
**ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2**
**PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43**
**PIRANO. libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8**
**UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4**
**CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3**
**PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13**
**ROVIGNO agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3**
**POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22**

## GRADO

1 LUGLIO
APERTURA
**MUSIC HALL ASTORIA**
**● NIGHT CLUB ●**
**Attrazioni internazionali dalle ore 22 alle 4**
●
Servizio buffet freddo



## A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

## A BOLOGNA

IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro



**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

PARTENZE

| Destinazioni | da Ronchi | arrivi destinaz. |
|---|---|---|
| Bari | 07.00 | 10.20 |
| Brindisi | 07.00 | 12.55 |
| Cagliari | 07.00 | 09.55 |
| Capri | 07.00 | 11.45 |
| Catania | 07.00 | 10.10 |
| Genova (v. Milano) | 08.30 | 11.55 |
| Genova | 21.30 | 23.15 |
| Ischia | 07.00 | 12.00 |
| Lampedusa | 07.00 | 14.25 |
| Marsala | 07.00 | 12.30 |
| Milano | 08.30 | 09.40 |
| Napoli | 07.00 | 10.00 |
| Palermo | 07.00 | 09.55 |
| Pantelleria | 07.00 | 13.20 |
| R. Calabria | 07.00 | 10.40 |
| Sassari (v. Milano) | 08.30 | 13.30 |
| Sorrento | 07.00 | 11.35 |
| Roma | 07.00 | 08.30 |
| Taranto | 07.00 | 10.45 |
| Torino | 08.30 | 10.55 |
| Trapani | 07.00 | 12.30 |
| Venezia | 21.30 | 21.55 |

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

| Provenienze | partenze | arrivi a Ronchi |
|---|---|---|
| Bari | 17.20 | 22.20 |
| Brindisi | 16.35 | 22.20 |
| Cagliari | 19.00 | 22.20 |
| Capri | 17.55 | 22.20 |
| Catania | 14.25 | 22.20 |
| Genova | 06.30 | 08.15 |
| Genova (v. Milano) | 17.35 | 21.10 |
| Ischia | 18.10 | 22.20 |
| Lampedusa | 14.55 | 22.20 |
| Marsala | 16.50 | 22.20 |
| Milano | 20.00 | 21.10 |
| Napoli | 19.10 | 22.20 |
| Palermo | 19.10 | 22.20 |
| Pantelleria | 16.00 | 22.20 |
| R. Calabria | 11.00 | 22.20 |
| Sassari (v. Milano) | 16.55 | 21.10 |
| Sorrento | 17.45 | 22.20 |
| Roma | 20.45 | 22.20 |
| Taranto | 18.25 | 22.20 |
| Torino | 18.45 | 21.10 |
| Trapani | 16.50 | 22.20 |
| Venezia | 07.50 | 08.15 |

**ALITALIA**



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma - Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.45 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina - WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D Vienna Graz - Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.